PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 29 Dicembre 1912. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11306

UN NUOVO RINVIO DELLA CONFERENZA PER LA PACE

LE CONTROPROPOSTE TURCHE RESPINTE DAI DELEGATI BALCANICI

Tutte le speranze non sono ancora perdute

Il filo della politica

Il pubblico è infinitamente sensibile ai momenti di ansietà: uscito dal Natale, lo hanno turbato di nuovo i preludi rumorosi d'un nuovo abboccamento dei **delegati della pace a Londra.** Eppure il pubblico ha veduto da pochi mesi di quale atmosfera si circondino le trattative di pace: non mai tante minacce di guerra a fondo tra Italia e Turchia quanto nel periodo dei negoziati di Losanna!

Pochi giorni fa la Turchia dava una dimostrazione che parve abastanza chiara di essere andata a Londra col proposito di trattare seriamente la pace: smetteva le obiezioni contro la presenza dei delegati greci, abbandonava la richiesta del vettovagliamento di Adrianopoli e si rassegnava a prender notizia delle dure domande dei vincitori. Conforme alle buone regole, gli alleati balcanici domandarono il massimo. La Turchia doveva cedere tutto il suo territorio europeo, a eccezione di un breve tratto di paese intorno a Costantinopoli e della penisola di Gallipoli; doveva cedere Creta; doveva cedere tutte le isole dell'Egeo. Non si poteva domandare di più; e conforme alle buone regole, la Turchia si preparò a rispondere che di tutto ciò era disposta a cedere il meno possibile. L'ufficioso «Ikdam» informò che essa avrebbe voluto tener per sè un territorio europeo che comprendesse Dedeagac e Adrianopoli; che avrebbe voluto mantenere la sovranità sopra una piccola Macedonia autonoma con la capitale a Salonicco; che avrebbe accordato un regime autonomo alle isole dell'Egeo e che, quanto a Creta, l'avrebbe abbandonata al destino voluto dalle Potenze protettrici. La Turchia non solo non voleva i bulgari sul Mar di Marmara, ma non li voleva nemmeno sull'Egeo: contenta soltanto a promettere loro uno sbocco commerciale a somiglianza del famoso porto serbo sull'Adriatico!

La enorme differenza tra le proposte bulgare e le controproposte turche spaventò l'Europa. Appunto perciò i turchi, che hanno sempre avuto un debole per l'Europa spaventata, rincararono la dose del loro spirito conservatore nelle proposte che fecero a Londra e che empirono i delegati balcanici di meraviglia. Quando si tratta sul serio, le differenze sono fatte per essere eliminate. Lo stesso Geschoff aveva fatto capire al Sobranje che la Bulgaria domandava il massimo per venire a qualche concessione. Ma le proposte della Turchia sembrarono veramente di eliminazione troppo difficile, e i delegati balcanici si rifiutarono di discuterle. La partita diplomatica fu rimessa a lunedì. E' possibile, anzi è probabile, che la Turchia venga in campo con nuove controproposte e si persuada che non spetta a lei l'insegnare lo spirito di sacrificio ai suoi vincitori. Per credere alla rottura delle trattative e alla ripresa della guerra, converrebbe che la Turchia avesse serie speranze di operazioni militari fortunate. Ora, da questo lato, le campane non suonano a festa. Il tesoro ottomano è esausto. Le truppe radunate a Ciatalgia ascenderebbero a poco più di 100.000 uomini, contro i quali gli alleati potrebbero schierarne 300.000: e dato pure che Ciatalgia fosse inespugnabile, la sua resistenza non impedirebbe nè la capitolazione di Adrianopoli nè la rovina del commercio turco alla mercè della flotta greca. V'è un partito militare in Turchia che spinge a ritentare la sorte delle armi. Il granvisir Kiamil non è però di questo partito. Egli considera probabilmente che le prospettive di guerra non sono affatto migliori per la Turchia che per gli alleati. E' quanto tutti vedono. Nondimeno il pubblico continua a seguire con trepidazione le fasi indecise della conferenza di Londra.

★

Fino a un certo punto, l'ipotesi di una rinascente volontà guerriera della Turchia era giustificata mentre perdurava il conflitto austro-serbo. Allontanati 50 mila serbi da Adrianopoli, costretta la Bulgaria a sostituirli con altrettanti dei suoi, costretta forse a guardarsi anche al confine rumeno, i vinti di Lule-Burgas avrebbero potuto impegnare una partita ad armi uguali coi loro vincitori. Ma bastò una seduta della **conferenza degli ambasciatori** perchè il conflitto austro-serbo si snebbiasse: e la pronta adesione della Serbia alla soluzione del problema del porto, il pronto annunzio della soddisfazione da darsi all'Austria-Ungheria per l'incidente Prochaska, mostrano che a Belgrado si seguivano col massimo buon volere i consigli dell'Europa. Ora quali speranze ha ancora la Turchia in ausiliari esterni della sua nuova guerra? Il riaccendersi del conflitto austro-serbo sembrerebbe quasi impossibile; tranne che per la fissazione dei confini del nuovo regno albanese l'Austria-Ungheria portasse a Londra esigenze che imponessero alla Serbia sacrifici troppo grandi delle sue conquiste di ieri. Ma in questo caso interverrebbe per la Serbia l'Europa: cioè si avrebbe non un problema austro-serbo, ma un problema internazionale.

Molti, in questi giorni, si son compiaciuti a imaginare eventualità siffatte. Si sono anche compiaciuti a fantasticare sopra la pretesa che l'Austria-Ungheria accamperebbe di farsi consegnare dal Montenegro il monte Lovcen: mentre basta gettare uno sguardo sopra una carta geografica per comprendere che, con quel monte, il Montenegro consegnerebbe la sua indipendenza. Sono voci di Natale; voci dei giorni di politico digiuno, quando la razione delle quotidiane notizie si fa scarsa pur nei tempi di crisi. Non v'è per ora alcuna ragione di credere che il conte Berchtold voglia creare dissonanze inevitabili nel concerto europeo e che dopo avere aderito con vantaggio alle deliberazioni unanimi delle Potenze voglia intraprendere una politica in opposizione agli sforzi dell'Europa per conservare la pace. Nè d'altra parte il viaggio del ministro russo della guerra, Suchomlinoff, viaggio messo in relazione col momento politico, può avere avuto altro obiettivo che quello di prevenire i possibili disaccordi fra le Potenze, cercando di mettere in chiaro quanto potrebbe essere ancora oscuro nei loro atteggiamenti reciproci. La Germania vuole nell'attuale momento fermamente la pace. I consigli che si prendono a Berlino non possono essere che consigli di buoni accordi da prendersi a Londra.

Se la Turchia non ha serio motivo di credere a possibili complicazioni europee, che cosa potrebbe dunque sperare nel tendere la corda durante le trattative di pace? Forse non spera nella guerra in Europa; ma piuttosto nella mediazione d'Europa. Pensa forse che, se l'Europa potesse intervenire quale mediatrice nei suoi negoziati con la Quadruplice, per lei la andrebbe meglio ad ogni modo che di fronte ai soli delegati balcanici. Ma anche per la mediazione le Potenze debbono avere un programma comune. E non è sempre facile il determinarlo su tutti i punti. E' possibile che, in previsione di questa necessità di un intervento urgente nelle trattative di pace, gli ambasciatori delle Potenze abbiano anticipato di un giorno la loro prossima riunione.

★

Il primo candidato ufficiale s'avanza per **la presidenza della Repubblica francese.** E' Poincaré, che si è deciso al gran passo dopo il ritiro del collega Bourgeois. Le mezze figure che aspiravano a diventare i temporanei colleghi dei sovrani di Europa incominciano a impallidire dinanzi al candidato di qualità. Clemenceau sostiene ancora il presidente del Senato Dubost, perchè gli pare che abbia fatto buona prova la promozione gerarchica dei presidenti del Senato a presidenti della Repubblica. Ma Dubost non sembra un gran nome. Gli avversari di Poincaré volgono gli occhi piuttosto a Ribot. Poichè un duello è necessario alla solennità dell'avvenimento, i due avversari sarebbero trovati.

Il 1913: terribile anno di guerra

L'Egitto tomba dell'Inghilterra!

LONDRA 28 (N). Desta impressione un articolo pubblicato nel fascicolo di gennaio della «English Review» da Frederic Harison. Il noto storiografo dice che l'anno 1913 sarà un criticissimo anno di guerra. Egli consiglia all'Inghilterra di rafforzare la sua flotta del 30% e d'assumere un prestito di guerra di 159 milioni di sterline. Alle colonie dell'impero si dovrebbe lasciar la cura di difendersi da loro. L'anno 1912 ci ha dimostrato quale grande sviluppo abbiano preso le razze slave in confronto di quelle germaniche. Anche il temporaneo successo locale dell'Austria contro la Serbia non può distruggere il fatto che all'elemento germanico è sbarrata la via verso l'Egeo e il Mar Nero. La Germania non trova più vie aperte fuor dell'Europa, ma nell'Europa stessa si offre più vasto campo all'intraprendenza germanica. La Germania insieme coll'Austria tedesca potrà fare ancora conquiste in Europa; perciò l'Inghilterra è minacciata in Europa dalle velleità tedesche. La flotta inglese non è in grado di tener fronte alle flotte riunite germanica ed a.-u.; perciò sono necessari l'aumento della flotta e la formazione d'un esercito terrestre di almeno 250.000 uomini. Il Mediterraneo per l'Inghilterra è una trappola. Concentriamoci in Inghilterra, dice lo storiografo, e rinunziamo a certe posizioni specialmente a quelle nel Mediterraneo, che non potremmo difendere. L'Egitto sarà la nostra tomba. L'India dev essere raggiunta circumnavigando il Capo di Buona Speranza, perchè il Canale di Suez non è sicuro.

Camera rumena

151 milioni per l'esercito

BUCAREST 28 (N). Il ministro delle finanze presentò alla Camera dei progetti di legge chiedenti un credito straordinario di 137 milioni per il Ministero della guerra e un altro credito di 14 milioni per lo stesso Ministero. La presentazione di questi progetti di legge fu accolta dalla Camera con vivi applausi. All'ordine del giorno stava l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Maiorescu comunicò alla Camera la deliberazione presa dal Senato, che, con riguardo alla situazione internazionale, il discorso della Corona non sia fatto oggetto di discussione.

L'ex-ministro Castinescu lesse la nota dichiarazione fatta in Senato dal partito liberale e il presidente dei ministri Maiorescu dichiarò che la Camera non è tenuta ad associarsi alla deliberazione del Senato. Tuttavia il Governo non parteciperà al dibattito qualora avvenisse. Il Governo risponderà ampiamente ad ogni interrogazione.

Il capo dei nazionalisti prof. Jorga disse che l'elemento ruteno della Bucovina va guadagnando sempre più terreno a danno dei rumeni e che nella Transilvania l'elemento rumeno è oppresso. Si deve esigere dall'Austria-Ungheria, disse l'oratore, che vi ponga freno. Continuando, il Jorga disse che la Confederazione balcanica è una necessità e che essa sarà inevitabilmente rinnovata, anche qualora vi fossero dei dissidi passeggeri. A proposito della spartizione, persone intenditrici decideranno se e in quanto sarà necessaria una rettificazione della frontiera. Chiese infine provvedimenti nell'interesse dei contadini rumeni e che si diffonda l'istruzione pubblica per eliminare l'analfabetismo.

Il colera a Costantinopoli

SOFIA 28 (B). I piroscafi provenienti da Costantinopoli possono toccare sulla costa bulgara soltanto Varna, perchè Costantinopli è fortemente infetta di colera. Da domani circoleranno regolarmente due treni passeggeri tra Sofia e Vienna.

Come si svolse la seduta

LONDRA 28 (N). Descrivere con quanta curiosità i circoli politici abbiano atteso la seduta indetta per oggi dei negoziatori per la pace, sarebbe assai difficile. Regnava una nervosità generale che appena dopo conosciuto l'esito della odierna discussione andò calmandosi. Se da una parte si era molto pessimisti, dall'altra non erano pochi quelli che speravano addirittura in una piega favorevolissima che contro tutte le aspettative le negoziazioni avrebbero preso oggi; si basavano questi principalmente sul fatto che negli ultimi giorni, a malgrado delle feste, avevano avuto luogo frequenti incontri fra i delegati bulgari e quelli turchi sul cui risultato si pretendeva di conoscere indiscrezioni molto ottimistiche. I negoziatori mantennero sino all'ultimo però il più stretto riserbo, sicchè per quante supposizioni fossero corse sui giornali, nulla di positivo si poteva affermare su ciò che sarebbe avvenuto durante la seduta.

Al palazzo di San Giacomo

I delegati si sono raccolti al palazzo di San Giacomo alle 11 antimeridiane. La seduta, presieduta questa volta da Rescid pascià durò sino alle 12.35. Quale primo plenipotenziario turco, Rescid pascià presentò le controproposte turche. I delegati balcanici le trovarono inaccettabili. I delegati ottomani dichiararono allora in conseguenza che dovevano conferire nuovamente col loro Governo. E in seguito a ciò appunto la seduta fu rinviata a lunedì.

Il comunicato ufficiale sulla seduta odierna è così concepito:

«La sesta seduta della conferenza per la pace è stata tenuta oggi sotto la presidenza di Rescid pascià. Avendo i delegati turchi presentato le loro controproposte, i delegati alleati hanno fatto le loro osservazioni. La riunione si è quindi aggiornata fino a lunedì alle 4 pom».

Dopo la conferenza tutti i delegati, eccetto quelli ottomani sono rimasti nel palazzo di San Giacomo, dove hanno fatto colazione, scambiandosi le loro impressioni.

Le controproposte turche

La notizia che i delegati balcanici avevano trovato le controproposte turche inaccettabili e che la conferenza per la pace era stata rinviata a lunedì senza che nulla di concreto fosse stato deciso nella odierna seduta, si propagò fulminea, destando molta impressione sebbene tanto il rifiuto che il conseguente rinvio fossero in generale preveduti dai circoli politici.

Immediatamente cominciò la caccia alle notizie per sapere quali fossero le controproposte presentate dai delegati turchi; non si tardò però a conoscerle.

A nome suo e dei suoi colleghi Rescid pascià ha espresso nei seguenti termini la risposta della Turchia alle proposte avanzate nell'ultima seduta dai delegati balcanici:

I. L'intero vilajet di Adrianopoli resta turco.

II. La Macedonia sarà trasformata in un principato autonomo che si troverà solo sotto la «souzerainété» del sultano e alla cui testa sarà posto un principe protestante appartenente ad una dinastia neutrale. Questo principe sarà proposto dagli alleati balcanici e sarà nominato dal sultano. Salonicco sarà capitale di questo principato.

III. L'Albania diverrà un principato autonomo sotto la sovranità del sultano in contrasto con la semplice «souzerainété» sulla Macedonia. A capo dell'Albania autonoma sarà nominato un principe della Casa imperiale ottomana. Questo regime viene stabilito per cinque anni e dopo trascorso questo termine la Porta prenderà nuovi provvedimenti d'accordo con le potenze.

IV. Secondo la costituzione turca le isole dell'Egeo appartengono alla Turchia.

V. La questione di Creta è una questione che si svolge solo tra la Turchia e le grandi potenze e quindi essa non deve essere affatto discussa alla conferenza.

Queste sono le controproposte turche.

Le risposte dei balcanici

Si può figurarsi quale effetto questa comunicazione ha fatto sui delegati balcanici. Addirittura storditi essi si ritirarono ad una breve discussione. Quando rientrarono nella sala della conferenza essi fecero uno dopo l'altro delle dichiarazioni che in diversa forma dicevano la stessa cosa. I delegati bulgari dichiararono inaccettabili ed indiscutibili le proposte turche. Se la Turchia fino a lunedì non presenterà nuove proposte, la Bulgaria si troverebbe di fronte ad una nuova situazione.

I greci rilevarono che le contraproposte turche e le domande degli alleati balcanici sono costruite su una base così diametralmente diversa che è impossibile un avvicinamento.

I serbi fecero osservare che già la mancanza di chiarezza delle proposte turche rende impossibile una discussione.

I delegati turchi cercarono di scalzare le obiezioni elevate. Dissero essere inesatto che le proposte turche parlino solo di riforme e che in esse non si faccia cenno alla questione territoriale. Alla fin dei conti gli alleati allo scoppio della guerra avrebbero dichiarato di aver sfoderata la spada solo per un miglioramento delle condizioni dei loro fratelli di fede nella Turchia europea e non per acquisti territoriali.

Affermarono anche che nel formulare tali controproposte la Porta s'era richiamata al desiderio espresso dalle potenze prima della guerra che fosse conservato lo «statu quo» nell'Oriente.

Alla fine i delegati turchi si dichiararono disposti a comunicare le proteste elevate dai delegati balcanici al loro Governo e quindi la conferenza fu aggiornata.

I delegati balcanici restarono riuniti ancora a lungo, soltanto i delegati greci andarono via prima, perchè avevano un pranzo in comune, per festeggiare il natalizio del presidente dei ministri Venizelos.

I delegati balcanici non sono pessimisti

La Turchia scherza...

Dopo la seduta parecchi delegati balcanici dichiararono ai giornalisti che l'impressione da loro riportata dall'odierna seduta non è affatto così pessimista come potrebbe sembrare al primo istante. Le proposte della Turchia suonano così impossibili e indiscutibili, che la Porta deve aver saputo in antecedenza che gli Stati balcanici non avrebbero esitato un solo minuto a respingerle. La Porta quindi deve avere avuto soltanto l'intenzione di fornire una prova del genuino sistema orientale del mercanteggiare per poi avanzare passo per passo. L'offrire ai delegati balcanici dopo i successi riportati dagli eserciti alleati proposte che non concedono a nessuno degli alleati un allargamento territoriale di nemmeno un metro quadrato, non può assolutamente essere fatto sul serio e perciò essi non considerano la situazione come disperata. Essa sarebbe piuttosto disperata, se la Turchia avesse fatto concessioni territoriali e se tra le pretese degli Stati balcanici e quanto si offriva ora, si fosse aperta una voragine troppo profonda. Allora si sarebbe constatato che la Turchia voleva trattare sul serio e sarebbe potuto risultare facilmente un punto morto. Sembra dunque che la Turchia oggi con le sue proposte non abbia voluto propriamente fare delle controproposte serie.

— E' vero che noi potremmo a nostra volta ingannarci - aggiunsero i delegati - ma non considerato ciò, la Turchia col suo solito sistema di stiracchiamento questa volta fa un giuoco molto pericoloso. I nostri eserciti si trovano con l'arma al piede pronti a combattere sul territorio conquistato con tanto spargimento di sangue.

E' un fatto questo di cui si deve pure tener conto.

I turchi sono stati anche interrogati se le odierne proposte si dovessero considerare come l'ultima parola della Porta, ma a questa domanda i delegati ottomani risposero evasivamente.

Trattative segrete fra bulgari e turchi

per Adrianopoli

LONDRA 28 (N). Nei circoli diplomatici si afferma che i delegati bulgari e turchi avrebbero inizato trattative private allo scopo di risolvere la questione di Adrianopoli. I bulgari avrebbero informato gli alleati delle trattative iniziate, facendo loro rilevare che esse sono condotte nell'interesse comune.

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: Qui si è dell'opinione che le trattative di pace andranno ancora per le lunghe. E' possibile che il governo turco attenda la resa di Adrianopoli per fame per poter continuare poi le trattative sulla base di questo fatto compiuto. Il governo bulgaro dal canto suo dichiara di non potere assolutamente rinunziare ad Adrianopoli.

Le pretese panslaviste

e l'alleanza franco-russa

PARIGI 28 (B). Il «Rappel» critica molto aspramente gli articoli della stampa panslavista russa che pretendono che la Francia intraprenda una crociata a favore della Bulgaria, Serbia e del Montenegro, e dichiara che il programma delle pretese panslaviste non forma assolutamente la base dell'alleanza franco-russa.

La politica inglese nel Mediterraneo

LONDRA 28 (B). La «Westminster Gazete», amica del Governo, dichiara in un articolo di fondo a proposito della politica inglese del Mediterraneo: Noi possiamo dichiarare che ogni concetto sano del dominio sul mare è contrario all'idea di sparpagliare le nostre forze sulle isole del Mediterraneo o di ampliare il nostro possesso territoriale nel Mediterraneo. Noi abbiamo tanto territorio, tanti porti e stazioni carbonifere quanto abbisogniamo e l'aumento degli stessi indebolirebbe la nostra posizione. Abbiamo un solo interesse, come speriamo e crediamo, comune ai nostri vicini in Europa, cioè il mantenimento della pace.

La riunione degli ambasciatori

e la questione albanese

BERLINO 28 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Londra: Il problema più arduo che attenderà la riunione degli ambasciatori che si raccoglierà nuovamente il 2 gennaio, è quello di Scutari. L'Austria-Ungheria chiede che Scutari sia compresa nel nuovo Stato autonomo albanese, mentre la Russia desidera che quella città tocchi ai montenegrini che altrimenti uscirebbero dalla guerra senza un notevole bottino. Il giornale raccoglie poi la voce già smentita da Cettigne che il fallimento delle operazioni guerresche montenegrine ha provocato tra la popolazione vivo malcontento, specialmente tra gli emigranti ritornati dall'America per partecipare alla guerra. Si teme che questi ed altri elementi malcontenti, se Scutari non divenisse montenegrina, possano suscitare un'agitazione pericolosa a favore dell'unione del Montenegro alla Serbia.

L'ambasciatore russo a Londra avrebbe ricevuto dal suo Governo istruzioni secondo le quali dovrebbero essere compreso nell'Albania soltanto le località abitate in prevalenza da albanesi; quindi resterebbero escluse Giannina, Scutari, Prizrend e Monastir. Dello stesso parere si sarebbe a Londra e a Parigi.

BELGRADO 28 (N). In un articolo di commento al futuro confine albanese l'organo governativo «Samouprava» dichiara che la Serbia ha aderito ai conchiusi degli ambasciatori a Londra nell'interesse della pace europea. Ma riguardi di nessuna specie possono indurre la Serbia ad un suicidio politico che consisterebbe nel fatto che per rendere vitale l'Albania le venissero annessi territori conquistati dall'esercito serbo con grandi sacrifici di sangue. La Serbia non aderirà giammai ad una simile umiliazione.

Qui si sostiene che il metropolita di Durazzo e molti cittadini hanno inviato un indirizzo allo czar Nicolò ed a re Pietro in cui si chiede l'annessione di Durazzo alla Serbia e dichiara che in ogni caso non si desidera di far parte dell'Albania autonoma.

Fra le varie voci che qui circolano vi segnalo la seguente che si afferma partire da fonte bene informata; e secondo la quale sembra accertato che Salonicco diverrà un porto franco neutrale non riuscendo i greci ed i bulgari a mettersi d'accordo circa il suo avvenire. Durazzo verrebbe assegnata ai serbi.

GRAZ 28 (N). La «Tagespost» ha da Vienna: In alcuni giornali compaiono di quando in quando notizie che parlano della disposizione di questa o quella Potenza circa la delimitazione dei confini albanesi. Quanto queste notizie sieno infondate risulta già dalla circostanza che la sistemazione dei confini territoriali dell'Albania è riservata alla riunione degli ambasciatori a Londra. Risulta quindi di per sè che le notizie circa la futura formazione dell'Albania non solo sono premature, ma sono combinazioni prive di ogni fondamento.

La curiosa dichiarazione

di un generale serbo

I soldati serbi non sgombreranno l'Albania?

VIENNA 28 (N). La «Reichspost» ha da Durazzo che il comandante di quella guarnigione serba generale Popovic ha autorizzato quel rappresentante della «Bosnische Correspondenz» di Vienna a pubblicare la dichiarazione che nè lui, Popovic, nè i suoi ufficiali e meno ancora i soldati serbi sarebbero disposti a sgomberare l'Albania in seguito alla deliberazione delle conferenze di Londra. Al contrario essi sarebbero risoluti a mantenere le posizioni conquistate anche se il ministero di Belgrado ne ordinasse lo sgombero, giacchè gli ufficiali e i soldati serbi non acconsentirebbero mai a rinunciare in modo così umiliante al prezzo di una vittoria ottenuta con sacrifici di sangue.

VIENNA 28 (N). L'Agenzia «Herzog» ha invece da Belgrado che a Durazzo e Alessio si fanno tutti i preparativi per la partenza delle truppe serbe. Nei circoli governativi si attende solo il risultato della prossima conferenza degli ambasciatori di Londra, dopo di che i presidi serbi verrebbero richiamati dalla costa albanese. Se fossero riprese le ostilità con la Turchia, le truppe serbe dall'Albania verrebbero mandate a Ciatalgia.

Tranquillità perfetta

al confine austro-serbo

VIENNA 28 (N). La «Südslavische Correspondenz» reca: Riceviamo dal comando del XV corpo d'esercito in Serajevo una dichiarazione ufficiale che si rivolge contro diverse notizie relative a incidenti al confine bosniaco ed in special modo contro una comunicazione secondo la quale nella notte dal 21 al 22 corr. avrebbe avuto luogo presso Uvac un combattimento tra nostre truppe di confine e comitaci serbi e nel quale da parte austriaca sarebbe caduto un soldato e molti sarebbero rimasti feriti. Il comando del XV corpo d'esercito dichiara che al confine bosniaco regna dovunque tranquillità, che le nostre truppe quindi non ebbero a sostenere alcuno scontro e quindi non hanno nemmeno subito perdite. Tutte le notizie che dicono il contrario sono inventate.

Verso il boicottaggio delle merci a.-u.

in Serbia?

VIENNA 28 (N). L'«Extrablatt» ha da Belgrado: Nei circoli commerciali si ha l'intenzione - pel caso che la questione albanese e quella del porto adriatico fossero risolte nella forma proposta alla conferenza di Londra - di iniziare un tacito boicottaggio generale delle merci austro-ungariche.

Il racconto del cavasso di Prochaska

smentito

VIENNA 28 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: «La «Frankfurter Zeitung» pubblica il racconto di un cavasso del consolato a.-u. a Prizrend (vedi «Piccolo della sera» di ieri) riportato anche da alcuni giornali viennesi, su ciò che sarebbe avvenuto a quel consolato a.-u. all'ingresso delle truppe serbe. Uno sguardo alla narrazione autentica del caso pubblicata in queste colonne dovrebbe bastare per far comprendere come tutto il particolareggiato racconto del giornale tedesco è pura invenzione».

Per lo sviluppo commerciale di Salonicco

FRANCOFORTE 28 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Salonicco: Osip Kofinas, rappresentante del Governo ellenico per la gestione finanziaria della Macedonia, ebbe alla presenza del gran rabbino una conferenza con una deputazione di ragguardevoli commercianti ebrei circa i provvedimenti da adottarsi per lo sviluppo del commercio a Salonicco. Kofinas dichiarò che fra breve si creerà fra i confederati un'unione doganale. Il porto di Salonicco assumerà ben presto una importanza molto maggiore di quella del Pireo.

Lo spauracchio della questione armena

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: Nei circoli della Porta regna grande eccitazione, perchè il Governo turco ha ricevuto da parte bene informata la notizia che la Russia tende a metter sul tappeto la questione armena. Finora s'ignora se essa lo farà alla conferenza degli ambasciatori o mediante una pratica a parte. Nei circoli politici turchi si suppone che vi sia qualche nesso fra queste intenzioni della Russia e la recente dichiarazione di Poincaré circa le aspirazioni della Francia in Siria, e si teme che anche la Turchia asiatica divenga un campo d'azione della diplomazia europea.

Un ministro rumeno

a Berlino e a Londra

BUCAREST 28 (N). Il ministro dell'interno Take Jonescu partirà domani per Londra. Egli passerà per Berlino, dove avrà un incontro col segretario di Stato Kiderlen-Wächter.

Alla Camera furono presentati oggi due disegni di legge per crediti militari e cioè di 137 milioni per l'esercito e di 14 milioni per la marina.

Una visita di re Ferdinando

a Bucarest?

BUCAREST 28 (N). A quanto recano i giornali è imminente una visita di re Ferdinando di Bulgaria a re Carlo di Rumenia. Re Ferdinando ha l'intenzione di fare visita al re di Rumenia subito dopo la stipulazione della pace balcanica.

AL SOBRANJE

SOFIA 28 (N). La sessione del Sobranje è stata prolungata di tre giorni.

Santi Quaranta distrutta dal fuoco

FIUME 28 (N). Il comandante del piroscafo «Villam», giunto qui nel pomeriggio dalla linea di Patrasso, comunicò subito dopo il suo arrivo al Governo marittimo che il piroscafo, a causa della guerra balcanica non aveva potuto toccare Santi Quaranta e Vallona. Santi Quaranta è totalmente distrutta dal fuoco e la popolazione è fuggita. Dinanzi a Vallona si trovano ancorate navi da guerra greche, che non lasciano entrare nessun naviglio nel porto.

Un piroscafo turco

catturato dai greci

VIENNA 28 (N). Il «Volksblatt» ha da Parigi: I giornali hanno da Atene che il piroscafo turco «Ismail» è stato catturato fra i Dardanelli e l'isola di Tenedo da 7 torpediniere greche.

Nessun tedesco nella flotta turca

COLONIA 28 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: I giornali greci asseriscono che negli ultimi combattimenti navali sarebbero caduti da parte turca 27 ufficiali e marinai della marina germanica che dall'incrociatore «Göben» erano stati sbarcati sulle navi turche. Naturalmente questa asserzione è falsa da cima a fondo.

Il provvisorio alla Camera viennese

VIENNA 28 (N). Nella seduta odierna della Camera, dopo il discorso di Georgi (v. «Piccolo della sera» di ieri), si passa alla discussione dell'ordine del giorno, cioè alla seconda lettura dell'esercizio provvisorio. Il relatore dott. Steinwender dichiara che il disbrigo dell'esercizio provvisorio è semplicemente un atto di formalità la cui urgente necessità non occorre essere dimostrata.

Gostincar motiva il suo voto di minoranza per il passaggio all'ordine del giorno. Siccome il Governo ed i partiti della Camera non hanno adempiuto il loro dovere verso gli sloveni che vengono osteggiati nel campo nazionale, economico e di cultura, così gli sloveni voteranno contro l'esercizio provvisorio.

Il relatore della minoranza Korosec protesta contro il trasferimento della Facoltà giuridica a Trieste, dove un terzo della popolazione sarebbe slovena. In quanto riguarda la questione croata, Cuvaj se ne sarebbe bensì andato, ma rimane il sistema. Gli sloveni sentono anche duramente l'oppressione dei loro connazionali nella Stiria e nella Carintia. Infine osserva che se gli sloveni non fanno ostruzione, ciò si deve considerare come una sosta di riposo. Con ciò, dice l'oratore, noi vogliamo raccogliere tutte le nostre forze per la lotta contro tutti i partiti a noi avversari.

Il relatore della minoranza Rudzynowskyi (ruteno) tiene un discorso ostruzionista.

Pantz attacca il Governo per le sue minaccie col par. 14 per costringere la Camera a votare in fretta e furia l'esercizio provvisorio. Simili minaccie hanno l'effetto di un incoraggiamento agli ostruzionisti. L'oratore prevede che gli sloveni riprenderanno l'ostruzione anche contro l'esercizio provvisorio per il secondo semestre 1913, e che si serviranno del pretesto della loro lotta contro la Facoltà italiana per impedire la regolare votazione del bilancio e il normale funzionamento della Camera.

Il ministro delle finanze espone quindi i danni sofferti dall'economia dello Stato in causa della guerra balcanica, specialmente nell'esportazione e nel mercato monetario. Spera che tale crisi sarà in breve superata.

VIENNA 29 (N). Ore 2 ant. La Camera dei deputati ha approvato or ora l'esercizio provvisorio in seconda e terza lettura. La seduta continua.

Una mozione degli on. Pitacco e Gasser
approvata dalla Camera

VIENNA 28 (N). Nella seduta di ieri, la Camera ha approvato una mozione degli on. Pitacco e Gasser, che invita il Governo a tener conto degli impellenti bisogni degli impiegati, dei servi dello Stato e dei docenti dello Stato a Trieste, e a concedere loro una aggiunta portuale corrispondente.

Manovre invernali

VIENNA 28 (N). La «Zeit» apprende che d'ora impoi si faranno manovre in grande stile anche nei mesi invernali. Le truppe dovranno anche accampare all'aperto. Gli esercizi di combattimento dovranno somigliare il più possibile alle operazioni guerresche. Si è provvisto anche che le truppe siano ben riparate contro il freddo, affinchè possano prender parte a queste manovre senza danno per la salute. Fu fatta provvista anche di pelliccie.

L'Imperatore Francesco Giuseppe
proposto per il premio Nobel

VIENNA 28 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Il professore d'una locale scuola tecnica Francesco Kemeny, membro della cancelleria pacifista di Berna, ha proposto al comitato di Stoccolma per i premi Nobel di conferire nel 1913 il premio per la pace all'Imperatore Francesco Giuseppe, in riconoscimento dei suoi meriti per il mantenimento della pace.

LE ELEZIONI COMUNALI DI TRENTO

VIENNA 28 (N). L'Agenzia cristiano-sociale «Austria» ha da Trento che la notizia della «Neue Freie Presse» che la Luogotenenza del Tirolo aveva annullato le elezioni comunali del III corpo a Trento, ha destato colà sorpresa e stupore. A Trento si ritiene escluso l'annullamento. Va notato che le recenti elezioni suppletorie del terzo corpo non sono state ancora nemmeno convalidate dal Consigli comunale, che non ha avuto luogo in proposito alcuna discussione, e che quindi non è stato nemmeno presentato alla Luogotenenza alcun rapporto. Quindi il Governo provinciale finora non ha avuto la possibilità di pronunziarsi e prendere disposizioni. Il podestà Tambosi convocherà il Consiglio comunale per la verifica dei mandati. Senza dubbio le elezioni saranno convalidate, non essendovi alcuna ragione per annullarle.

La stampa francese antiaustriaca

VIENNA 28 (N). Il «Volksblatt» ha da Parigi che la stampa francese ha ripreso la sua campagna contro l'Austria. Giulio Hedeman, che si trova ancora a Londra, ha mandato al suo giornale un articolo sul modo in cui l'Austria ha concentrato truppe al confine sud-orientale, e fa un tale sfoggio di cifre e di particolari sulla distribuzione delle truppe, che si deve chiedersi sorpresi donde mai abbia potuto avere tutte queste informazioni seppure esse sono esatte. Hedeman accusa poi l'Austria d'avere coi suoi provvedimenti militari causato l'inquietudine in tutta Europa, ed osserva che l'Austria ha effettuato i suoi provvedimenti militari con gran fracasso, mentre la Russia ha compiuto la sua mobilitazione alla chetichella.

Anche l'«Echo de Paris» pubblica articoli diretti contro l'Austria nei quali è detto che, finchè l'Austria non disarma, la Turchia tenterà di trascinare in lungo le trattative di pace. Essa vede negli armamenti a.-u. una specie d'appoggio morale, e spera nell'eventualità d'un conflitto europeo.

Per gli interessi europei e balcanici
in Turchia

VIENNA 28 (N). Il «Volksblatt» ha da Pietroburgo che secondo una notizia da Costantinopoli l'Inghilterra starebbe trattando per promuovere la convocazione di un congresso per tutelare gli interessi delle grandi Potenze nella Turchia.

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: Il governo bulgaro ha saputo che la Porta è in procinto di prorogare sulla base del suo antico possesso territoriale il trattato colla regia internazionale dei tabacchi. Il governo bulgaro ha incaricato gli inviati della Bulgaria di fare presso le grandi Potenze le più energiche proteste perchè la Turchia non ha il diritto di disporre delle provincie occupate dai confederati.

Le solennità commemorative di Lipsia

LIPSIA 28 (N). Oggi a mezzodì ebbe luogo alla presenza del ministro russo della guerra Suchomlinoff il collocamento della chiesa commemorativa per i soldati russi caduti nella battaglia di Lipsia.

LIPSIA 28 (N). Il ministro russo della guerra, Suchomlinoff, sarà domani ospite del re di Sassonia a Dresda, che lo riceverà in udienza. A parecchi giornalisti che gli chiesero la sua opinione sulla situazione presente e quali sieno gli umori in Russia rispetto alla Germania, il ministro rispose che in Russia si nutrono sentimenti di grande amicizia per la Germania. Essere suo desiderio che nella situazione mondiale cessi il periodo del fermento. Egli spera fermamente che non si avrà una guerra.

ALLA DUMA

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). La Duma dopo approvata con un ordine del giorno dei progressisti la dichiarazione del presidente dei ministri, si è aggiornata fino al 3 febbraio 1913.

PER LA LIBIA

BARI 28 (N). Col diretto delle 13.25 partì per Napoli il generale Margheri. Domani s'imbarcherà per Bengasi ove fu destinato. Il generale Margheri fu per un anno capo della brigata Regina.

A DERNA
Situazione invariata

MILANO 28 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Derna: Nessun fatto nuovo è avvenuto durante le ultime settimane nella nostra regione, cosicchè la situazione può ritenersi invariata. Basandosi su quanto alcuni indigeni rientrati in questi giorni riferiscono, ritorna la speranza di un non lontano scioglimento del campo turco, i cui componenti partirebbero alla spicciolata. Intanto questo ufficio politico inviò ieri al campo turco per mezzo di nostri ufficiali una lettera diretta ad Aziz bey, attualmente comandante delle truppe turco-arabe nella Cirenaica, domandando un appuntamento per prendere gli accordi. Nessuna risposta è però finora pervenuta. Il numero dei beduini che scendono giornalmente a Derna è audato nuovamente aumentando. Dopo aver fatto acquisti in città, gli indigeni ripartono per l'interno.

La formazione dell'esercito coloniale
italiano

MILANO 28 (N). Il «Corriere della sera» ha da Homs: Continuano ad arrivare dall'interno numerosi indigeni che, consegnati i fucili, accorrono ad arruolarsi nel battaglione indigeno. Questo, attualmente conta oltre mille uomini, tutti elementi provati nel mestiere del soldato. Il capitano Streva, che ne è l'organizzatore, li ha riuniti in tanti drappelli di 100 uomini ciascuno, il cui comando ha affidato ad ufficiali subalterni, che ne curano quotidianamente l'istruzione. Prossimamente parte di queste truppe andrà a presidiare Kussabat, Sciogran e il Sahel. Le relazioni commerciali con l'interno sono definitivamente riallacciate.

Enver bey a Roma?

ROMA 28 (N). Col titolo dubitativo «Enver bey a Roma?», la «Tribuna» dice che un personaggio ottomano suo informatore le assicurò di aver prove sicure che l'ex-generalissimo delle truppe turche in Cirenaica, Enver bey, è stato in questi giorni di passaggio per Roma in perfetto incognito. Enver bey, secondo l'informatore della «Tribuna», sarebbe giunto a Roma sei giorni fa con un incarico di fiducia del Governo ottomano e sarebbe ripartito iersera per Parigi. Per meglio garantire l'incognito, Enver bey provvide a radersi i baffi. Vestiva completamente all'europea e fu presentato all'informatore della «Tribuna» sotto altro nome.

Decessi. GRAZ 28 (B). Stamane è morto improvvisamente a Lassnitzhöhe per debolezza cardiaca il dott. Ernesto Mischler, presidente della Commissione centrale di statistica.

Il defunto era nato a Praga il 23 dicembre 1857. Nominato nell'84 docente privato dell'Università tedesca della sua città natale, passò nel 1887 a quella di Vienna, l'anno seguente a quella di Czernovitz e nel '93 quale professore ordinario all'Università di Graz, insegnando statistica, diritto amministrativo e finanza. Funse fino al 1910 - quando fu chiamato alla presidenza della Commissione statistica - come membro della Commissione esaminatrice italiana. Fu finanziere e statista geniale ed acuto. Fra le sue opere meritano menzione il «Manuale di diritto amministrativo e statistica» (1892), il poderoso dizionario di «Diritto di Stato austriaco» (1895-99).

VIENNA 28 (N). E' morto Carlo de Schweninger, nato nel 1854 a Vienna, e che ebbe per qualche tempo buon grido come pittore di facile ed elegante ispirazione.

VIENNA 28 (B). Stamane è morto il caposezione al ministero della guerra e capo dell'intendenza militare Ernesto Berger.

Terremoto.

LONDRA 28 (N). Si ha da Folkestone che iersera la popolazione fu messa in grande spavento da parecchie scosse di terremoto e non osò quindi coricarsi. Le case riportarono screpolature, alcuni fumaioli crollarono: nessun altro danno.

Deragliamento.

BUDAPEST 28 (UB). Secondo un comunicato della direzione della ferrovia dello Stato la notte scorsa tra Zagabria e Leskovac è deragliato, in seguito alla rottura di una rotaia, il treno passeggeri 1050, e precisamente cinque vagoni passeggeri, due vagoni postali e due vagoni merci. Un frenatore rimase ferito gravemente ed un addetto postale leggermente. I passeggeri sono rimasti incolumi.

Suicidio?

VIENNA 28 (N). L'avvocato viennese Luigi Grauer il cui studio era frequentato principalmente da industriali edili, è venuto a trovarsi in imbarazzi finanziari causa la crisi nell'industria edilizia. Quattro giorni fa è partito per la Galizia, donde è oriundo, sotto il pretesto di riscuotere dei crediti, ciò che però sembra non gli sia riuscito. Siccome egli finora non è ritornato, fu fatta denuncia della sua scomparsa. Corre voce che egli si sia ucciso.

Muore di crepacuore per la morte del fratello.

ROMA 28 (N). L'altra sera moriva a Roma il comm. Giovanni Battista Beccaro. Suo fratello, padre Gerardo Beccaro, noto in tutta Italia per le sue opere di beneficenza, e sopratutto popolare a Milano, dove fondò numerosi istituti pii, soccorritore degli orfani di Messina e di Reggio, avvertito della malattia del fratello era accorso a Roma ad assisterlo. Stamane ebbero luogo i funerali del comm. Beccaro, e mentre il corteo si avviava verso la chiesa, giunse la notizia che padre Gerardo, mentre entrava in convento di Santa Teresa per cambiarsi d'abito, desiderando recarsi in Vaticano per chiedere a Pio X una speciale benedizione per il fratello, stramazzò al suolo, cessando di vivere poco dopo. I padri carmelitani, cui padre Gerardo apparteneva, prepararono in convento la camera ardente.

Apprensioni per la sorte di un piroscafo.

YORKI 28 (N). Si crede che il yacht «Wildrose», partito lunedì sera per Saint Nazaire col capitano e con quattro marinai francesi, sia affondato durante la tempesta che imperversò sulle coste delle isole britanniche. Si teme pure che un rimorchiatore di Londra sia andato perduto.

*

Invece di cocaina

Quello che noi chiamiamo conforto non è, in fondo, che una distrazione. Distrazione dal nodo in cui il dolore tiene avviluppate tutte le facoltà psichiche. Ma si applica comunemente soltanto alle sofferenze morali. Si viaggia per dimenticare il mal d'amore; si va a teatro per curare la malinconia; si legge un libro per sfuggire ai tentacoli del tedio. Il conforto migliore è però sempre quello che risulta da un confronto. Alle afflizioni altrui noi opponiamo il racconto di afflizioni maggiori. L'afflitto si distrae e comincia a condolersi del male altrui; e poichè il dolore per il male altrui è sempre meno lancinante del dolore per il male proprio, questo è un primo vantaggio. Poi, con più calma, si confrontano i mali presenti con tutti i mali possibili; e ognuno allora finisce col rallegrarsi di non soffrir peggio.

Nei mali fisici, ai conforti si preferivano finora gli anestetici e i calmanti. Doveva essere riserbato a un dentista americano di sostituire i conforti morali alle iniezioni di cocaina. Fosse stato un quacchero, avrebbe recitato versetti della bibbia per insegnare la sopportazione ai suoi pazienti. Era invece un conoscitore del cuore umano e delle sue debolezze. E cominciò a narrare d'altri dolori e d'altre miserie. Il sistema ha avuto il miglior successo. Infatti, cavarsi un dente non parrebbe l'operazione meglio adatta a disporre alla beneficenza. Giudizio superficiale. Tra le fitte dei nervi irritati Pierpont Morgan dovette pensare, non senza soddisfazione, che la sua sorte era preferibile tuttavia a quella di una povera lavandaia madre di tredici figliuoli, di cui il medico gli veniva raccontando le traversie. E una soddisfazione, per quanto egoistica, di Pierpont Morgan, vale senza dubbio cinquantamila franchi. Solo, avrebbe potuto risparmiarsi il saggio avvertimento ch'è stupido aver tredici figliuoli; poichè, nel caso concreto, i tredici figliuoli valevano, a loro volta, i cinquantamila franchi del miliardario.

g.

★

CRONACA LOCALE

Un castello
sopra una bugia

Nel leggere sui giornali socialisti che l'approvazione della legge sulle prestazioni militari dei cittadini dipendeva da una maggioranza di due terzi, noi, a dir vero, fin dal primo momento siamo rimasti un poco perplessi in quanto non ci constava che la maggioranza di due terzi fosse stata richiesta. Tuttavia, poichè nessuno è infallibile e nonostante le dichiarazioni ricevute da personalità parlamentari, italiane e czeche, a Trieste e a Vienna, che escludevano concordemente l'obbligo della maggioranza di due terzi, abbiam voluto lasciare la questione in sospeso finchè il nostro corrispondente viennese non fosse ricorso alla fonte più competente, cioè non si fosse abboccato con uno dei membri della presidenza della Camera.

Ora il nostro corrispondente ci riferisce un suo colloquio con l'on. Conci, vicepresidente della Camera, dal quale risulta che i socialisti hanno voluto semplicemente ingannare il pubblico col fargli credere che la legge doveva essere approvata dai due terzi dei presenti.

Alla domanda del nostro corrispondente, l'on. Conci rispose:

«— Teoricamente la maggioranza qualificata forse sarebbe stata necessaria; in pratica però non fu necessaria, dopochè **la presidenza della Camera ebbe dichiarato che la maggioranza di due terzi non occorreva.**

— Aveva il Governo avviato pratiche coi partiti per raccogliere questa maggioranza? - chiese ancora il nostro corrispondente.

— Nessuna pratica era stata fatta a questo proposito. Fra presidenza della Camera e Governo si era discussa la questione, e si era concretato **di non mettere nemmeno in campo la questione della maggioranza di due terzi».**

Riferendo al nostro corrispondente la sua impressione su questa linea di condotta adottata dal Governo, l'on. Conci disse che egli crede essersi evitato di parlare della maggioranza qualificata, poichè altrimenti **la votazione avrebbe potuto assumere un carattere diverso da quello che aveva assunto.**

Vale a dire, creandosi al Governo quella difficoltà numerica che esso seppe abilmente evitare, più arduo sarebbe stato il suo gioco presso i partiti per condurli alla formazione d'una maggioranza.

Le dichiarazioni chiare e precise dell'on. Conci nella sua qualità di vicepresidente della Camera mettono in pienissima luce l'audace trucco socialista di inventare l'obbligo della maggioranza di due terzi per far credere che i 116 voti dell'opposizione contro i 250 della maggioranza, rappresentassero quasi un terzo della Camera, e quindi un supremo tentativo per poco non coronato dalla vittoria.

Che nella loro posizione difficile verso i propri aderenti, essi ricorrano a un trucco, diciamo pure ad una comoda invenzione, per indorare la pillola dei nuovi obblighi militari votati dal Parlamento, è cosa che riguarda loro, e noi non ce ne saremmo occupati.

Ma che osino spingere l'audace uso della verità truccata fino a farne un capo d'accusa contro i deputati liberali-nazionali italiani è un espediente sleale che deve sollevare l'indignazione di ogni animo onesto.

Purtroppo le gherminelle socialiste ci sono ben note, e, ristabilita la verità, non vale la pena d'indignarsi. Essi possono dire e scrivere quel che vogliono: la verità rimane che la battaglia sulle nuove prestazioni militari, sfortunata per l'opposizione, si è combattuta nella lunga seduta dai 17 ai 19 corr., e che la votazione del 20 corr. fu una formalità compiuta «senza fracasso», come scriveva il giornale tedesco, dalla quale risultarono 250 voti contro 116, cioè cento e trentaquattro voti di maggioranza, e non cinque o dieci o sedici come pretesero i socialisti calcolando per loro uso e consumo.

E se proprio si vogliono metter quesiti su quella votazione, a noi pare che un solo interessantissimo quesito sia ancora da risolvere: perchè gli 85 socialisti del Parlamento non hanno compiuto il massimo sforzo per ottenere che si prescrivesse la maggioranza di due terzi sulle leggi che limitavano i diritti costituzionali dei cittadini, come hanno compiuto il massimo sforzo per schiacciare i tentativi dei due piccoli gruppi che avevano inscenato l'ostruzionismo.

Nella quarta pagina: **Il testamento del vescovo di Parenzo.**

Nella quinta pagina: **«Isabeau» di Pietro Mascagni.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Pretura. - Marina e Navigazione.**

Nella settima pagina: **L'albero di Natale all'Asilo della Lega a Neresine. - La sorveglianza delle linee ferroviarie istriane.** L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

CONSIGLIO COMUNALE

Come abbiamo annunciato nel «Piccolo della sera» il Consiglio comunale è convocato a seduta per domani sera col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della XXXVIII seduata pubblica. 2. Nomina di un membro della Giunta municipale. 3. Proposta della Giunta di autorizzare l'Esecutivo a continuare dal 1 gennaio 1913 a dar corso agli affari di ordinaria amministrazione sulla base della gestione 1912. 4. Proposta di modificazioni alla sistemazione del posto di direttore del civico Ospedale. 5. Proposta della commissione di Finanza sulla domanda di credito suppletorio al titolo I del ramo Istruzione. 6. Proposta di copertura di crediti suppletori per la costruzione della linea tramviarie Piazza Goldoni - S. Sabba. 7. Proposta di acquisto della realità N. tav. 2205 di Chiarbola inferiore - città N.i d'or. 10, 12 e 14 del Viale Tartini, di proprietà dell'Istituto pensioni degli addetti al Lloyd austriaco. 8. Proposta della Giunta municipale in merito all'erezione di un dormitorio per donne. 9. Nomina delle Deputazioni ai Ginnasi, alle Scuole reali e della Commissione di vigilanza del civico Liceo femminile. 10. Presentazione del conto preventivo dell'amministrazione civica per l'anno 1913.

L'esercizio provvisorio.

La Giunta municipale chiederà nella seduta di domani l'autorizzazione per la Giunta stessa e per l'Esecutivo magistratuale a dare corso agli affari di ordinaria amministrazione, fino al conseguimento della superiore approvazione del bilancio di previsione del Comune, sulla base della gestione corrente salvo il naturale sviluppo dei servizi ed entro i limiti dei mezzi di copertura già concessi in via provvisoria anche per l'anno 1913.

Nella relazione che accompagna tale domanda si rileva come sia necessario, nella impossibilità che il preventivo del Comune possa ottenere la superiore approvazione prima del principio del nuovo esercizio, che gli affari di ordinaria amministrazione seguano il loro corso normale anche dopo la chiusa dell'esercizio corrente.

Con l'atto stesso con cui fu superiormente approvato il bilancio per l'anno corrente e le coperture relative (ordinaria e straordinaria), fu pure approvata, in via provvisoria, anche per l'anno 1913, l'esazione delle addizionali comunali e delle imposizioni comunali indipendenti nella stessa misura come per il 1912; in altre parole, alle spese ordinarie per l'anno prossimo è già provveduto in quanto le stesse sieno tenute sulla base dell'esercizio corrente - salvo il naturale sviluppo dei servizi cui va contrapposto l'incremento naturale degli introiti - ed entro i limiti dei mezzi di copertura già concessi in via provvisoria anche per l'anno 1913.

Per i nostri bambini
L'ufficio comunale di protezione dell'infanzia

Con il 1.o gennaio 1913 inizierà la sua attività l'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia, recentemente istituito dal Consiglio della città. Come a suo tempo abbiamo riferito, l'Ufficio, il quale sta sotto la diretta dipendenza del Podestà, ha lo scopo di provvedere alla difesa legale e alla cura dei fanciulli bisognevoli di protezione, specie se materialmente o moralmente abbandonati, particolarmente a mezzo dell'esercizio della tutela professionale.

Il Consiglio della città, in parte anche per ragioni economiche, ritenne che il primo impianto del nuovo ufficio dovesse avvenire su basi molto modeste, riservando agli anni seguenti il suo successivo ampliamento, che si renderà senza dubbio indispensabile per il suo regolare funzionamento.

Sebbene la tutela professionale sia stata già introdotta presso molti Comuni dello stato, si tratta finora di piccole cittadine di poca importanza. Soltanto, con il prossimo gennaio verrà introdotta la tutela professionale anche a Vienna, in due soli distretti della città, che contano assieme una popolazione uguale a quella di Trieste.

Soltanto a Märisch-Ostrau (40.000 abitanti) e a Bruna, che ha una popolazione metà di quella di Trieste, funziona un vero e proprio Ufficio comunale di protezione dell'infanzia. A prescindere da altri Stati, Trieste è adunque la prima città grande, in cui venga istituito tale Ufficio. Ciò ridonda ad onore del nostro Comune, che si mostrò praticamente convinto dell'importanza che si deve annettere alla difesa legale e morale di coloro che saranno i cittadini di domani.

Visto il modesto numero di funzionari, di cui sarà composto l'Ufficio, sarebbe un grave errore l'assumere da bel principio le tutele presentemente ammassate in numero rilevante in poche mani, perchè la mole del lavoro impedirebbe al direttore e ai due impiegati d'occuparsi con la necessaria solerzia degli affari.

Il nuovo Ufficio esplicherà la sua attività specie con la tutela degli illegittimi, nati dal primo gennaio in poi. Giusta la media degli ultimi anni, il numero degli illegittimi ascende, purtroppo, all'elevata cifra di circa 1300 all'anno.

Per i neonati illegittimi l'attività del tutore comincia oggigiorno troppo tardi. Di solito trascorrono 6, 8 e più mesi dalla nascita, prima che al minore venga deputato un tutore. E' all'incontro di grande importanza per il bambino, che qualcuno s'interessi di lui immediatamente dopo la nascita. Anzitutto in tale epoca è più facile rintracciare il padre e questi è meglio disposto a riconoscere la paternità. In secondo luogo il mancante razionale allevamento del bambino nei primi mesi diventa fatale per tutta la sua esistenza. Molti periscono o contraggono la disposizione a posteriori infermità per mancanza delle cure necessarie. L'Ufficio comunale inizierà la protezione dei minori illegittimi subito dopo la loro nascita, senza attendere il decreto di nomina a tutore. All'uopo l'Ufficio riceverà tosto l'insinuazione delle nascite mediante un servizio speciale, senza attendere il lungo tramite degli altri uffici. Un impiegato si recherà quindi senza indugio nello Stabilimento di maternità, rispettivamente a domicilio delle puerpere per rilevare e assumere a protocollo le circostanze più importanti, che devono servire di base per la difesa giuridica del neonato. In seguito ad analoga proposta dell'Ufficio comunale avverrà indi la nomina del tutore professionale da parte dell'autorità pupillare. Il padre naturale verrà quindi citato dal Giudizio nel giorno fisso, in cui avranno luogo ciascuna settimana le trattazioni non contenziose e così sarà reso possibile avere un titolo esecutivo per gli alimenti entro un brevissimo tempo dopo la nascita del bambino.

La tutela professionale sui minori illegittimi, quale modernissimo provvedimento sociale, tende anche ad ovviare alla straordinaria mortalità dei lattanti, nonchè all'abbandono materiale e morale dei figli illegittimi. Perciò, allorchè verranno messi a disposizione i necessari mezzi pecuniari, l'Ufficio dovrebbe introdurre un regolare controllo medico e una speciale sorveglianza da parte di fiduciarie qualificate su tutti i lattanti.

In determinati giorni i tutori professionali saranno a disposizione anche dei genitori dei figli legittimi e dei tutori singoli di minori, legittimi e illegittimi, i quali avessero bisogno di consiglio, di direttiva e d'aiuto in casi determinati. In questo modo l'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia servirà anche, limitatamente alle proprie forze, di segreteria per ciò che concerne affari pupillari.

Una pagina della storia commerciale di Trieste

Per quanto tutte le storie che riguardano Trieste diano larghissimo posto al fattore economico come principale coefficente della presente grandezza e della importanza in ogni tempo avuta dalla nostra città, è indubitato che la storia del commercio a Trieste è ancora da farsi. Il materiale per quest'opera non manca, ma è disperso e, in molta parte, ignorato. Ce lo prova, fra i molti casi, anche una interessante scoperta fatta or ora dal signor Alfredo de Pollitzer, il quale è venuto in possesso di alcuni curiosi documenti statistici riguardanti la storia commerciale di Trieste, dovuti alla diligenza di un collezionista ignoto. Il signor Pollitzer ha raccolto cotesti documenti in una sua diligente e originale monografia che egli cortesemente ci favorisce e che lo spazio ci obbliga a riassumere, mentre vorremmo poter pubblicarla per intero. «Al pari di taluni grandi pittori del passato - così esordisce la monografia - che omettevano di firmare i loro dipinti, rimanendo effettivamente anonimi, anche il raccoglitore dei dati statistici che si riferiscono a Trieste dal punto di vista commerciale ha voluto rimaner sconosciuto». L'on. Pollitzer però aggiunge di sapere che dell'ignoto compilatore consta soltanto «ch'era un addetto all'antica casa di commercio triestina Pandolfo Federico Oesterreicher».

Questo nome tedesco rievoca, si può dire, tutta la storia delle origini del portofranco di Trieste, perchè esso è legato a quella Compagnia orientale creata nel 1722 da Carlo VI, con larghi privilegi, per dare incremento al commercio marittimo dell'impero, sull'esempio di quella Compagnia delle Indie che Law aveva lanciata in Francia nel 1719 col noto successo-disastro. Law però aveva mostrata la via da seguire, nè era stato lui l'autore del disastro dovuto all'aggiotaggio dei titoli. Carlo VI aveva creata la Compagnia orientale ad Ostenda (allora Paesi Bassi austriaci) col capitale di sei milioni di fiorini. I suoi successi avendo però ingelosite Inghilterra ed Olanda, la Compagnia fu soppressa nel 1722... e trasportata a Trieste, dove ebbe la missione di avviare relazioni con le Indie orientali, di istituire industrie, di costruir navi. Con dieci milioni di fiorini di capitale la Compagnia doveva operare il miracolo di mettere Trieste al posto di Venezia. Nel 1732 però cominciarono le delusioni, il commercio e le industrie nuove non avevano lo sperato sviluppo; la Compagnia dovette assottigliare il suo personale: da quegli uffici uscirono allora parecchi degli impiegati tedeschi, qui venuti dalla Germania, i quali si diedero a commerciare per proprio conto. Tra gli altri quel Pandolfo Federico Oesterreicher, che seppe dare subito grande importanza alla sua casa, facendone una delle più solide e rispettate dell'emporio. L'Oesterreicher era così beneviso, che allorchè nel 1736 il Tribunale commerciale venne riformato affidandolo a negozianti, l'Oesterreicher ne fu nominato presidente. Secondo i documenti raccolti dal signor Pollitzer, nel 1829 la ditta P. F. Oesterreicher sarebbe stata la più antica ditta commerciale di Trieste, perchè avrebbe contati 97 anni di vita. Dopo aver rilevato che in quell'anno le ditte commerciali erano 145, l'anonimo autore della statistica scrive:

«La ditta che conta 75 anni di vita è quella di Joachim Hierschel, quantunque la sua prima circolare (di costituzione) porti la data del 7 maggio 1794. Ciò non ostante, essa conta l'età suddetta perchè appunto in detta circolare parlasi dell'anteriore sua esistenza, già da 40 anni. Quella che conta anni 97 è la ditta Pandolfo Federico Oesterreicher. La prima circolare di questa ditta è del 1750, però nella medema (sic) si accenna che l'istitutore di tale Stabilimento il Medemo P. F. O. per l'avanzata età si aggregava due suoi nipoti nella continuazione del suo negozio. E nell'archivio della ditta stessa si trovano poi atti e libri che provano evidentemente che già nell'anno 1727 ma più positivamente dall'anno 1732 P. F. O. si occupava in affari per proprio conto, mentre anteriormente egli era uno dei direttori della Cesarea Privilegiata Compagnia Orientale, essendo giunto a Trieste nel 1717».

La menzionata circolare del 1750 è caratteristico documento del linguaggio usato nel commercio a Trieste in un periodo in cui non erano ancora cominciate le aspirazioni centraliste pantedesche, e ci pare interessante riprodurla:

Trieste anno 1750.

Hauendo risoluto per l'Età mia avanzata, d'Interessare in questo mio Negozio, li duoi miei Nipoti, Signori Giovani Conrado Thoman, & Giovani Giorgio Dumreicher, in Riguardo alla lor' abilità, e delli fedeli serviggi prestatimi e di continouare mediante la Divina assistenza il Negozio Medesimo anche per l'auenire sott'il mio Nome, e Obligo, e con una Direzione tale, che sarà di pieno aggradimento alli Amici Ricorrenti, frà quali Reputando voi con tutta la stima, deuo con la presente portaruene la notizia, e pregarvi di fauorirci anche per l'auenire nelle vostre Occorenze con vostri graditi Impieghi, assicurandouï d'ogni ottimo Trattamento, per darvi à conoscere l'attenzione, e sincerità nostra particolare, con la quale sapremo servirvi, e farvi conseguire sempre tutti li possibili vantaggi; offerendoui à tal fine l'opera nostra, tanto in Compre, e Vendite di Mercanzie (che sono il nostro scopo principale) quanto nelle Speditioni d'ogni genere per qualunque parte, mediante le consuete, e costumate proviggioni, mentre vi compiaciate, che tali Condizioni restino frà noi Reciproche. E intanto prenderete nota, di non prestare fede per me ad altra firma, se non alla mia proppria, e quelle d'ambi due miei Nipoti sudetti, dalle quali à piedi hauete Cognizione dicendoci come contenerci per la Vostra à scanso d'equivoci. E per fine bramosi, dell'honore de Vostri commandi, a' quali prontissimi affermandoci, di cuore vi Salutiamo e B: L: M:

Pandolfo Federigo Osterreicher.

Questo è il Carattere di me Gio: Corado Thoman prontissmo a servirvi che firmerà Pandolfo Federico Osterreicher.

E questa di me Gio: Giorgio Dumreicher dispostmo à servirvi, che firmerà, Pandolfo Federigo Osterreicher.

★

Lo sconosciuto raccoglitore di memorie riguardanti il commercio triestino, aveva voluto mostrare quale fosse stato lo sviluppo del traffico, traendone la dimostrazione dalla statistica del movimento delle case commerciali di Trieste. Da questa statistica che, precorrendo il metodo moderno, suddivide questo movimento in tre classi: erezioni, cambiamenti, cessazioni, si rileva che dal 1750 al 1785 i nuovi stabilimenti mercantili erano stati pochissimi: tre! mentre i cambiamenti erano stati otto e le cessazioni due. Invece dall''85 all''88, effetto della nota patente di tolleranza emanata da Giuseppe II, si hanno 16 nuove case di commercio, 20 cambiamenti, soltanto 6 cessazioni. Dal 1789 al 1808 l'incremento delle case commerciali è rapido ed imponente: «causa - dice l'anonimo cronista - la Rivoluzione francese alla quale il porto franco di Trieste deve principalmente la successiva ed attuale importanza». Dal 1789 al 1808 si eressero, dunque, 273 nuove case di commercio, i cambiamenti furono 130, le cessazioni 69.

Venne poi il periodo napoleonico, durante il quale, causa il blocco continentale e la pirateria, il commercio triestino ebbe una grave stasi: in quel periodo (1809-1813) le nuove case commerciali erette furono 14, i cambiamenti 21, le cessazioni 17. Dal 1814 al 1828, sempre secondo l'anonimo, le nuove ditte mercantili istituite a Trieste furono 142, i cambiamenti 76, le cancellazioni 39.

Dal 1750 al 1828 furono erette a Trieste 448 case commerciali e le cessazioni furono 133. Rimasero dunque 315 case, delle quali però, aggiunge lo sconosciuto cronista, soltanto 145 figurano nell'Almanacco mercantile del 1829. Ciò vuol dire che furono 170 gli stabilimenti mercantili «falliti ed altrimenti svaniti nel succitato corso di tempo».

«L'Almanacco del 1829, di cui è fatta parola nella statistica sopra citata - rileva nella sua monografia il signor Alfredo de Pollitzer - mostra che bastarono due generazioni per cambiare completamente l'aspetto del ceto commerciale della città. Oggi soltanto pochi discendenti dei nostri nonni sono attivi in commercio. Dei 6 passati «Deputati di Borsa», troviamo oggi gli epigoni presso le vecchie ditte G. D'Ott. Fontana e David Buchler. Dei 38 membri della Consulta, presso Carlo Luigi Chiozza. Delle 47 «Ditte di Borsa», Albano Oblasser; delle 61 «Ditte approvate all'ingrosso», Paris & C.o; delle 8 «Ditte approvate all'ingrosso ed al minuto», solamente Ganzoni. I 97 sensali patentati di merce, di cambio, di noleggio e sicurtà non hanno lasciato alcun discendente diretto».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagli impiegati degli uffici di città dell'Officina comunale del gas illuminante cor. 620, contributo per l'anno 1912 pro Ricreatorio.

Dagli impiegati della Cassa di Risparmio Triestina, per trattenute mensili, cor. 147.53 (pro Ricreatorio).

208.o, 209.o contributi settimanali della «Centuria Exempla trahunt», cor. 40.

342.o e 343.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 10.40.

Per bene auspicare al nuovo anno: dott. Corazza e consorte cor. 10; Carlo Chiopris (Fiume) cor. 10; Costanza Simonis (Barcellona) lire 5; dott. Arturo Chiopris (Trieste) cor. 5; Antonio P. cor. 3; Dolores S. cor. 1.

Festeggiando la venuta d'un nostro caro amico, cor. 3.

Da Marco Ara ed Ettore Pirani quale reddito di certe provvigioni... cor. 5.30. Da Mass. Rolich per aver mancato al suo dovere cor. 2. Raccolte durante la cena di Natale «compreso il munifico Gino», cor. 10.20; per facilitazioni fagianali, per tramite di Celeste, da C. R. cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: dal sig. Carlo Drioli salutando l'anno che va cor. 1. Dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, 259.a raccolta, corone 6.80.

★ Ecco la V.a lista delle elargizioni pervenute al gruppo di Trieste della «Lega Nazionale» per Capodanno:

da *Trieste*: Riccardo Conighi famiglia cor. 50, Czorzy Epam. D. 40, Demai R. 20, Afenduli dott. Aless. 20, Loser Antonio 10, dott. Cofler famiglia 10, Società di scherma 10, Jeronitti Annina e Leonardo 10, Fulignot Gius. 10, M. Frankel 10, Berlam Ruggero 5, Bratascheviz Giuseppe 5, Deveglia Erminio 5, avv. Piccoli dott. Cesare 5, not. Piccoli dott. Giorgio 5, Cosciancich Mario ed Attilio 5, Genel ing. dott. Mario 5, Segher R. 5, Ziffer ing. Arturo 5, ing. Privileggi Vittorio 5, Almagià Gino 2, prof. D. Gentilli famiglia 3, prof. Davide Gentilli 3, Schnabl I. 2, Reggio famiglia 3, Brusadin Pietro 2, Boschian Ferruccio 2, Romanin Irma 2, Codrig Antonio 5, Romanin Guido 2, Sigon Ermano 1, Torcello Angelo 2, Antonich Luigi 10.

da *Abbazia*: A. Salvador cor. 4.

da *Buie*: Giacomo Peteclibi cor. 4, fratelli Antonini 5.

da *Capodistria*: Francesco Majer cor. 2, Marina e Giorgio de Favento 5, Luigia ved. Genzo 3, G. Favento 2, Maria ved. Cobol 3, Vincenzo Castellani 5, Giuseppe Sandrin 5, avv. dott. F. A. Gambini 5.

da *Cervignano*: A. Sillig cor. 1.

da *Chiopris*: Lina Brandolin cor. 2.

da *Chiusi*: Giuseppina ved. Hroncich cor. 1.

da *Cormons*: Erm. Bregant cor. 2.

da *Dignano*: avv. Domenico Sbisà cor. 10.

da *Duino*: Giacomo Calligaris cor. 1.

da *Fiumicello*: dott. Luca Lucas, medico cor. 5.

da *Gimino*: Anna ved. Opuich-Bonetti cor. 2, Giovanni Rovis 3.

da *Gorizia*: arch. Girolamo Luzzatto cor. 3, dott. de Alimonda Francesco 10, Giovanni Colledani 5, Anna Iaschi 1.

da *Gradisca*: Antonio Bello cor. 1.

da *Grisignana*: prof. Luigi Morteani corone 4.

da *Laurana*: Mario Grossmann cor. 5.

da *Levade di Portole*: Pietro Poceco corone 1.

da *Lussingrande*: A. P. Leva cor. 1.40.

da *Medea*: Emilio cav. Franzoni cor. 5, Enrico prof. Zernitz 5.

da *Monfalcone*: Eduardo Sossich cor. 3, Giovanni Delneri 1.

da *Montona*: Angelo Corazza cor. 5, Domenico Sillich 1.

da *Orsera*: Cassa rurale cor. 5, dott. Paolo Quarantotto 10, Fabio de Vergottini 50.

da *Parenzo*: Francesco Salata, ass. prov. cor. 10, Giov. Batt. Caluzzi 1, Ruggero Orlich 3, Antonio Petroniò 5, Municipio 50, Benedetto Tavolato 3, Vittorio Amoroso 4, Giovanni Mestre 2, G. Candussio, farmacista, 5, Antonio Zelco 2, ing. Giuseppe Poscher 10.

da *Pedena*: Giuseppe Bradicich cor. 2.

da *Pinguente*: avv. dott. Antonio Sandrin cor. 3.

da *Pirano*: Pietro Vidali cor. 3, Amedeo Casali 2, Giovanni Costanzo 2, Consorzio delle Saline 10, Romano Chierego 4.

da *Pisino*: Costantino dott. Costantini corone 10, Vittorio Mrach 30, Luigi Comisso 10, Giuseppe Gasparini 2.

da *Pola*: Paolo Turina cor. 4, Giovanni Zago 1.

da *Ronchi*: Alessandro Blasig cor. 5, G. Olivetti, farmacista 5.

da *Rovigno*: Giuseppe Bartoli cor. 5, Antonio Spongia 2, avv. dott. Vittorio Depiera 10, avv. Domenico Sponza 5.

da *Sacileto*: Pietro Conte de Roma corone 20.

da *S.ta Domenica Visinada*: Giacomo Bullian cor. 1.

da *S. Lorenzo del Pasenatico*: Famiglia Folini cor. 5.

da *Sanvincenti*: Roberto Monti cor. 3.

da *Scodovacca*: Agostino Clerici cor. 1.

da *Sovignacco*: Isidoro Amedeo Knaflitsch cor. 5.

da *Turriaco*: Giuseppina Sommariva corone 2.

da *Valle*: Giovanni Cergna fu Giorgio cor. 2.

da *Verteneglio*: Aquilino Sason cor. 5.

da *Villa Vicentina*: Ruggero Malacrea cor. 2.

da *Visignano*: Antonio Antollovich corone 8.

da *Volosca*: dott. Ettore Costantini cor. 20, Francesco Raicich stud. legge 10.

Una nuova forma di generosità per la «Lega Nazionale». Gli impiegati degli uffici di città dell'Officina comunale del gas hanno versato alla nostra Amministrazione il vistoso importo di cor. 620 a favore della «Lega Nazionale». Questa elargizione veramente cospicua è il risultato dei versamenti mensili fatti dagli impiegati in una cassetta della Cassa di Risparmio col pensiero sempre diretto all'opera altamente civile della Lega nostra. Nessuna forma di risparmio si può immaginare intesa a più nobile scopo e l'esempio dovrebbe essere monito e spinta a quanti hanno cara la loro nazionalità e il loro nome di italiani. La Lega nostra ha bisogno dell'aiuto, sia pur modesto, d'ognuno e di tutti, perchè il suo compito si va d'anno in anno facendo più ampio e più arduo. Non sarà mai perciò abbastanza raccomandato a quanti sono consci del dovere di contribuire all'opera di comune difesa di recare il proprio obolo alla Lega Nazionale cercando, ognuno secondo le proprie forze, di non trascurare nessuna di quelle forme di aiuto che, se modeste prese singolarmente, assurgono a notevole ausilio per l'opera collettiva. In particolare raccomandiamo anche in questa occasione l'uso costante del francobollo della Lega, che non dovrebbe mai mancare sulle corrispondenze di quanti sono italiani.

Le liste elettorali politiche. La lista elettorale degli aventi diritto all'elezione dei deputati al Consiglio dell'impero si troverà esposta a pubblica ispezione al civico Ufficio statistico anagrafico (via Ss. Martiri 4, stanza 16) dal 30 corr. a tutto il 6 gennaio p. v. dalle 9 ant. alle 2 pom.

L'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia. L'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia inizierà la sua attività col 1. di gennaio 1913. L'Ufficio ha lo scopo di provvedere alla protezione legale dei fanciulli materialmente e moralmente abbandonati, specialmente a mezzo dell'esercizio della tutela professionale. L'Ufficio ha la sua sede al terzo piano (stanza N. 96) del palazzo municipale.

Matrimoni. La signorina Giuseppina Bolle col signor Ermanno Cecconi.

★ La signorina Giustina Cestnig col signor Raimondo Kronsteiner.

★ La signorina Vittoria Britz col signor Mario Brenzin.

Alla Permanente. La mostra Apocrifi, visitata anche ieri da pubblico molto numeroso, rimarrà aperta oggi non solo nelle ore del mattino come tutte le domeniche, ma anche dalle 3½ alle 7 del pomeriggio. A proposito di questa mostra, il nostro informatore di ieri ci prega di aggiungere il nome della signorina Francovig fra quelli degli artisti in gonnella che furono sfruttati dagli organizzatori.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo Drammatico Tergestino».

Società Ginnastica. Come annunciato, questa sera alle 8.30 vi sarà la prima riunione familiare di danza. Vi sarà servizio di buffet.

Lauree. In questi giorni la concittadina Evelina Rawicz ha conseguito la laurea in medicina presso l'Università di Vienna.

★ Il concittadino signor Edoardo Ferrari conseguì al Politecnico di Vienna la laurea d'ingegnere civile.

Promozioni al Lloyd. I signori Carlo Lehmann e Ottone Altschul sono stati promossi a capi-ufficio all'amministrazione dei magazzini lloydiani; i signori Carlo Marini ed Ermanno de Mordax a impiegati effettivi; e il signor Luigi Tomicich a capo-cassiere.

Inoltre il signor Giuseppe Roth, da secondo a primo macchinista, e i signori Eugenio Ivancich e Ferruccio Fazzini da quarti a terzi macchinisti.

Ballo studentesco. Iersera, auspice un comitato di famiglie degli studenti del settimo corso ginnasiale, si tenne nella sala Fenice l'annuale festa di ballo a scopo di beneficenza. Nella sala era convenuto pubblico elegantissimo nel quale predominavano le leggiadre signorine e i baldi giovinotti. Le danze, dirette egregiamente dal maestro d'Aquino, si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Emilia Almeda, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Schiffin senior, dal fratello Eduardo cor. 10, a favore del fondo di beneficenza della Società di mutuo soccorso fra agenti in manifatture.

Dalla signora Albertina Salom cor. 4 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal signor Federico Puglisi cor. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica per corrispondere all'appello.

— All'Ospedale civico pervennero, per l'albero di Natale a favore dei bambini degenti nell'Ospedale da A. Z. cor. 30.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per i provvedimenti natalizi a favore dei fanciulli poveri: dal sig. N. Carusso cor. 10, per l'albero di Natale all'Ospizio marino: dalle patronesse sig.ra Fanny Brunner, tagli di stoffa, Mary Laudi 5 scatole pastelli, Rosa Nauen 10 cestini da lavoro, dalla sig.a Bianca Cuzzi 1 pacco giornali illustrati.

— Al Civico frenocomio pervennero per l'albero di Natale: Vito Rastelli cor. 20, dott. Salvatore Besso 40, sig.ri Buttoraz e Ziffer 20, signora Afenduli-Morosini molti dolci e cor. 20, Antonio Pacor scatole di sigarette, Carlo Pirona molti dolci.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: dai signori: Giacomo Sartori cor. 6, L. Kluge 3, avv. Arturo Rusconi 10, Iaroslav Peschke 3, D. Tripcovich 20, Adriatische Hafenbaunternehmung 40, Società di navigazione a vapore Istria-Trieste 10, Comingio Anese 3, Teresa ved. Zacevich 5, dott. Spartaco Muratti 10, Ignazio Potocnig 5, Giovanni Negodi 10, Michele Zeppar 5, Franz Böswirth 20, Alfonso Terrachini 10, cav. Alfredo de Preschern 5, M. V. Bussanich e C. 20, dott. Gioachino Zencovich notaio 10, Erminia Minas 3, Serafino Cisilin 10, Luigi Antonich 10, A. Metlicovitz 40, N. Carusso 10.

— Il sig. Ermanno Massopust elargì cor. 30 al Gremio dei sensali di borsa, per onorare la memoria di sua madre Giulia.

— Al fondo beneficenza per vedove ed orfani dell'Associazione fra negozianti pervennero, per onorare la memoria del consocio Emilio Schiffin, dai componenti la Direzione cor. 25 e dai componenti il Consiglio cor. 16.

— La famiglia Alcibiade Petrococchino in occasione delle feste natalizie rimise cor. 150 al capodistretto di Barcola delle quali 100 per gli scolari poveri di Barcola e 50 per persone già destinate; inoltre parecchi effetti di maglieria per bambini poveri.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla fonderia e fabbrica macchine A. Metlicovitz cor. 50, quale contributo annuo.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero: in morte della signora Amalia Jacobi, decessa ad Amburgo, dal sig. Alessandro Schröder cor. 50.

L'Albero di Natale all'Asilo famiglia. Iersera i ragazzi e le bambine dell'Asilo-famiglia del Comitato di difesa dei minorenni festeggiarono il Natale con un trattenimento dato da essi stessi ai loro benefattori, che intervennero in gran numero alla festa riuscitissima, tanto che gli ambienti non capivano gli intervenuti, parecchi dei quali dovettero accontentarsi di ascoltare alla porta. L'Albero di Natale allestito nella sala da ricevimento dell'Asilo, è scintillante di luci e ricco di doni, dovuti alla generosità delle signore, che andarono a gara per la buona riuscita della serata. Il canto d'una nostalgica canzone napoletana, che viene da una stanza vicina, annuncia il principio del trattenimento. Entrano due povere mendicanti (nonna e nipote) perdute nella città, e ben tosto compaiono i piccoli ricoverati dell'Asilo nei loro caratteristici costumi, che ripetono la canzone, fingendosi invitati alla festa dell'Albero di Natale, allestito per quei bambini..., che sono poi essi stessi. Segue una scena dialogata, fatta di sentimento e di espressione, avvivata da uno sprizzar giocondo di canti e di stornelli augurali. La vecchia mendicante - piccola artista davvero - sente la nostalgia della giovinezza, e questa le viene ridonata da un colpo di bacchetta magica..., cosa semplicissima, perchè «Non è forse vero che il cuore non invecchia mai?» dicono i piccini. Segue il canto di alcune delicate «villotte» friulane, ridotte ad esprimere un concetto di circostanza, pur conservando la freschezza della lingua originale. Della piccola compagnia di cantanti girovaghi fa parte un pseudo cinesino, che eseguisce con una piccina tutta azzurra, un ballo figurato, mentre il coro accompagna coi gesti il canto d'una barcarola semplicissima.

La più minuscola attrice della compagnia improvvisata, canta un «a solo» - «La neve» - con grazia infantile. Il coro, disposto in gruppo plastico, risponde come un'eco alla voce della piccina. Le piccole scene si chiudono con un altro «a solo» brillante - «Bebè» - cantato con vivacità simpatica ed accompagnato da un gettar di baci e di fiori, fiori a profusione per tutti gli intervenuti.

I ragazzi vestivano un costume napoletano, le bimbe leggeri abiti vaporosi rosa e celeste.

L'autrice di questi bei «Canti e stornelli augurali» vorrebbe chiudersi dietro il velo dell'anonimo. Per un'indiscrezione possiamo dire che furono composti per l'occasione dalla brava signorina Anna Maria Allatere, la direttrice dell'Asilo, docente e pedagoga provetta, la quale con sacrifizio veramente ammirevole dedica tutta sè stessa all'educazione dei bimbi, ai quali sostituisce l'affetto materno.

Essi si produssero per la prima volta e furono istruiti con singolare cura dalla loro «mamma», così chiamano la direttrice, che merita davvero ogni lode per aver saputo così bene plasmare quelle anime sperdute.

Ai piccoli ricoverati furono poi distribuiti vestiti, scarpe, berretti, scialli e altri indumenti personali; libri, giuocattoli, dolci, frutta ecc.

L'albero di Natale all'Ospizio Marino. Seguendo la consuetudine degli anni passati, anche quest'anno la festicciuola dell'albero di Natale per i fanciulli malati degenti all'Ospizio Marino di Valdoltra, si darà martedì 31 corr. I genitori e congiunti dei piccoli malati potranno ritirare i biglietti d'ingresso alla sede della Società degli Amici dell'Infanzia, via San Nicolò 4, II, dalle 12 alle 2 e dalle 5 alle 7. Per i soci e le socie della Società il piroscafo «Nesazio», gentilmente concesso dalla Società Istria-Trieste, partirà martedì alle 3 pom. con qualsiasi tempo dal molo dei Pescatori.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe. Oggi alle 5 pom. all'Orfanotrofio S. Giuseppe (via dell'Istria 93) si darà un trattenimento musicale-letterario in occasione della festa dell'albero di Natale. Il programma comprende: 1. G. Donizetti: «Barcarola a due voci». - 2. «Saluto ai convenuti». - 3. E. Toffolo: «Povere bimbe!» bozzetto in un atto. - 4. «Natale», poesia. - 5. L. Mapelli: «Sono sola!» romanza per soprano. - 6. A. Balladori: «Inno finale».

La limitazione del divieto di fabbrica a San Pantaleone. In seguito ad accordi intervenuti fra il Comune di Trieste e le autorità militari, il Comando del terzo corpo ha disposto con suo rescritto d.d. Graz 15 maggio 1912 che nelle polveriere erariali sul monte San Pantaleone non sieno depositati più di 28 metri cubi di polvere, e rispettivamente di materie esplosive. In conformità al decreto aulico 28 aprile 1848 e giusta il rescritto del ministero della guerra del 20 marzo 1912, il raggio di divieto di costruzione viene ridotto da metri 760 a metri 380. Il piano è ispezionabile presso il Magistrato civico sezione I al terzo piano del palazzo municipale.

Associazione fra ex-allievi. L'A. E. A. darà oggi un convegno domenicale nella palestra della scuola di via G. Parini.

Balli di beneficenza. Il Comitato degli impiegati postali organizzerà per la sera di sabato 4 gennaio, alle 9, nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher), una festa di ballo, il cui ricavo andrà a vantaggio del fondo di mutuo soccorso.

★ La Società fra riscuotitori, cursori ed affini darà anche nel corrente carnevale, e cioè la sera di sabato 4 gennaio, l'annuale festa di ballo nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, a vantaggio dei propri fondi orfani, vedove e disoccupati.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Excelsior terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Parigi» darà mercoledì sera, dalle 8.30 al tocco, un trattenimento famigliare di varietà e danza, nella sala «Tersicore».

★ Il Circolo Familiare terrà oggi dalle 4 alle 8½ pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il Circolo «Victoria» terrà oggi dalle 5 alle 9.30 pom. un trattenimento di danza nella sala della trattoria sociale a S. Giovanni (vicino alla chiesa).

★ Il Club Cortesia terrà oggi dalle 3.30 alle 8.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Rosa terrà oggi dalle 4 alle 9 una riunione di danza nella sala Tersicore.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 15 al 21 decembre, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 42;

espulsi morti: 13;

nati vivi: 122 (26.6 per mille), cioè 66 maschi e 56 femmine;

morti: 100 (21.7 per mille), cioè 52 maschi e 48 femmine, dei quali 27 inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

59 di questi decessi avvennero nei sei rioni di città; 30 nei sei distretti suburbani; 3 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 6 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 100 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da morbillo; 2 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da ernie; 1 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 8 da marasmo senile; 11 da debolezza congenita; 17 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 21 al 28 corr. furono denunciati: 26 casi di morbillo, 7 di scarlattina, 8 di difterite e croup, 6 di febbre tifoidea e 1 di varicella. Morirono 2 di morbillo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco, e precisamente dal N. 216700 al N. 218300.

Voleva penetrare in una salumeria

ma fu colto in flagrante, mentre bucava il muro

Ieri notte verso le 3, una guardia che perlustrava via della Madonnina, udì un rumore sospetto che proveniva dal fondo Reinelt e, entrata in questo, colse un giovanotto mentre stava bucando il muro della salumeria di Ernesto Grusovin. Il giovanotto si lasciò arrestare senza opporre la minima resistenza e, al commissariato del quartiere, si qualificò per Giuseppe Monopoli, di 17 anni, giornaliero, da Latiano, abitante in via di Crosada. Poi aggiunse:

— Sono già parecchi giorni che, causa l'assoluta mancanza di lavoro, non posso pagare la padrona di casa, che mi ha già parecchie volte minacciato di gettarmi in istrada. Avevo inoltre fame, e mia intenzione era quella di sfamarmi e di prendere quindi quel tanto che mi era indispensabile per saldare la mia padrona...

Fu imprigionato.

Un grave incendio

a bordo del „Cleopatra“

Il piroscafo lloydiano «Cleopatra» comandato dal cap. N. Chersich, sotto carico dinanzi al «hangar» N. 1 del Punto franco, doveva partire per Bombay mercoledì prossimo 1 gennaio p. v. Un grave incendio scoppiato, però, ieri a bordo costringerà il piroscafo a fermarsi alcuni giorni ancora.

Ieri nel pomeriggio si procedeva alla caricazione ed all'immagazzinamento di quaranta vagoni di carta, tessuti, manifatture, saponi e sacchi di zucchero in pani, quando alle 4.45 circa, un'enorme fumata si sprigionò dalla boccaporta del magazzino N. 2, ove era stata caricata detta merce.

Fu dato subito l'allarme del fuoco e del fatto fu dato avvertimento all'ufficio di porto del recinto. Il dirigente cap. Giov. Zaccvich telefonò subito alla Capitaneria; e, poco dopo era a bordo del «Cleopatra» insieme agli ispettori del Lloyd cap. D'Ancona, cap. Gärtner, cap. cav. Giuseppe Sucich. Intanto accorrevano dal mare il «Pluto» e l'«Audax» e, da terra, i vigili del Punto franco e dell'appostamento principale al comando del vice-comandante ingegnere Sapunzachi e poi del comandante Paoli; e mentre i primi mettevano in azione le loro potenti pompe, i vigili dirigevano nel «Cleopatra» i getti di tutti gli sbocchi situati lungo la riva. Sotto l'immane quantità d'acqua rovesciata entro la stiva, il fuoco non accennò a diminuire; d'altro canto, il piroscafo s'era andato inclinando sul suo fianco destro sotto il peso dell'acqua immessa. Si decise, allora, di controbilanciare questo, caricando in coperta sul lato opposto e trasportando con le pompe di bordo il carico liquido della nave (provvista d'acqua) da destra verso sinistra, pur continuando a inondare la stiva incendiata. Alle 7.30 il fumo incominciò a diminuire; e, poichè non si poteva continuare a rovesciar acqua, si decise di sospendere l'immissione tanto dalla parte di terra che dalla parte di mare. Furono, poi, fatti discendere due vigili, muniti di fanali elettrici, per ispezionare i corridoi laterali della stiva, pieni di merce, ed essi, tornati poco dopo su, riferirono che la stiva era ormai al sicuro perchè era completamente allagata; e che d'altro canto anche i corridoi erano salvi, perchè il fuoco s'era arrestato sul loro limitare. Dopo aver diretto ancora qualche getto nei corridoi, l'opera faticosa di spegnimento era terminata. Alle 8, il fuoco era del tutto cessato e dalla stiva non usciva più che vapore acqueo e un forte, gradevole odore di zucchero bruciato.

Subito dopo si dovè pensare all'estrazione dell'acqua immessa; e le pompe del «Pluto» dovettero fare il lavoro contrario a quello che avevano fatto prima. Esso durò sin circa alla mezzanotte.

Oltre al cav. cap. Niseteo e al cap. cav. Frausin, recatisi con l'«Audax» per la Capitaneria di Porto, furono subito sul luogo dell'incendio il vice direttore dei magazzini generali ing. Gregoris ed il capo ispettore tecnico del Lloyd sig. Dussich. Stamane il «Cleopatra» sarà rimorchiato agli ormeggi della riva N. 5 a S. Andrea dove scaricherà all'aperto tutto ciò che conteneva la stiva incendiata e che ormai non rappresenta se non un valore infimo. Si ritiene che il piroscafo non abbia subito danni d'importanza. In ogni modo oggi sarà accuratamente visitato dagli esperti lloydiani e da quelli del Llopd's Register e Veritas a.-u.

★ Durante le prime operazioni di spegnimento, il timoniere e magazziniere di bordo Marcovich dovette scendere nel corridoio per aprire almeno una parte della boccaporta inferiore e così poter far passare altri zampilli d'acqua. Nel far ciò, però, il Marcovich, sopraffatto dal fumo, cadde in preda ad asfissia. Soccorso da un altro marinaio e da un vigile, fu portato in coperta, e mentre si attendeva l'arrivo della Guardia medica fu sottoposto alla respirazione artificiale. Giunto il medico e constatato che lo stato dell'infelice era grave, gli praticò alcune iniezioni e quindi lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nel secondo riparto.

Due operai morti asfissiati

Una grave disgrazia alla Ferriera di Servola

Ieri poco prima del mezzogiorno, alla Ferriera di Servola avvenne una grave disgrazia che suscitò profonda impressione in tutti gli addetti, talchè parte di questi, anche in segno di lutto, abbandonò il lavoro.

In prossimità degli alti forni c'è un apparato per la condensazione del gas carbonico che si sprigiona dalla massa del minerale in trasformazione. Per la sostituzione d'una vite nella parte superiore dell'apparecchio, l'operaio elettricista Francesco Kütiek, di 21 anni, dalla Carinzia, abitante a Servola N. 345, salì su una scala a piuoli e si accinse all'opera; ma, colto dalle emanazioni del gas, rimase senza respiro e precipitò nell'interno dell'apparecchio. S'era accorto del caso il bracciante Antonio Petelin, di 26 anni, da Albaro (Scoffie), il quale salì a sua volta per poter dar aiuto al giovane, ma s'era appena affacciato con la parte superiore del corpo nell'apparecchio stesso, che subiva a sua volta gli effetti micidiali del gas e precipitava anch'egli giù, andando a terminare sul corpo dell'altro. Alle grida degli altri operai accorsero capi, ingegneri e lo stesso direttore che, fatta interrompere la fuoruscita del gas, faceva estrarre i due disgraziati da una portella inferiore dell'apparecchio. Erano già cadaveri: ogni mezzo adoperato dagli astanti e anche dal dott. Freiberger, fatto in tutta fretta venire da Servola, nulla servì a salvare i poveretti.

Sul luogo comparvero per i rilievi di legge il cons. di polizia Zeni, del commissariato di S. Giacomo, e, da questo avvertita, la commissione giudiziaria. Il giudice istruttore dott. Ianchi diede, quindi, il permesso per la rimozione dei cadaveri, rimandando a oggi un sopraluogo di periti.

Le due salme, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, furono trasportate nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Una cassa forte squarciata

L'altra sera alle 6 il magazzino della ditta in legnami Matteo e Maurice Matathias, alla Riva Grumula 6 - dopo una accurata visita - venne chiuso per di dentro; dopodichè tanto i titolari della ditta quanto i loro impiegati, uscirono dalla porta di via del Lazzaretto vecchio 33. Ierinotte alla 1.30, una guardia passando per la riva Grumula trovò una porta del magazzino aperta. Entrò nell'ampio locale e con la rivoltella in pugno si inoltrò sino in fondo ove c'è lo scrittoio. E si accorse che la cassaforte era rovesciata a terra e aveva un largo buco nella parte posteriore. La guardia uscì subito e mandò a chiamare i proprietari del magazzino mentre nello stesso tempo faceva avvisare dell'accaduto i propri superiori, dell'autorità di Polizia. Quando comparvero, constatarono che almeno due individui dovevano essersi nascosti nel magazzino fra le cataste di legname fino dalla sera precedente, prima dell'ora della chiusura, e colto il momento propizio, avevano rovesciata la cassaforte (una «Greinitz») su alcuni sacchi e dopo averle praticato alcuni forellini, riuscirono a squarciare soltanto la prima lamiera con un buco della larghezza di circa 5 cm. e della lunghezza di 30 cm. Devono però essersi accorti che con quel mezzo difficilmente sarebbero riusciti nel loro intento, e si misero perciò a scassinare i cassetti delle scrivanie, senza però trovarvi nulla. Quand'anche fossero riusciti a squarciare completamente la cassaforte, d'altronde, avrebbero fatto un ben magro bottino. Non vi avrebbero trovato che 23 corone! La ditta Matathias prudentemente deposita ogni sera i denari alle banche e pochissimo denaro lascia nella cassaforte. La polizia indaga sul tentato furto.

La truffa di un paio d'orecchini

del valore di duemila corone

La signora Carla Sfelich, abitante in via Giorgio Vasari N. 19, aveva un paio d'orecchini d'oro con una grossa perla bianca circondata da dodici brillantini e, volendo venderli, inserì un avviso sul nostro giornale. Ieri mattina, verso le 11, alla signora si presentò un giovanotto decentemente vestito, il quale disse:

— La xe lei signora che la ga de vender un per de orecini?

— Per servirla.

— Voria comprarli el direttor dell'Austro-Americana, ma prima, naturalmente el voria vederli...

— Giusto: ch'el vegni qua.

— Qua? ma ghe par che un omo come lui...

— Allora mandarò mio mari nel suo uficio.

— Ma perchè farghe far una strada a suo mari? fora el fango el xe fina ai zinoci.

— Lu no 'l ghe bada.

— La me li consegni a mi.

— Ma no, benedeto. No xe miga che no me fido, no, ma dovendo contratar, xe meio che ghe sia là mio mari.

— Come che la credi. Alora la lo mandi verso le zinque; mi intanto avertirò el diretor.

— Benon.

Alle cinque precise, il signor Sfelich si trovava al secondo piano dell'edificio in cui ha sede l'Austro-Americana, in via del Molin piccolo N. 2. Entrò nel corridoio e, appena dentro della soglia, s'imbattè in un giovinotto:

— Lei la xe el signor Sfelich forsi?

— Apunto.

— La ga i orecini?

— Eccoli.

— La me li dia. Vado dentro, ghe li mostro e... a proposito... i costa?

— Domile corone.

— Benon.

Avuto fra le mani l'astuccio, lo sconosciuto, ch'era appunto quello stesso che aveva fatto la visita alla signora Sfelich, entrò... Dove? Chi lo sa! Il fatto si è che non si fece più vedere. Quando fu stanco di attendere, il signor Sfelich si presentò al direttore della Società, ma egli non sapeva nulla di nulla!

Il fatto fu denunciato alla polizia.

Una donna che denuncia l'amante per truffa. Giovanna Covach, di 42 anni, da Planina, arrivata ieri l'altro nella nostra città, raccontò al commissariato di via della Muda vecchia il fatto seguente:

A Fiume ella conviveva con Paolo de Filippo, di 50 anni, da Bari. Un bel giorno egli le disse che dovevano andare a stabilirsi a Trento e con tale pretesto si fece consegnare tutti i vestiti di lei del complessivo valore di 150 corone e li spedì a Trento. Poi si fece dare ancora 20 corone e vennero a Trieste. Ma qui giunti, il de Filippo la abbandonò. La denuncia fu trasmessa al Tribunale.

Ruba e minaccia. Ierlaltro mattina verso le 8, un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura di servizio nell'interno del Punto franco, colse un individuo mentre stava estraendo alcuni aranci da una cassetta che aveva forzata; e lo arrestò. Dopo aver indirizzato al guardiano ogni sorta d'insulti, l'arrestato lo minacciò; ma il guardiano lo lasciò dire e lo condusse all'ufficio di polizia. L'arrestato si qualificò per Giusto Lorencich, di 50 anni, bracciante, da Trieste, abitante nell'alloggio popolare di via Gasparo Gozzi. Disse, poi, di aver trovata la cassetta già aperta e che non aveva saputo resistere alla tentazione d'intascare alcuni degli aranci. Fu imprigionato.

Negoziante derubato dai suoi dipendenti. - Altri arresti. A proposito dei grossi furti commessi negli ultimi tempi a danno del signor Carlo Udoi, negoziante di calzature in via Panfilo Castaldi, abbiamo questi ulteriori particolari. Come abbiamo detto ieri, venerdì mattina furono arrestate due operaie del lavoratorio e le loro madri, nonchè un ex-operaio della ditta, Antonio Missur. Apprendiamo ora che dall'inchiesta aperta dagli organi del commissariato di S. Giacomo, risultò che le due suaccennate ragazze avevano cominciato a rubare parecchi mesi fa e che all'inizio di tali criminose operazioni avevano avuta come compagna un'altra loro collega a nome Giacomina Plama, di 17 anni, da Trieste, abitante in via di Ponzianino N. 3. La Plama fu pure arrestata e, interrogata, ammise di aver partecipato ai furti. Dalla inchiesta risultò ancora che prima di abbandonare il posto che occupava nel lavoratorio, il Missur aveva affidato in custodia a tale Giuseppe Massari, abitante in via Panfilo Castaldi N. 4, quindici pacchi di calzature e che le ragazze (generose, eh?) avevano regalato parecchie paia di scarpe ad Ersilia Dougan, abitante in via Zovenzoni N. 4. Il Massari, che fu arrestato, ammise il fatto ed aggiunse che era stato compensato dal Missur con cinque paia di scarpe. La Dougan pure ammise i regaletti. Le indagini continuano.

Due arresti per una gallina... regalata. Bartolomeo C., di 15 anni, abitante in via Pondares N. 1 e Giacomo S., di 16 anni, calzolaio, abitante in via delle Sette fontane N. 18, furono arrestati ierlaltro in via Vincenzo Bellini, perchè trovati in possesso di una gallina del valore di cinque corone rubata un momento prima in detta via a danno di Giovanni Roberts, abitante in via dell'Industria N. 1. I due giovanetti dichiararono che la gallina era stata loro regalata da uno sconosciuto. Furono imprigionati e la gallina finì, come era destinata, nella pentola del signor Roberts.

COMUNICATI*)

Società dei Filarmonici

Allo scopo di ampliare l'orchestra sociale, si invitano provetti dilettanti di qualsiasi istrumento, specialmente archi, di rivolgersi sollecitamente in iscritto alla direzione della società.

Cor. 1000

regalo a colui che mi farà ricuperare la merce rubata nella notte del 22 al 23 dicembre nel mio **negozio di gioielliere in piazza della Borsa 3.**

VITTORIO FEI.

N. 464/12.

AVVISO DI CONCORSO

Presso l'Ospedale provinciale in Pola è aperto il concorso ad un posto di alunno contabile provvisorio con l'emolumento iniziale di cor. 800.— e colle graduazioni previste dall'Organico per il personale degli Uffici ed Istituti della Provincia d'Istria.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere assolto con buon esito una scuola media superiore od altra ad essa parificata e di conoscere perfettamente la lingua italiana. Nel conferimento del posto si darà la preferenza a chi proverà di essere appartenente alla provincia d'Istria, di aver sostenuto bene l'esame di maturità e di conoscere inoltre la lingua serbo-croata e la tedesca.

Le domande sono da presentarsi entro il 10 gennaio 1913 alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola dove a richiesta si potranno avere eventuali schiarimenti.

Pola, il 24 dicembre 1912.

La Direzione dell'Ospedale provinciale

Park-Hôtel Villaco

L'albergo più moderno esistente nell'Austria-Ungheria. 220 stanze con conduttura d'acqua calda e fredda, riscaldamento a vapore in tutta la casa. Autogarage. La migliore stazione per pernottare durante il viaggio da e per Merano e Venezia. Grande atrio ecc.

W. Nowak

COGNAC MARTY
DI VILÀGOS

Marca finissima migliore del cognac francese.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

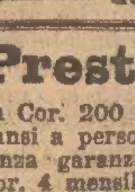
Posto assicurato

lavoro principale od accessorio per qualunque. Richiedere l'invio gratuito del nostro catalogo. **Industriewerk Inzersdorf, presso Vienna N. 55.**

Importante ditta **CERCA**
ABILE RAPPRESENTANTE
per la vendita di tessuti e maglie per canottieri. Offerte sub «Tüchtig 1084» indirizzare all'Ufficio annunzi **M. DUKES Nachf. Vienna I/1.**

Premiata Pasticceria G. Siega
VIA CONTI 2
Unica produttrice dei squisitissimi
PANETTONI MILANESI

CERCASI SOCIO
attivo, con un capitale liquido di cor. 6-10.000, per un'impresa molto lucrativa e senza concorrenza sulla piazza.
Offerte sub **«Kein Risiko 6-10.000»** al «Piccolo».



A rate! Pagamento di Cor. 4, mensili, spedizione ovunque. Si prega di inviare a tempo le ordinazioni per il Natale. Chi desidera acquistare a buon prezzo orologi remontoir d'argento, prima qualità e catene di vero oro 14 carati, mandi subito il proprio indirizzo a **R. LECHNER**, orefice. — **Lundenburg 28**, Moravia.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 % accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete. **Banca e Ufficio di Borsa**
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

Interessantissima Cassetta con vedute
con scambio meccanico dei quadri
SOLTANTO PER SIGNORI
50 fotografie gratuite! molto interessanti
— Massima chiarezza dei quadri —

Il nostro **panorama interessantissimo con bei quadri plastici** rappresenta la più grande novità mondiale, e viene acquistata volentieri dai signori perchè molto originale. Il panorama è molto elegante, eseguito in metallo e con lo **scambio meccanico dei quadri.**
Un panorama completo compreso 50 fotografie costa soltanto Cor. 3.50
Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità
M. Swoboda, Vienna III, Messgasse 18-P.

Le violenze di due militi bosniaci. Il signor Ferruccio Luzzatto, abitante in via del Castello, mentre rincasava giovedì notte, s'imbattè in via della Cattedrale, in due militi del reggimento bosno-erzegovese qui di guarnigione, uno dei quali, avvicinatolo, gli menò un forte ceffone, scoppiando a ridere, e riprendendo col compagno, il cammino. Il signor Luzzatto, rimessosi dallo sbalordimento, seguì il prepotente, ma aveva fatto appena una ventina di passi che questo, accortosi dell'inseguimento, tornò aggressivamente contro di lui e, dopo averlo apostrofato con le parole «porco d'un talian!» s'accinse ad estrarre la baionetta. L'altro soldato, un po' più ragionevole, impedì l'atto inconsulto al bollente camerata e lo trascinò via. Il signor Luzzatto continuò a pedinarli e, trovata in via di Crosada una guardia, le narrò il fatto e la invitò ad arrestare il suo percuotitore. In quella, però, sopraggiunse un'ispettore delle guardie il quale, appreso di che cosa si trattava, avrebbe detto alla guardia di non farne niente e avrebbe anche minacciato il Luzzatto, se insisteva, di condurre lui in prigione...

Furto a danno di un poveretto. Simeone Swigel, portinaio della casa al N. 7 di via Cavana, essendo senza lavoro e dovendo pensare al mantenimento di ben cinque figli, pensò di trasformare il suo casotto in rivendita di cartoline illustrate e, raggranellato a stento il denaro che gli abbisognava, acquistò la merce. Ma, nella notte della seconda festa di Natale, i ladri, strappato uno degli scuretti del casotto, rubarono da esso tutto, sin la ultima cartolina. Il misero, che soffre il danno di una quarantina di corone, denunciò la cosa alla polizia.

In buone mani. L'altra sera il falegname Antonio Bosizza, della Dalmazia, si trovava nell'osteria al «Cantinone», in via di Crosada, assieme a Caterina Veneranda, di 38 anni, da Pisino, abitante in via della Punta del forno N. 12. Al momento di pagare il Bosizza estrasse di tasca una cedola di 5 dollari e si avviò al banco per cambiarla; ma la donna glie la tolse di mano e gli disse sarebbe stato meglio cambiarla da un cambiavalute e che si sarebbe recata lei. L'uomo la lasciò andare; ma non la vide più di ritorno, e, quel che è peggio, non seppe più notizie della banconota. Si recò, perciò, a denunciare la cosa alla polizia.

La donna fu arrestata e messa a disposizione del Giudizio.

A proposito della «Storia di un anello» pubblicata ieri mattina, il ventenne Umberto T. ci prega di rilevare che fu rilasciato in libertà, sebbene deferito al Giudizio; e che, inoltre, sarebbe stato il cameriere a fargli la proposta di vendere l'anello, e non lui.

La guardia e l'uomo che dormiva. Una guardia di p. s., entrata ieri notte nel caffè «All'Europa felice» per ordinare la chiusura, destò un uomo che dormiva. Il risvegliato se l'ebbe a male e le consegnò un formidabile pugno che la fece cadere in terra lunga distesa. Rialzatasi, la guardia lo dichiarò in arresto e lo trascinò al commissariato di via della Muda vecchia.

Egli disse che si chiamava Carlo Fachin, di 26 anni, da Cesiano, bracciante, abitante in via G. Gozzi N. 5, ed aggiunse che, svegliatosi di soprassalto, non aveva riconosciuta la guardia e aveva ritenuto, invece, d'aver a che fare con qualche «spoianegai».

Fu trattenuto.

Topo di bordo. Ieri l'altro due marinai del rimorchiatore «Nicoletta», ormeggiato a Sant'Andrea, - Giovanni Cosir e Nicolò Garavaglia - constatarono che qualcuno era penetrato nella loro cabina e aveva rubato, al primo i calzoni del valore di 10 corone e al Garavaglia una banconota da 20 cor. che teneva in una tasca della giacca.

Denunciarono il furto; e gli organi dell'ufficio di polizia della Transalpina arrestarono come autore dello stesso il marinaio Pietro Miharic, di 21 anni, da Cirquenizze. Il Miharic fu passato agli arresti di via Tigor.

Per l'accusa di aver barato al giuoco. Giovanni Angelic, di 33 anni, muratore, da Traunik (Bosnia), fu arrestato ieri mattina alle 5, nel caffè «Nettuno», a richiesta dell'ostricaio Doria Sofforione, da Venezia, abitante in androna della Punta N. 3, il quale al commissariato di via della Muda vecchia raccontò che l'Angelic e un altro individuo lo avevano truffato al gioco di 10 cor., barando.

L'Angelic negò l'imputazione fattagli; ma anche perchè non potè dimostrare di aver un'occupazione e una dimora, fu deferito al Giudizio.

Per i begli occhi della cameriera. In un'osteria di via di Riborgo serve una cameriera che, a quanto pare, accende di sè gli avventori. Certo è che l'altra sera Stefano Poligonis, di 23 anni, dai Dardanelli, abitante in via di Riborgo N. 4, vedendo che il barbiere Emanuele Valarelli, abitante in via di Rena N. 10, faceva il cascamorto alla ragazza, fuori di sè dalla rabbia, saltò addosso al rivale e gli menò un potente pugno all'occhio destro, facendolo sanguinare. Fu fatto arrestare e poi messo a disposizione del Giudizio.

Maiali. Anna Glasner, una donnetta abitante in via dell'Altana, l'altra sera, in via di Riborgo, ebbe occasione di sentire quel che il bracciante Aronne Auterez, di 23 anni, da Serajevo, andava dicendo al giornaliero Giovanni Krainz, abitante al N. 4 di via dell'Altana; e, rimastane stomacata, chiamò una guardia e li fece arrestare. Di fronte alle dichiarazioni precise della Glasner, l'Auterez non potè negare e si lasciò anche sfuggire che in antecedenza le sue parole erano state sussidiate da fatti. Fu, insieme al Krainz, trattenuto in arresto e, come lui, deferito al Tribunale.

Durante il lavoro. Il bracciante Alberto Remarchi, di 48 anni, ieri mentre lavorava al Punto franco di Sant'Andrea, all'hangar N. 55, fu colpito al piede destro da una balla rovesciatasi e riportò una forte contusione al malleolo. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e poi con l'automobile lo fece accompagnare a casa, in via della Madonnina N. 46.

Cane che morde. Maria Gentilli, di 13 anni, abitante in via della Guardia N. 33, ieri nel pomeriggio fu morsicata da un cane al crure destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Mamma Maria Pola.* Il ballo dei bambini della Società Ginnastica si terrà al Politeama Rossetti martedì 28 gennaio. — *G. S. T.* Andrea Doria, visse nel secolo XVI. Nel 1528, quando Genova ebbe ricuperata la libertà, fu detto padre della patria. — *Assiduo lettore.* Sì, una legge speciale assicura ai famigliari bisognosi dei richiamati sotto le armi una sovvenzione proporzionale al numero dei membri della famiglia che ricevevano il sostentamento dal richiamato. Si rivolga al Consigliere di Luogotenenza. — *Raccolta.* 1. «Thalatta» è l'equivalente greco di mare. 2. «Semafori» sono gli apparecchi per segnalazioni marittime e semaforisti gli incaricati della loro manovra (dal greco «semainein» che vuol dire appunto segnalare). 3. Non conosciamo quell'indirizzo... africano. — *Etrusco.* Armodio e Aristogitone furono patriotti ateniesi i quali uccisero nel 514 avanti Cristo il tiranno della loro città, Iparco, figlio di Pisistrato. Si citano come simbolo della vera amicizia a quella stessa guisa che si citano Enea e Patroclo, Eurialo e Niso ed altri. — *Infelicissima.* Si rivolga alla «Lega del bene». — *Insonne.* Per il male di denti non conosciamo che un solo rimedio: il dentista. — *Lina.* Non occorrono - creda a noi - tanti ingredienti; molta acqua e molto sapone! — *Discussione.* Si chiama contralto quella voce femminile che per la sua estensione e gravità si trova col soprano nei rapporti del basso col tenore. La parte del contralto è d'ordinario in chiave di «do» ora al primo rigo ed ora al terzo. — *Mario.* L'iperbole è quella curva in cui la differenza delle distanze di tutti i suoi punti da due punti fissi, detti fuochi, è costante. — *Ignorante.* Il simbolo chimico «Li» è quello del Litio. — *Mesta.* Meglio che dalla nostra macchinetta la quale non conosce nulla di Lei e della Sua vita, Ella potrà avere conforto e consiglio confidando le Sue pene ai genitori. Si decida subito senza frapporre indugio; ci ringrazierà. — *Sogno svanito.* Rispondendole e domandando scusa del suo atto quella persona ha dimostrato di aver compreso il proprio torto. Perchè, dunque, non perdonare? — *Cianuro di potassio.* Ma che cianuro di potassio! Quello è un potentissimo veleno e non smacchia nulla. Per togliere le macchie d'inchiostro dalla carta adoperi una leggera soluzione di acido cloridrico. — *Toni Clodic.* Quelle altezze si misurano col teodolite. Per misurare le altezze raggiunte dagli aeroplani vi sono poi altri strumenti sempre basati sulla teoria del teodolite. Si possono però misurare dall'aviatore stesso a mezzo del barometro. — *W. Z.* Nessuna indicazione precisa reca in merito alla Sua domanda la nuova legge militare testè approvata dalla Camera di Vienna. La leva in massa segue generalmente in caso di estremo bisogno di forze militari. — *Istriano.* Il vescovo di Parenzo-Pola, mons. Flapp, era friulano, essendo nato a Cormons il 18 aprile 1845. Fu, tra d'altre sue doti, eletto musicista. — *Mina 10.* 1. Una tesa quadrata corrisponde a metri quadrati 3.59½. 2. Che significa sentirsi «ballare» l'occhio destro? Che si avvicina il carnevale! — *Fidanzata.* Un capitale di corone 3460 investito al 3 percento dà in un anno cor. 103.80. — *Una madre in pensiero.* Non ci pare il caso: d'impensierirsi; allontani però quella persona non fosse altro per la propria tranquillità. — *Richiamato e «Zix» Spalato.* Riteniamo che tutto possa o debba dipendere dal contratto d'ingaggio. Si rivolga alla direzione della Lega dei macchinisti a. u. — *Bruno.* Non ci consta. Forse al Consorzio degli osti ne sapranno. — *Grande favore.* Ella può ricorrere al Giudizio arbitramentale della Cassa il quale decide inappellabilmente. — *Ballerina.* Sì. Veda la Guida. — *Maestro 97.* Ella potrebbe venir richiamato come.... tanti altri. Per il momento però non abbia la minima preoccupazione. — *Si.* E' meglio evitare. — *Curiosa. Sdraussina.* Al Museo Commerciale (Via della Borsa 2) avrà alcuni indirizzi degli uffici di altre città. — *Lettrice.* Alla Direzione della Società. — *Ballerino.* Pazienti.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile: la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Trieste	70	37	48	30	40
Linz	18	57	45	39	69

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.1. Oggi: alta marea 2.10 ant. e 0.15 pom. - Bassa marea 7.26 ant. e 7.24 pom.

Ogni giorno una. Fra due popolane.

— Non vi è una donna più disgraziata di me. Al mio povero marito i medici non danno neppur quindici giorni.

— Cara mia, al mio i giudici hanno dato venti anni! Tu hai ancora la speranza che i medici abbiano sbagliato.

Persone che soffrono di un'irregolare digestione, prendendo giornalmente mezzo bicchiere da tavola dell'acqua purgativa Francesco Giuseppe, purgante molto blando, ottengono una digestione regolare. Il professor Oser, presidente del Consiglio sanitario distrettuale di Vienna, dichiara di avere ottenuto con l'acqua naturale purgativa Francesco Giuseppe successi soddisfacenti anche se somministrata in piccole dosi. Vendesi nelle farmacie e drogherie. Chiedere espressamente «L'acqua purgativa originale Francesco Giuseppe». Altri rimedi offerti in sostituzione sono da respingersi.

La morte del vescovo di Parenzo

Parenzo, 28 (per tel.). L'imbalsamazione del vescovo fu eseguita la notte scorsa dai dottori de Manzolini e de Vecchi. Riuscì benissimo. Le sembianze del vescovo sono perfettamente conservate. Stasera il cadavere fu esposto al pubblico nella cappella privata del vescovado.

Giungono continuamente al Capitolo telegrammi di condoglianza di personalità ecclesiastiche e civili. Il palazzo della Dieta ha esposto la bandiera provinciale abbrunata.

★

A maggiore illustrazione delle ultime disposizioni di mons. Flapp, ecco la destinazione della sua sostanza, ascendente ad un milione di corone:

Erede universale una fondazione di chiesa per stipendi da cor. 300 per giovani candidati al sacerdozio, da conferirsi d'accordo fra il futuro vescovo e la Luogotenenza, così però che il numero degli studenti italiani non dovrà essere inferiore a quello di studenti di nazionalità slava.

Legataria di cor. 12.000 la sorella del defunto Domenica Sgubin.

Altri legati di cor. 30.000 ai tre fratelli Giovanni, Carlo, Lucia, da cor. 10.000 cadauno.

Altra fondazione di cor. 60.000 per un vitalizio di 1500 corone annue, a rate mensili anticipate alla nipote Lucia, ed alla stessa pure tutto il mobilio, biancheria, argenteria esistenti nell'episcopio.

Un legato di corone 1800 per seicento messe.

Una fondazione di cor. 20.000 per acquisto di paramenti sacri per le chiese povere di Parenzo e Pola.

Un legato di cor. 1000 per i servi che si trovano da tre mesi in servizio nella sua casa.

Una fondazione di cor. 12.000 per le missioni.

Una fondazione di cor. 25.000 per il convitto diocesano di Capodistria.

Una fondazione di cor. 50.000 per sussidi a sacerdoti poveri ed ammalati della diocesi di Parenzo e Pola.

Una fondazione di cor. 25.000 alla cattedrale di Parenzo per distribuire ogni anniversario della sua morte dei sussidi ai poveri di Parenzo.

Una fondazione di cor. 12.000 per acquisti di libri per studenti poveri del seminario di Gorizia.

Complessivamente i legati e le fondazioni ammontano a cor. 248.800.

Le quattro sue librerie, il vescovo le lascia alla mensa vescovile.

ENGL. TAILOR

sarto viennese capacissimo

Trovasi OGGI Domenica 29 Dicembre ALL'EXCELSIOR PALACE-HOTEL riceve dalle 11-2

assumerà per conto della ditta sottoscritta le ordinazioni per la confezione di finissimi costumi da signora e mantelli, taglio recentissimo. Presentazione di modelli.

Per qualunque vestito con sacchetto si presta la massima garanzia e si assume tutta la responsabilità.

Prezzi di concorrenza.

Pregrad & Cernetic, Salon Robes, Gorizia.

Restaurant Goldberger

Piazza della Borsa 7

Rende noto alla sua spett. clientela che col giorno 31 m. c. **verrà traslocato** nel **mezzanino** e il nuovo locale verrà inaugurato di sera, con il solito e ben conosciuto servizio inappuntabile, così pure l'ottima cucina quanto italiana che ungherese.

Raccomandandosi di essere onorato,

IL PROPRIETARIO.

TELERIE, COTONERIE e FAZZOLETTI

di prima qualità, vende a prezzi mitissimi la ditta Gebrüder Böhm in Hohenelbe (Boemia).

Per campioni rivolgersi al rappresentante

SAMUELE LIEBERMANN, Trieste

Via G. Gatteri N. 29.

TOPSY

ARTICOLI IGIENICI

UNICO DEPOSITO

„All' Albero di Gomma"

P. S. Giacomo 2 (angolo Corso 19)

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

„Salta pupazzetto!"

«Hupf mein Manderl!»

IL PIÙ ALLEGRO E IL PIÙ RECENTE GIUOCO DI SOCIETÀ !!

„Salta pupazzetto!"

Il nuovo giuoco di società «Salta pupazzetto!» («Hupf mein Manderl») giuoco allegrissimo, a cui può prendere parte qualunque numero di persone, è il divertimento più bello e più interessante per adulti e per bambini. È interessantissimo e assai divertente anche per **società, clubs, casini, trattorie** ecc. nonchè per **ogni famiglia.** Esecuzione finissima, completo, compresa l'istruzione, costa

soltanto Cor. 3.

Vendesi verso rivalsa, dalla ditta in novità M. Swoboda, Vienna III/2, Hiessgasse 13-P

Per il Capodanno

Nuovo rifornimento di splendidi regali in giocattoli, chincaglierie, bijouterie nelle più varie combinazioni e giuochi di società; nonchè stupendi oggetti d'ornamento all'albero di Natale. Merce fresca e fina di massima accertata convenienza e durata, che si può acquistare soltanto nel conosciutissimo negozio di

B. A. PRATOLONGO

TRIESTE - VIA ACQUEDOTTO N. 2 - TRIESTE

(CASA CASSAB)

I rinomati

VINI DI LISSA

da pasto e da dessert

della ditta **Mardessich Frères & Cie., Comisa** (Isola di Lissa)

tanto all'ingrosso che al minuto si trovano presso il Rappresentante generale e depositario

Fortunato Vedova - Trieste

Via Pier Luigi da Palestrina 5 - Telefono 139, R. VIII.

MARKE AUSTRIA

PIUME PER LETTO Marca „Austria" straordinariamente riempitive!

5 chilogrammi grigie Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12, bianche Cor. 18, bianche nivee, molli come il piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42 e 48. **SPECIALITÀ MATERASSI IN TRE PARTI di crine di cavallo, per convitti e per corredi da sposa.** Spedizioni postali giornaliere, franco di nolo e dazio, verso rivalsa.

D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.

Ditta specialista in spedizioni di letti pronti!

A richiesta catalogo e campionario gratis.

Excelsior Palace-Hôtel

1912-1913

LA FESTA DI SAN SILVESTRO

CONCERTO MILITARE

sostenuto dalla banda dell'I. r. regg. fanti Imperatrice e Regina Maria Teresa N. 32

Canto e rappresentazioni umoristiche con **primari artisti**

Porto della Fortuna — **Dalla 1 in poi Ballo** senza fine.

Principia alle 7.30 — Ingresso Cor. 2.—

Prenotazioni per posti riservati vengono assunte dalla cassa dell'Hôtel.

TEATRO CINE

Via Mercato vecchio 1, angolo Via Lazzaretto vecchio

(nell'Excelsior Palace-Hôtel)

OGGI DOMENICA

Programma speciale:

Grande nave spezza-ghiacci

Interessantissime scene dal vero.

IL CLUB DEGLI ELEGANTI

Scene drammatiche poliziesche, in due atti.

Tartufini fra due fuochi

Scena comica interpretata da PRINCE.

Principia alle 3 pom.

Bellezza è ricchezza! Bellezza è potere!

A raggiungere questo sommo tesoro riuscirono soltanto

i mezzi per la cura della bellezza

inventati ed adottati da

M.me Rosa Schaffer.

Cipria «ravissante» rende la pelle bianca, lucente, liscia le rughe, fa scomparire i segni del vaiuolo, i nei, rende ogni faccia splendidamente bella. È l'unica cipria che anche dopo lavati, conserva la sua efficacia sensazionale. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Crema «ravissante» ringiovanisce di decenni. Dovrebbe venire usata da ogni signora. Cor. 3.—.
Eau «ravissante» impedisce che la faccia e i suoi muscoli infiacchiscano, impedisce che gli angoli della bocca divengano pendenti ed è la migliore acqua da toilette esistente. Cor. 5.—.
Rho dopis dà alle guancie pallide una leggera tinta rosea, alle labbra una freschezza rosea. Prezzo Cor. 3.—.
«Königsperlen» Cor. 2.—, **«Crême rosin»** Cor. 3.—, rendono le mani liscie come il marmo e candidamente bianche.
Savon ravissante il migliore sapone del mondo, di efficacia sorprendente. Cor. 2.40 e 1.60.
«Hautduftseife» (sapone per profumare la pelle) esercita tutto intorno un fascino irresistibile. Un pezzo cent. 70.
«Konoor», ridà ai capelli brizzolati il colore giovanile, biondo, castagno bruno o nero. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 10.—.
«Kernol» dà ai capelli tinti una splendida lucentezza. Cor. 5.—.
«Haarstärker», impedisce la caduta e la canizie dei capelli, favorisce la cresciuta anche in casi di canizie. Cor. 3.—.
Crema per radersi «Ideal», la migliore esistente. Cor. 2.—.
Fascia per il mento, impedisce la formazione del doppio mento, Cor. 4.—.
Fascia per la fronte, mantiene la fronte liscia come il marmo senza rughe e mantiene alte le sopracciglie. Cor. 3.—.
Profumi «Wiener Frauenduft» e **«Lieblingsveilchen»** sono i migliori profumi di fiori esistenti, da Cor. 4.— a Cor. 10.—.
Eau de Cologne specialità. Supera agni altra acqua da toilette. Indispensabile per viaggio. Da Cor. 2.— a Cor. 4.—
Sapone per bagno - Rosen glicerina non dovrebbero mancare in nessuna tavola da toilette. Prezzo di una scatola di tre pezzi Cor. 1.50.

Spedizione: Vienna XIX, Hammerschmidtgasse 18

CERCANSI RIVENDITORI CON DEPOSITO.

10 oppure 20 centesimi

sono poca cosa per colui che ama la musica, però per il trattore essi rappresentano

la pietra fondamentale dell'agiatezza.

In nessun locale dovrebbe mancare uno

Strumento Hupfeld

che, in ogni riguardo impareggiabile, è superiore a qualsiasi altro strumento musicale. Oggidì si frequenta con preferenza un locale dove si offre della musica, percui l'acquisto di uno strumento musicale è doppiamente raccomandabile.

1) Esso procura un introito diretto con la musica
2) accresce il lavoro del locale stesso e quindi aumenta lo smercio.

Ludwig Hupfeld A.-G.

Vienna VI, Mariahilferstrasse 3.

La più antica e più importante fabbrica d'Europa di strumenti a piano.

56 primi premi. 1500 fra impiegati ed operai. 100 brevetti ecc.

Prospetti gratuiti.

MOBILI

solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti

SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO

RAFFAELE ITALIA

Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873

Animator

Fabbrica Birra Pschorr Monaco (Baviera)

marca originale.

VENDESI SOLTANTO dal GENNAIO al MARZO

Spedizioni in tutte le parti del mondo.

CONSUMO SEMPRE MAGGIORE.

Spedizioni dirette dalla Fabbrica di Birra.

CERCANSI RAPPRESENTANTI

I MIGLIORI

FIAMMIFERI

sono quelli con la MARCA

CHIAVE

TROVANSI OVUNQUE.

Rappresentanti a Trieste

Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

„ISABEAU" DI PIETRO MASCAGNI

al Teatro Verdi.

Domani sera il pubblico del Verdi darà il suo giudizio sull'ultima opera di Pietro Mascagni: quella «Isabeau» che da quasi due anni gira i palcoscenici d'Europa e d'America, dovunque con lieto successo. Con «Isabeau» era stato dato all'illustre maestro un argomento fantastico, nel quale però l'elemento passionale predomina. Il librettista, Luigi Illica, trasse il soggetto della sua leggenda drammatica da quella graziosa fantasia inglese che Tennyson immortalò col suo poemetto «Lady Godiva». Però Illica ha trasformato la leggenda, e dato al dramma cause e svolgimento completamente diversi.

Le fonti

Nella leggenda inglese, lady Godiva è una gentildonna tutta raccolta in pie occupazioni, che fa larghe donazioni ai conventi e consacra il suo tempo ad occupazioni ascetiche. Sorella di Toroldo di Bucknall, sceriffo della contea di Lincoln, nel 1040 lady Godiva andò sposa a Leofric conte di Chester, che aveva la sua residenza a Coventry. Un cronista inglese del XIII secolo, Ruggero di Wendower, narrò che la sposa di Leofric, un giorno, vedendo i cittadini di Coventry schiacciati dalle tasse, pregò lo sposo di alleggerir loro le gravezze.

— Che cosa ne avrei io in cambio, madonna? - le chiese lo sposo.

— La mia gratitudine.

— Madonna - ribattè freddo il conte di Chester - non tenetemi per vituperevole se ardisco dirvi che è troppo piccolo dono. Voi nulla, del resto, potete offrirmi ch'io già non abbia avuto da voi.

— Chiedete, messere....

— Io vi chiedo, madonna, il sacrificio del vostro pudore.... Voi cavalcherete per le vie di Coventry, vestita soltanto dei vostri bei capelli biondi.....

La leggenda dice che Leofric voleva mettere a dura prova il pudore di lady Godiva, che aveva timore di tutti gli occhi e se ne difendeva fasciandosi tutta nei candidi lini dai piedi alla nivea fronte. Forse Leofric avrà sperato che la contessa avrebbe respinto lo strano contratto. Invece tanto era il suo amore per i buoni cittadini di Coventry, ch'essa acconsentì alla originale cavalcata! La cronaca dice che lady Godiva percorse nuda a cavallo la città, scortata da due soli uomini d'arme, ed aggiunge che pur coperta dai lunghi biondi capelli «apparentibus cruribus tantum candidissimis».

Un altro storico, John Brohm, aggiunge però che «nessuno potè vederla»; e una ballata del XVII secolo spiega questa circostanza col fatto che lady Godiva dopo aver accettato il patto fece dar bando per la città che «tutti si chiudessero nelle loro case e nessuno ardisse spiare dalle finestre il suo passaggio». Una sola persona avrebbe disobbedito all'ordine della buona signora, e l'impertinente sarebbe diventato famoso a Coventry col soprannome di «peeping Tom» (Tom che spia da un buco).

Di lady Godiva prima di Tennyson aveva trattato il poeta e giornalista Hunt Leigh, amico di Byron e di Shelley; e molti pittori ne avevano fatto il soggetto dei loro quadri. Dal 1678, ogni tre anni, a Coventry si fa una «Godiva procession», nella quale una damigella ripete coraggiosamente la «performance» della contessa di Chester.

Il libretto

di «Isabeau» di Luigi Illica invece trasforma la leggenda inglese così pacifica in una tragedia sanguinosa. Isabeau in questo libretto è figlia di un re Raimondo, vecchio e cadente, che ha bisogno di un erede della corona, essendogli morti i suoi due figli maschi. Il suo cancelliere Cornelius, per la inflessibile ragione di Stato consiglia il re di bandire una tenzone d'amore: il vincitore avrà in premio Isabeau e il regno. Il motto della tenzone è «Per gli occhi al core», e l'araldo grida le condizioni della lizza:

Non con ferro ferir di lance, stocchi,
azze o pugnali, ma ferir «cogli occhi!»
Non sorte d'armi ma l'umano ardore
d'una pupilla che riveli: Amore!
Arra in soave premio il Vincitor:
«d'Isabeau casta la persona e il cor!»

Il cancelliere Cornelius suggerisce inoltre al re di esigere che sua figlia «troppo pia», venga al torneo

in veste aperta; non in chiara tonaca.

E il re, quando le comunica il divisamento di trasformarla in premio per un torneo, le dice anche questa sua disposizione che comparisca alla tenzone

senza quel manto che ti storma in monaca
e tutta ti nasconde...

Isabeau, sdegnata, risponde: Giammai!

Questo mio bianco manto
è l'alta gloria che mi fa sicura
e mi fa forte quanto
un cavaliero in ferrea armatura.

Però viene a patti col padre e re: chiede la grazia che

se questo mio candor
o Destino, o Poter osasse disfiorar
sia Destino o Poter solo d'amor!

E il re acconsente.

Mentre si prepara la sala per il torneo, compariscono a Corte una boscaiola, Giglietta, col nipote Folco, ch'essa viene ad offrire paggio o falconiere ad Isabeau. Giglietta porta in dono alla reginetta due colombe; ma quando Isabeau sopraviene, Folco le dice che per lei ha un dono migliore delle colombe, e chiama, e al suo richiamo scende roteando dal cielo un falco ancora selvaggio e già domato. Così Isabeau accetta le colombe, il falco e il falconiere.

Ma ecco il torneo. Cinque cavalieri si presentano in lizza e fra lo sbalordimento di tutti - e la gioia di Folco - Isabeau dice chiaro che non gradisce nessuno degli aspiranti. Quattro dei cavalieri gridano essere il bando fellonia, mentre il quinto, uno sconosciuto che si rivela poi il cugino di Isabeau, si fa difensore del «diritto della vergine» e invoca il giudizio di Dio contro i quattro. Il popolo acclama: ma Isabeau non se ne mostra egualmente molto soddisfatta, e il re, che lo comprende, sfoga il suo furore contro il popolo perchè inneggia ed acclama mentre egli piange. Isabeau chiede pietà per il popolo non colpevole, e il re per punirla, accogliendo un nuovo suggerimento del cancelliere Cornelius, le impone a riscatto del popolo una punizione nuova ed originale, quella subita da lady Godiva:

Allor che il Sol sia giunto a mezza via
sulla bianca chinea cavalcherai
traverso alla Città...
«ignuda tutta, a ingiuria d'occhi e rai,
di popolo e di Sole»!...

Isabeau risponde, sbiancata, ma forte:

Così sia!

★

Nella seconda parte il popolo si reca nella reggia a chieder grazia o mezza grazia per Isabeau: cioè ch'essa cavalchi pure ignuda, poichè il re lo vuole, ma sia concesso alla città di non assistere all'inaudito spettacolo chiudendo tutte le sue finestre e le sue porte e sia concesso che nessuno la guardi, e che se

....occhio uman per frode o per ventura
guarderà....
abbia per noi la sua pupilla morta...

Tutta la città è d'accordo in questo sacrificio della curiosità di veder la reginotta senza veli. Ma Folco, il giovin paggio, trova che l'editto del popolo è viltà, e per conto suo sale su un alto giardino pènsile, e di là gitta alla reginotta nuda che passa tornando dal suo giro eroico omaggio di fiori,

e i suoi occhi
e tutta anche la vita!
Gigli al bel giglio della tua bianchezza
ed alle rose del tuo seno rose!

Il popolo, saputo che un «occhio malvagio ha visto la reginotta nuda», cerca Folco, lo arresta, lo trascina in prigione. Ma Isabeau l'ha visto, l'ha riconosciuto.

★

Nella terza parte Giglietta, appresa la tremenda sorte che attende il suo Folco, corre da Isabeau, che sola può salvarlo, e la supplica e la persuade di soccorrerlo. Durante la notte la reginotta aiutata dal nobile cugino scende nel carcere dove Folco sogna la gloria dell'amore dolcissimo. Isabeau lo sveglia e gli esprime meraviglia che egli non sia dolente per l'ingiuria vile arrecata al suo pudore. Folco risponde: «Non fu ingiuria; non fu viltà». Invece fu vile l'editto che fece il deserto e il silenzio «intorno al trionfo di vergin gloriosa». Ma Isabeau sembra irreducibile: «I tuoi occhi rimembrano!». Bisogna ch'egli vada lontano:

lontani
da me quegli occhi
che narrano!

E Folco:

Ch'io fugga? E meco
tu fuggi, immagine
ed anima!

Meglio sarebbe ch'egli muoia, ciò che Isabeau non vuole, tanto più ch'essa trova che

...gli occhi d'uno sposo
non dànno offesa
e ingiuria...

Folco dice: «Questa è pietà!». - «No, gli risponde appassionatamente Isabeau, è amore!»; e gli dice di attenderla fiducioso perchè correrà dal re suo padre a dirgli che gli obbediva, perchè aveva scelto uno sposo: Folco.

Tutto procederebbe dunque come una commedia a lieto fine, se non ci fosse il cancelliere Cornelius, che, appiattato dietro una colonna, ha udito tutto, e per impedire che il lieto fine avvenga, eccita il popolo a far giustizia di Folco che contravvenne al suo editto.

Il popol trae Folco dalla prigione e lo trascina al luogo del supplizio. Isabeau, che ha udito il clamore, accorre. E' troppo tardi: il popolo ha già strappati a Folco gli occhi «che hanno veduto» e sta per finirlo. Isabeau non potendo salvare il suo amato, decide allora di dividerne la sorte, e sotto i colpi del popolo inferocito, spira con lui in un supremo abbracciamento.

★

Gli esecutori dell'opera di Mascagni saranno «Isabeau» signora M. Llacer, «Giglietta» signora A. M. Gallo; «Folco» il tenore Reno Andreini; «Re Raimondo» il baritono G. Rimini, «Cavaliere Faidit» il basso Ricceri, «Messer Cornelius» il sig. Rizzo -Santelia, «Araldo» il sig. Rambaldelli, ancelle le signorine Zaccaria e Maggi. Concertatore e direttore d'orchestra il comm. Rodolfo Ferrari.

★ ★

Iersera alla nona della «Walkiria» folla come alle precedenti rappresentazioni e il consueto successo per tutti gli esecutori.

Stasera - essendosi dovuta rimandare a domani sera la prima dell'«Isabeau» del m.o Mascagni, causa una lieve indisposizione della protagonista sig.ra Maria Llacer - si darà una rappresentazione popolare della «Walkiria» ai soliti prezzi ridotti e con tutti gli esecutori delle serate in abbonamento. La vendita dei posti e palchi seguirà stamattina dalle 10 in poi alla cassa del teatro.

Politeama Rossetti. Anche iersera molto pubblico alla replica degli «Arcadi», e applausi ai principali brani e agli esecutori tutti.

Oggi, alle 3.30 si darà «Amor di principi» del m.o Eysler, alle 8 «Il principe di Pilsen» del m.o Lüders.

Fenice. «Mia fia», il capolavoro di Giacinto Gallina, ha avuto iersera la virtù di affollare il teatro. Pareva una recita festiva. Ferruccio Benini, la Benini Sambo, la Zanon Paladini, la Seglin e tutti gli altri attori furono acclamatissimi ed evocati dopo ogni atto più volte al proscenio. Grande successo d'ilarità riportò il famoso «fiasco» del «Trovatore», durante il quale Benini fu di una comicità irresistibile.

Oggi, domenica, programma brillante; alle 3.30 «In cerca de mati» e la farsa «El tabaro de sior Isepo»; alle 8 «El palazzo delle ciacole» e la farsa «Una bona idea della serva».

In settimana, forse giovedì 2 gennaio, andrà in scena l'interessante novità «Congedo» di Renato Simoni, che conta già parecchi successi.

Eden. Oggi, alle 3.30 e alle 8.30 pom., si replica interamente il programma che tanto incontrò il favore del pubblico.

Martedì sera, ultimo dell'anno, il programma avrà principio alle 9.30, per terminare con un numero di grande attrattiva dopo la mezzanotte.

Concerti del Quartetto rimandati. Le due produzioni del Quartetto Triestino, già annunziate per il 3 e il 10 gennaio, nella sala del Casino Schiller, vennero rimandate, causa imprevedute circostanze, a giornate da destinarsi.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - Rappresentazione popolare. «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 3.30. «Amor di principi», in 3 atti di Edmondo Eysler. - Ore 8. «Il Principe di Pilsen», in tre atti di G. Luders.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 3.30. «In cerca de mati», in 3 atti di Laufs. - «El tabaro de sior Isepo», farsa. Ore 8. «El palazzo de le ciacole», in tre atti di A. Testoni. - «Una bona idea de la serva», farsa.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

LA DITTA

S. Öhler & Comp. Succ.

Trieste, Piazza della Borsa 8

desiderando che tutti possano usufruire dei grandi vantaggi che essa offre alla Spettabile Cittadinanza, ha deciso di prolungare

fino al 15 Gennaio 1913

il termine per i regali.

A tutti i clienti che fino alla predetta data faranno acquisti nei suoi negozi

REGALA

in riguardo alla spesa effettuata in contanti durante questo periodo di tempo

Splendidi Regali — suddivisi in cinque differenti Gruppi fra i quali si potrà scegliere uno dei sottonominati articoli — **Splendidi Regali**

Gruppo I — per acquisti del valore di Corone 10

Due paia calze per uomo, mezza dozzina fazzoletti in batista fiorati per signora, un taglio di cretone, due paia calze nere per signora, un asciugamani damascato con frangia, un copribusto in batista bianca o colorata, due paia calze per bambini, un collaro di batista guarnito con pizzi, una cintura dorata, una blusa di fustagno, un paio guanti per signora, un porta-cenere, un porta-orologio, una borsetta a mano, un vaso di cristallo, un „necessaire" per lavoro.

Gruppo II — per acquisti del valore di Corone 25

Due paia calze nere o caffè traforate, mezza dozzina fazzoletti fantasia per uomo due asciugamani spugna, una camicia guarnita con ricami, una guarnitura „Dessert" colorata, una dozzina stracci per cucina, due copribusto di cotone, tre fazzoletti ricamati, stoffa di lana operata per una blusa, un taglio fustagno colorato, una cintura di velluto, uno scialletto di lana, due paia guanti per signora, uno grembiale di cretone per bambini, un calamaio, un porta-cenere, un porta-orologio e gioie, un porta-penne, un porta-fiammiferi.

Gruppo III — per acquisti del valore di Corone 50

Una dozzina fazzoletti fantasia per uomo, una dozzina fazzoletti per signora, un fornimento da tavola per sei persone, due camicie per signora guarnite con ricami, una sottana di piquette fustagnato, sei fazzoletti ricamati, una traversale con „à jour" e pizzo d'Idria, stoffa di lana per una blusa, stoffa lavabile per un vestito, un taglio per una vestaglia in flanella di cotone in colori assortiti, uno scendiletto tipo Smirne, un paio Vitrages di merlo bianco, una finissima blusa di fustagno, una sottana di satin o cretone, un collier di pelo, una sciarpa in eolienne fiorata, un servizio da fumo, un servizio da thè o caffè, un cesto metallo bianco, un servizio per liquori.

Gruppo IV — per acquisti del valore di Corone 75

Tre paia calze „à jour" nere o caffè, una dozzina fazzoletti fantasia per uomo, una sottana in batista, una sottana di piquette fustagnato con volan di ricamo, due paia calze fantasia per signora, sei paia calze per uomo, cinque metri creton per lenzuola 160 cm alto, tre asciugamani lino damascati con frangia, stoffa per una gonna, stoffa inglese per un vestito, seta colorata per una blusa, un paio cortine di merlo bianche, un copertore da letto in stoffa, un tappeto da tavola in stoffa, uno scendiletto velour, una elegante sottana di satin, una blusa di panno, un poggia-carte fino, un vaso di cristallo, due vasi piccoli.

Gruppo V — per acquisti del valore di Corone 100

Stoffa inglese per un vestito da signora, seta in colori per una blusa, metri 6'75 creton grevissimo 160 cm alto per due lenzuola e due federe, stoffa di lana finissima per una blusa, due copertori da letto in stoffa, un paio cortine di merlo bianche, uno scendiletto velour, una veste da camera, una gonna in stoffa di lana, una sottana di moirè, una blusa di panno, un servizio da fumo, una giardiniera, una bomboniera, sei chicchere per caffè nero con legatura in bronzo.

I regali vengono distribuiti dalle 8 ant. alle 7 pom. del giorno seguente a quello dell'effettuato acquisto. I medesimi si trovano esposti ed ispezionabili a tutti.
Regali non prelevati fino al 16 Gennaio 1913 andranno a favore della pubblica beneficenza

Mode e Confezioni da Signora.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

LANE, COTONERIE, TAPPETI, CORTINAGGI, GUARNIZIONI ed ACCONCIATURE d'ogni genere.

BIANCHERIA E MAGLIERIE.

SPECIALITÀ — CORREDI DA SPOSA — **SPECIALITÀ**

Ricca scelta in ARTICOLI DA VIAGGIO, CHINCAGLIERIE, OGGETTI ARTISTICI e BAMBOLE INFRANGIBILI

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La vertenza Schott-Di Demetrio in II istanza

Ieri alle 5 il tribunale provinciale penale in Senato di seconda istanza, si è occupato dei ricorsi presentati dai signori E. Schott e G. A. Di Demetrio, contro la sentenza emessa dal giudizio distrettuale penale locale (consesso VI: giudice Lonzar) il 20 maggio p. p.

I termini della vertenza son noti: tuttavia gioverà riassumerli nella loro essenza:

La locale ditta E. Schott spediva il 19 ottobre 1911 da Monfalcone un vagone di lana lavata ad uno scaricatore di vagoni di Varese, a nome Angelo Pensa. La spedizione era accompagnata dal certificato d'origine voluto dalla dogana, e recava la firma dell'allora presidente della nostra Camera di commercio, comm. G. A. Di Demetrio. Tale certificato d'origine, richiesto il 18 ottobre, aveva una particolarità: per errore di un impiegato della ditta E. Schott il cognome del destinatario del vagone di lana figurava come Penso (coll'o) anzichè Pensa (coll'a).

Poco tempo dopo, la ditta E. Schott veniva a rilevare che al signor Angelo Pensa di Varese era stata recapitata una lettera da Trieste in data 19 ottobre 1911 con la quale la ditta A. Di Demetrio gli offriva una partita di lana. La lettera che cominciava con le parole: «Vengo a rilevare che ritirate da qui importanti partite di lana ecc.», era contrassegnata dalla stessa particolarità del certificato d'origine: il nome del destinatario vi figurava come Penso (coll'o) anziche Pensa (coll'a).

La coincidenza delle due particolarità accennate e la circostanza che il signor Pensa di Varese non era un importatore di lana, ma, come fu detto una scaricatore di vagoni, fecero persuasa la ditta E. Schott, che l'offerta della ditta A. Di Demetrio era conseguenza di una indiscrezione avvenuta in relazione al certificato d'origine, e la indussero a muovere analogo reclamo alla Deputazione di Borsa.

Dopo alcuni giorni la Deputazione di Borsa rispose al reclamo della ditta E. Schott, comunicandole che il presidente della Camera di commercio comm. G. A Di Demetrio aveva esibito una lettera di un signor Ciconi suo agente di Venezia, con la data anteriore alla firma del certificato d'origine in questione, che conteneva, tra altri indirizzi di importatori di lana, anche quello del signor Angelo Penso di Varese e che quindi risultava infondato il reclamo.

La ditta E. Schott, convinta di non aver avanzato un reclamo infondato; raccolse altro materiale a riprova della legittimità della rimostranza presentata alla Deputazione di Borsa e stabilì con documenti che nè i corrispondenti del Museo commerciale, nè quelli dello Stabilimento di credito, nè l'agenzia «Globo» di Milano conoscevano un signor Angelo Penso di Varese quale importatore di lana, e comunicò alla Deputazione di Borsa di essere in possesso di questo materiale in data 14 dicembre 1911.

Di questo fatto, oggetto di vive discussioni nei nostri circoli commerciali, si occuparono il 10 gennaio u. s. «L'Indipendente», in un articolo intitolato «Un grave fatto» e, il giorno seguente, il nostro giornale, in un articolo dal titolo «Una vertenza delicata».

Intanto al secondo reclamo della ditta E. Schott, la Deputazione di Borsa invece di rispondere pubblicò il 13 gennaio c. a. nel nostro giornale e nell'«Indipendente», una lettera, nella quale si tornava a negare fondatezza alcuna al reclamo della ditta Schott. Nella stessa puntata del nostro giornale, compariva pure una lettera del comm. Di Demetrio, in cui questi si richiamava alle spiegazioni fornite alla Deputazione di Borsa, e assicurava che del resto la questione sarebbe stata portata dinanzi ai tribunali, per essere convenientemente schiarita.

Dal suo canto il signor E. Schott, nell'«Indipendente» del 15 gennaio, con un comunicato, ribadiva le note accuse. E tosto il comm. Di Demetrio sporgeva querela contro il sig. E. Schott per quanto contenuto nel reclamo avanzato alla Deputazione di Borsa in data 14 dicembre; per aver pretesamente ispirato l'articolo dell'«Indipendente» del 10 gennaio, e per aver, con il comunicato apparso nell'«Indipendente» del 15 gennaio, insistito nelle accuse stesse.

Il primo marzo, come abbiamo detto sopra, in un primo dibattimento in giudizio distrettuale, fu pertrattata la causa; e venne conclusa il 20 maggio in una seconda seduta, causata da un rinvio dovuto alla assunzione della testimonianza giurata del signor Ciconi di Venezia, circa l'autenticità della lettera da lui scritta al Di Demetrio il 20 settembre 1911, lettera contenente l'indirizzo del Pensa di Varese.

Il dibattimento, come i lettori ricorderanno, si chiuse con la condanna del sig. Schott a cor. 390 di multa, commutabili in caso d'insolvenza ad una settimana di carcere, per contravvenzione di lesion d'onore ex-par. 488 c. p. in relazione al secondo reclamo avvanzato alla Deputazione di Borsa ed al comunicato inserito nell'«Indipendente» del 15 gennaio corr. Nella motivazione della sentenza veniva comunque ammesso la buona fede del querelato.

Ora, contro la sentenza del primo giudice ricorsero entrambe le parti in contesa; lo Schott, punto colpa e pena e il Di Demetrio punto pena; ed ieri il Tribunale giudicò.

Presiedeva il vicepresid. del Tribunale Clarici; erano giudici il cons. bar. Farfoglia e Platzer e giud. dott. Luccardi. Il querelante, presente, era patrocinato dall'av. Rabl e il querelato dall'avv. Ricchetti.

Il presidente aperta l'udienza e letta la sentenza di prima istanza riassume la causa con meticolosa esattezza; indi dà la parola al querelato. Il sig. Schott si limita a riferirsi a quanto è ormai acquisito alla causa; ammette di aver firmato il primo e il secondo reclamo alla Deputazione di Borsa, ed il comunicato all'«Indipendente»; nega invece di aver inspirato qualsiasi altra pubblicazione. Vorrebbe poi presentare una lettera scritta nel 1902 dal Di Demetrio all'ovv. Ricchetti con la quale, in una vertenza fra la ditta Schott e la ditta Di Demetrio questa si impegnava «pro bono pacis» a versare 100 cor. ad un istituto benefico della città; e vorrebbe anche illustrare il significato di tale lettera; ma il presid. fa osservare che in discussione di ricorsi non può essere esaminato alcun fatto nuovo che non abbia stretta relazione al fatto in discussione.

Dopodichè i patrocinatori prendono la parola successivamente, per le loro deduzioni. L'avv. Riechetti, affermato unico movente dello Schott nel reclamare alla Deputazione di Borsa, quello di impedire che i certificati d'origine possano essere firmati da un commerciante concorrente onde non ingenerare possibili sospetti di indelicatezza come nel caso denunziato, sostiene che ogni ulteriore azione era diretta contro la Deputazione stessa e non contro il Di Demetrio, e passa a discutere in linea di procedura la sentenza impugnata per chiedere che sia levata.

L'avv. Rabl a sua volta ribatte gli argomenti di fatto e di diritto sostenuti dal contraddittore, e per quel che riguarda il ricorso punto pena voluto dal suo patrocinato, rileva come per una ditta Schott la pena pecuniaria di 390 cor. sia irrisoria e meglio convenga quella del personale arresto.

Replica l'avv. Ricchetti, e la Corte si ritira.

Quando rientra, dopo un'ora e mezza, il presidente legge sentenza di conferma alla sentenza del primo giudice, solo però per quanto si riferisce al secondo reclamo spedito al sindacato di Borsa. Riforma invece la sentenza in relazione alla ritenuta colpevolezza per il comunicato all'«Indipendente», ritenuta la di lui incompetenza a giudicare in materia di lesion d'onore mediante stampato.

Nella motivazione è detto che la Corte non poteva disconoscere la buona fede del querelato in quanto che parecchie circostanze concomitanti legittimavano da prima i suoi sospetti; ma che fu colpa in lui quando reiterò le accuse quantunque la Deputazione di Borsa gliene avesse dichiarata con lettera la infondatezza.

Per i begli occhi di Lisetta

Uscire da Capodistria, dopo moltepilci mesi di solitaria villeggiatura in quel penitenziario, venir a Trieste con 5 cor. in tasca, entrare in una casa sconosciuta per veder Lisa, anzi Lisetta dalla bionda chioma e andar a finire in galera, non è cosa che capiti tutti i giorni. Bisogna essere almeno predestinati.

Lo zaratino Stefano Paus, per quanto si riferisca all'andar in galera, lo è. La sua esistenza, ricca di ben ventisette anni, è tutta disseminata di condanne: brevi, lunghe e lunghissime; e la sua attività trilustre è tutta orgogliosa di vari, moltepiici e dissimili delitti. Pur rimanendo specialista in furti, visto e considerato che coi tempi che corrono, occorre specializzarsi in qualcosa.

Dunque dicevamo:

Stefano Paus, munito di cinque sonanti corone, lascia il momentaneo domicilio di Capodistria, avendo terminata la cura, e viene a Trieste. Tale s'intende è la sua versione, e noi la dobbiamo ritenere per vera sino a prova contraria. Viene a Trieste e, verso sera, si ricorda che un compagno di sventura, nelle eterne giornate accidiose del carcere, gli ha parlato e decantato ed illustrato i belli occhi di Lisa dalla bionda chioma...

— Gran bona ragazza! - gli ha ripetuto il compagno. - Quando che ti va fora, bisogna che ti te cori a trovarla. La xe alegra, generosa, giovine...

Che più per invogliare alla conoscenza un disgraziato rimasto alcuni mesi in gabbia come un merlo, quando la giovinezza batte nel sangue un ritmo ardente?

E Stefano Paus si dirige in via del Belvedere. La sua memoria - è sempre il Paus che afferma - è un poco labile, dappoichè una meningite lo ha tenuto alcun tempo fra la vita, la morte e l'idiozia; tuttavia se ha dei dubbi sul numero della casa, ricorda perfettamente che Lisetta sta in via del Belvedere. E quando vi giunge e si trova davanti al N. 25, un presentimento lo spinge ad entrare.

Per questo, non per altro che per questo, per una fatalità, cioè, per l'erronea interpretazione di un presentimento sorto nell'animo di Stefano Paus, il signor Francesco Nemez se lo è trovato in casa, improvvisamente; e per un caso, che il Paus vuole inspiegabile, il signor Nemez lo ha colto con sotto il braccio un involto di indumenti e di oggetti di casa.

Da questo momento il Paus non si ricorda più. E' ubriaco. In sua vece parlano alcuni verbali di funzionari della p. s., nei quali si riferisce di un arresto, di una tremenda pubblica violenza, di atroci offese alle guardie, di un crimenlese con fiocchi ed altro ancora.

Perchè - e non bisogna dimenticarlo - Stefano Paus è accusato di sei crimini uno più grave dell'altro: lesa Maestà, offese all'esercito, esaltazione di sentimenti ostili al Governo, offese reali e verbali alle guardie, pubblica violenza con altre guardie e tentato furto.

Fortunatamente per il Paus, due guardie, chiamate come testi, dichiarano che l'arrestato, quando commise la pubblica violenza, sembrava in preda a convulsioni e aveva la bava alla bocca.

Il difensore pronto propone un perizia psichiatrica, e la Corte rinvia l'incarto al giudice istruttore, perchè aduni materiali anamnestici per vedere se vi è il caso di ammettere l'invocata perizia.

Pres. il cons. Stegù; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; dif. il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il „Narrang" è salvo
Piccoli naufragi sulle coste inglesi

Londra, 28. Si conferma ora che il piroscafo «Narrang», che reca 259 passeggeri e circa 60 persone d'equipaggio, è adesso completamente salvo. La notizia è appresa a Londra con grandi espressioni di gioia, poichè i timori nutriti sulla sorte del piroscafo andavano sempre più aumentando. Si confermano però purtroppo una quantità di piccoli naufragi di bastimenti mercantili avvenuti sulla costa d'Inghilterra, specialmente quella di Cornovaglia, ma non vi sono perdite di vite umane. La città di Plymouth è in gran parte allagata, ma i fabbricati non hanno ricevuto gravi danni.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Stambul» cap. A. Tarabochia da Fiume; «Almissa» cap. E. Petris da Venezia con 31 pass.; «Dalmazia» cap. G. Berguglian da Fiume; «Bar. Gautsch» cap. Bechtinger da Cattaro e scali con 167 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Bosnia D» cap. G. Vuscovich da Metcovich e scali con 93 pass.; «Trieste D» cap. M. Luksich da Risano; «Elvira Antonietta» cap. E. Giraldi da Venezia; «Spalato» cap. A. Sapunzachi da Metcovich; «Giulia» cap. Ant. Ivancich da Nuova Orleans e Venezia; «G. Tisza Istvan» cap. Michele Lako da Sydney (Australia), scali e Porto Said; «Vitez D» cap. Chenezevich da Arsa.

Il piroscafo italiano «Benedetto Giovanni» cap. D'Alberto da Catania.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Zara D» per Sebenico; «Locrum» per Spizza.

I piroscafi italiani «Molfetta» per Brindisi; «Luigia» per Venezia; «Plata» per Genova.

Il piroscafo inglese «Andalusian» per Liverpool.

Le conseguenze dei raffreddori

vengono facilmente vinte, se si prende per un certo periodo di tempo la Emulsione Scott, che introduce nell'organismo novelle forze. La efficacia preservativa della Emulsione Scott è riconosciuta e provata a tal segno, che moltissimi - adulti e fanciulli - la prendono regolarmente durante le epoche più favorevoli alle infreddature, o prima dell'inizio delle stagioni inclementi per preservarsi da raffreddori e tossi, le disposizioni naturali di resistenza del corpo venendo così ad essere straordinariamente aumentate. Il nostro preparato è particolarmente consigliabile alle persone deboli che altrimenti, ad ogni rapido mutamento di temperatura si vedrebbero minacciate dalle noie dei raffredori. La Emulsione Scott rappresenta un mezzo efficacissimo e conveniente per fortificare in modo rapido e duraturo la salute.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserziona di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

MOBILI

Guglielmo Brod & C.

Via G. Rossini 26 - TRIESTE - Via G. Rossini 26

Grandissima scelta, qualità garantita causa di molto diminuite spese, prezzi considerabilmente ribassati.

Accordansi facilitazioni pagamenti. — Cataloghi a richiesta gratis.

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del

„Feschoform-Busenpräparat"

Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai medici. Molte lettere di elogio.

La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»

Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.

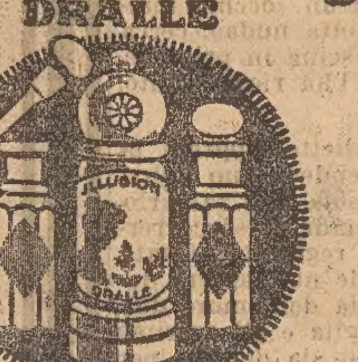
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da

Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.

Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo

ASTRA

DRALLE



Il nuovo, forte

PROFUMO DI MODA

DI SQUISITA FINEZZA

E D'INCANTEVOLE FIENEZZA

Basta una piccolissima goccia!

Prezzo Cor. 5.—

Vendesi in tutti i negozi di profumerie, drogherie e saloni da parrucchiere.

Dralle Bodenbach

UN MIRACOLO DELLA TECNICA!

Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"

Brevetto germ. N.o 230.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. - Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, **Cor. 7.—**. Imballaggio cent. 50, porto cent. 60. Spedizione verso rivalsa, saggio della scrittura gratis. **R. WEISS, Vienna VII, Mondscheingasse 8**

RARA OCCASIONE!

Stupendo regalo per Capodanno

ARTISTICI QUADRI DIPINTI AD OLIO

Piazza della Borsa 7, IV, dalle 12-2 Tel, 147-II.

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER** Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

ASMA!

Io comunicherò volentieri e **gratuitamente** a tutti coloro che soffrono di asma, come io sia guarita dall'

ASMA

che mi tormentava da anni, ottenendo un **effetto straordinario e permanente.**

Non si tratta di un mezzo di réclame. Prova gratuita. - Signora **Anna Dietz, Kaiserstrasse 49, Monaco di Baviera 51.**

CERESIT

rende, sotto garanzia,

perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.

PRIMARIE REFERENZE — PROSPETTI n. 22 GRATIS — BREVETTO AUSTRIACO

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EISENBAHNSTRASSE N. 61. TELEFONO 22288

Deposito a Trieste presso N. COASSINI, Via dei Bachi 10.

Massaie! Siate caute!

Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,

MARGARINA

„UNIKUM"

di BLAIMSCHEIN.

„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.

„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.

„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, ma **il più puro prodotto naturale.**

„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.

SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.

„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto

Pregiatissima Signora!

Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per

arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane

SOLTANTO MARGARINA „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN

Vendesi dappertutto. Assaggi gratis e franco.

Vereinigte Margarine- und Butterfabriken Vienna, XIV

3 paia di STIVALI

soltanto Cor. 13.50.

Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente, pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa

3 paia di stivali alti d'allacciare, tutti in pelle nera della migliore qualità, taglio elegante e qualità duratura, **tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.** Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.

J. Schüller, Vienna III, Kriegler g. 6/22.

Attenzione! Non confondersi con avvisi consimili, che più volte non corrispondono alla verità.

Una sola volta nella vita!

50.000 COPERTE da letto Cor. 1.95

50.000 coperte destinate per l'esportazione nei Balcani, ma trattenute in deposito in seguito allo scoppio della guerra, di lana di Bruna marca Hymalaya, che mantengono molto bene il calore e che sono quindi indispensabili per l'inverno, lunghe circa 200 cm. e larghe 130 cm., bellissimi disegni a righe e misti, con splendide bordure colorate, vendonsi soltanto per poco tempo, a metà del prezzo di costo, vale a dire **Cor. 1.95** al pezzo. Queste coperte da letto per inverno valgono il doppio e si spediscono per soltanto finchè dura il deposito ai seguenti prezzi eccezionali:

1 coperta da letto per inverno, solo Cor. 1.95
3 coperte da letto per inverno, solo » 5.70
6 coperte da letto per inverno, solo » 11.—

Vendita soltanto verso rivalsa a mezzo di

M. Swoboda, Vienna III, Hiesgasse 13-P

GOMMA.

Specialità per signori e signore.

Specialità francesi originali per signori, prima qualità, brevettata, marchio di fabbrica «Kolonia», la migliore marca finora esistente, tre pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.

J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84

Unica ditta competente del genere.

Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta gratis e franco.

„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e do—z 8.la z.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Caterina Gerolimich» arrivò il 27 a Fiume per completare il carico di zucchero per Buenos-Aires; «Edoardo Musil» arrivò il 26 a Nuova Orleans; «Principessa Cristiana» arrivò il 27 a Methil.

Llydiani: «Trieste» proseguì il 25 da Colombo per Madras; «Bregenz» il 26 da Aden per Bombay; «Semiramis» il 27 da Porto Said per Trieste.

L'ALBERO DI NATALE
all'Asilo della Lega a Neresine

Neresine 27. Ieri con numerosissimo concorso di mamme e babbi seguì la annuale festa di ceppo per i bambini del locale asilo infantile e, come sempre, riuscì splendida. La sala maggiore del gabinetto di lettura era stipata di intervenuti, tanto che si stava proprio a disagio. I 125 bimbi, schierati sul palcoscenico, attorno all'albero, intrattennero il pubblico svolgendo un bel programma di poesia e canto. Furono calorosamente applauditi assieme alle maestre signorine Caleari e Zuclich. Durante la festa suonò applauditissima la nostra brava fanfara diretta dal maestro Salata. I bimbi furono tutti regalati di dolci e giuocattoli ed i più poveri di capi di vestiario, pervenutici dalle signore di Trieste che mai dimenticano la nostra istituzione.

★ Domenica si tenne un congresso straordinario del nostro Gabinetto di lettura. Fu commemorato il compianto presidente Domenico Canalettich e le cariche sociali furono così distribuite: Biagio Zorovich, presidente; Roberto Tonolli, segretario; Domenico Cavedoni, cassiere; Romano Soccolich, vice presidente e Giovanni Garbaz, bibliotecario.

Associazione „Pietro Zorutti"
di Cervignano

Cervignano 27. L'Associazione «Pietro Zorutti» terrà martedì sera 31 corr., nella sala dell'Albergo all'Angelo d'oro, un festino sociale. Vi saranno: concerto sostenuto dai filarmonici cervignanesi, una conferenza: «La donna» detta per cortesia da Caterina e Ugo; danze e sorprese.

La sorveglianza
delle linee ferroviarie istriane

Parenzo 27. Il Municipio, in seguito a decreto capitanale, portava a pubblica conoscenza che i posti militari, i quali sorvegliano le ferrovie, hanno ordine di arrestare chi si avvicina alla strada ferrata senza poter legittimarsi e di far uso dell'arma contro chi cerca di sottrarsi all'arresto o chi non si ferma al primo appello di «chi va là».

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versati i seguenti importi: dalla «Centuria parentina» quali 315 inclusivi 323 contributi settimanali corone 82.80 e cor. 12 da una brigata di amici festeggiando un cinquantenario.

Cronaca di Capodistria

Capodistria 28. L'altra notte ignoti ladri svaligiarono nella contrada esterna di Provè le due ville disabitate, a pochi passi discoste fra loro, del signor Carlo Grego di Trieste e dei signori Derin di qui. Nella prima forzarono la porta e, rovistarono tutti i mobili, ne involarono effetti di biancheria e di vestiario, argenteria e persino una macchina da cucire per un danno complessivo di circa 800 cor. Nella villa Derin, (l'anno scorso scalata e spogliata traverso la porta del poggiuolo al primo piano), i mariuoli entrarono questa volta più comodamente, aprendosi il portone mediante chiavi adulterine e ne asportarono posate di metallo, tovaglie ed altro di non grande valore.

La frequenza ostinata di furti nelle varie ville deserte di Giusterna e Provè, esige misure più efficaci di sorveglianza da parte della gendarmeria.

★ Anche la trattoria «Al Lido» sul piazzale del Baluardo ha la disgrazia di sedurre la cupidigia dei malviventi: mentre tempo fa due malviventi furono acciuffati sul più bello dinanzi la sua porta coi grimaldelli in mano, il colpo riuscì invece la notte della vigilia verso le 2, dopochè più volte la ronda era passata a tarda sera e alle 12 in quei paraggi. I soliti ignoti s'introdussero nel chiosco spezzando lo specchio della finestra postica e vi fecero man bassa di varie bottiglie di liquori, di un prosciutto, salami e formaggio, arrecando al conduttore il danno di circa 100 cor.

★ Il valoroso Club dei canottieri «Libertas» allestirà anche quest'anno la sua pubblica festa di ballo nel teatro Ristori, a vantaggio del proprio fondo sociale, per la domenica 19 gennaio. Il comitato ordinatore è sicuro di poter contare sull'appoggio e sulla simpatia della cittadinanza.

Le condizioni di un ufficio postale.

Parenzo 26. Per pietà verso gli impiegati di questo ufficio postale, telegrafico e telefonico e per decoro cittadino, conviene dire qualche cosa delle condizioni di questo, certo fra i più importanti, uffici del luogo. Composto di un solo locale a pianterreno con le due entrate esposte ai più forti venti qui dominanti, si trova parte in luce e parte, specialmente quella destinata al pubblico, nell'oscurità tanto che, nei giorni piovosi d'inverno, per tutto il giorno vi deve ardere il gas. L'ambiente è angusto, privo di ventilazione, con esalazioni ammorbanti di una fogna vicina, umido per contigue cisterne, col pavimento che, di legno semplice, non può mai essere pulito convenientemente anche per la gran polvere che vi si solleva. Tutto compreso è veramente da meravigliarsi che le autorità preposte alla pubblica igiene non vi abbiano ancora spinto lo sguardo. Un ufficio insomma, degno di un villaggio della Turchia.

Anagramma

So ben ch'è un uom che vale
Ben poco; è falso, è vigliacco, è indolente;
Ma pur, con quel far molle e indifferente,
Con quella smorta faccia di *totale*
Io non l'avrei creduto veramente
Capace d'un *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:

NEMI. MICA.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 28 dicembre

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.09 a 24.17, Londra 24.12 a 24.20, Francia 95.80 a 96.10, Italia 94.50 a 94.85, Banconote ital. 94.50 a 94.85, Germania 118.— a 118.35, Banconote germ. 118.— a 118.35, Rend. austriaca in carta 85.60 a 86.—, Rendita ungherese in oro 4% 105.40 a 105.80, Rendita austr. in cor. 85.60 a 86.—, Rend. ung. in cor. 85.— a 85.40, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 700.50 a 702.50, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 216.— a 222.—.

VIENNA (Chiusa). Rendita a. carta 85.60, Azioni Credit 620.—, Lloyd a. 544.—, Ferrov. dello Stato 704.—, Lombarde 106.25, Alpine 1047.—, Lotti turchi 217.75, Chèques Parigi 96.—. Deb.le.

ROMA. Rendita 100.05, Gas 11.45, Condotte 316.—, Beni 298.—, Imprese 113.—, Carburo 714.—, Kerka 435.—, Azoto 120.—, Soda 76.—, Tramways 183.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1464, Commerciale 864.—, Credito italiano. 569.—, Aedes 41.—, Meridionali 587.—, Mediterrane 306.—, Rubattino 413.—, Eridania 750.—, Raffineria L. L. 348.—, Industrie 285.—, Terni 1617, Armstrong 297.—, Elba 202.—, Savona 236.—, Ferriere italiane 130.—, Metalli 127.—, Carburo 709.—, Kerka 434.—, Molini A. I. 207.—, Semoleria 258.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 91.07, Rendita italiana $3^{3}/_{4}$% 98.25, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 90.40, Rend. spagnola 91.55, Cambio Londra 25.13_{5}, Rend. turca unif. 85.05, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 18.34, Lotti turchi 90.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 108.—, Länderbank 548.—, Banca di Parigi 17.25, Meridion. ital. 575.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.20, Rend. aust. arg. 87.90, Rend. aust. oro 91.90, Rendita ungh. oro 4% 88.10, Azioni Credit aust. 192.62, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato 148.75, Vienna breve 84.47_{5}, Parigi —.—, Londra breve 20.39_{5}, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 112.25, Cambio Italia 80.—, Laurahütte 161.75, Lotti turchi 154.—, Rubli in banconotte 214.95, Disconto Commandit 183.75.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 87.30, Rendita austr. oro 91.90, Azioni Credit 193.75, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 149.25, Lombarde 16.87, Cambio su Vienna 84.42_{5}, Londra breve 20.37_{5}, Parigi 81.22_{5} - (Dopo borsa) Credit 193.75, Ferrate d. Stato 149.25, Lombarde 16.87.

LONDRA. Consolidati $75^{1}/_{16}$, Lombarde 4—, Argento $28^{15}/_{16}$, Rend. spagnola 90—, Rendita italiana 97.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^{5}/_{8}$.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 105—, Baltimore and Ohio $104^{5}/_{8}$, Canadà Pacific 258—, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111^{5}/_{8}$, Missouri Pacific $40^{3}/_{4}$, Northern Pacific 120—, Pennsylvania $121^{3}/_{8}$, Philadelphia and Reading $166^{3}/_{8}$, Southern Pacific $114^{1}/_{8}$, Southern Railway Com. $27^{1}/_{2}$, Union Pacific Com. $159^{1}/_{8}$, Amalgamated Copper $75^{1}/_{8}$, Anaconda $39^{1}/_{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $66^{7}/_{8}$. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 28 (Chiusa). Santos good, average per dicem. —.—, per marzo 68.25, per maggio 68.75, per settem. 69.—. staz.o

HAVRE 28. Santos good average per dicem (50 chilo) a 86.75, per marzo 84.—.

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per marzo 13.40, p. maggio 13.70, luglio 13.81, settem. 13.95.

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per dicem. 9.50—, per genn. 9.52—, per febbr. 9.65—, per marzo 9.80—, per aprile 9.87—, per maggio 10.05—.

LONDRA 28. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^{7}/_{16}$. calmo

PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26,50 calmo, bianco permese corr. $30^{1}/_{8}$, per genn. $30^{3}/_{8}$, per marzo-giugno 31.—, per maggio-agosto 31.50. Raffin. 65.50 a 66.— staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione 54000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.88, dicembre-gennaio 6.84, gennaio-febbraio 6.79, febbraio-marzo 6.77, marzo-aprile 6.76, aprile-maggio 6.75, maggio giugno 6.73, giugno-luglio 6.71, luglio-agosto 6.68, agosto-settembre 6.57.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 dicembre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b «Szapary», 28 scaricazione; 1 «Zriny», 28, scar.; Molo IV, «Emilia», 31, caricazione; «Dalmatia», 29, car.; Hangar 1 a, «Szent Istavan», 2, scar.; 3, «Cleopatra», 1, car.; Molo Lloyd A, «Carinthia», 29, car.; C «Brünn», 31 car.; E, «Carniolia», 29, car.; Hangar 6, «Bohemia», 4, car.; 9, «Columbia», 31, car.; 12 a, «Kaiser Franz Joseph I, 9, scar.; 13 a, «Ultonia», 31, scar.; 14, «Sofia Hohenberg», 1, scar.; 17, «Lemno», 31, scar.; 21, «Brunetta», 30, car.; 22, «Praga», 29, scar.; 23, «Turul», 30, car.; 24, «Luigia», 28, scar.; 55, «Kobe», 30, scar.; 58, «Lucia», 3, scar.; 69, «Maria Valerie», 31, scar.; 71, «Styria», 3, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

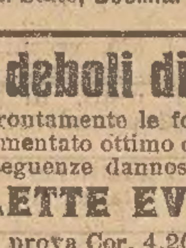
Persona privata
accorda mutui al 5% a persone conosciute. Restituzione rateale entro 5 anni. Scrivere a:
Kwastelli C., Fermo posta Berlino 47.

Asti e Refosco
:: spumante ::
vere specialità delle
Premiate cantine di Rad. Petrich
DEPOSITO:
Trieste, Via Geppa N. 12, Telef. 1025.
Raccomanda inoltre i propri vini dalmati, garantiti genuini. - Prezzi speciali ai rivenditori e ad uso famiglia.

Macchine da cucire
d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione **M. KHEK** Jindr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

Macchine da cucire vengono riparate
con tutta sollecitudine e secondo i giusti criteri dell'arte, nella nostra officina annessa al nostro negozio
TRIESTE, CORSO 20.
Compagnia Singer
S. A. per macchine da cucire.
la più importante e la più antica ditta in Macchine da cucire dell'Austria.

Apparati fotografici:
a cassetta da Cor. 5.— in più
con trepiedi » 18.— »
a folo » 20.— »
fino a qualunque prezzo. Oggetti per regali, novità in grandissima scelta. Prezzo corr. illust. gratis e franco. Deposito apparati fotografici N. 15, FRANZ DUSEK, OPOCNO s. ferr. d. Stato, Boemia.



Uomini deboli di nervi,
riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della
St. Markus-Apotheke
Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r. G. V.
Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

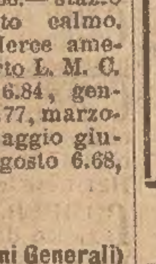
GELONI
tanto chiusi, che aperti guarisce rapidamente il Linimento antigelonico
Myryl
facendone scomparire subito il prurito ed arrossamento. 1 flac 1 cor.
Deposito: „Farmacia alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE - Piazza S. Francesco.

Tela slesiana.
Prezzi per una pezza:

alta 75 cm.	lunga 20 m.	tela contadino	C. 8.30
» 75 »	» 20 »	» forte	» 9.—
» 75 »	» 23 »	» casalinga	» 12.50
» 75 »	» 23 »	» di lino	» 18.80
» 145 »	» 10 »	» lenzuola	» 10.40

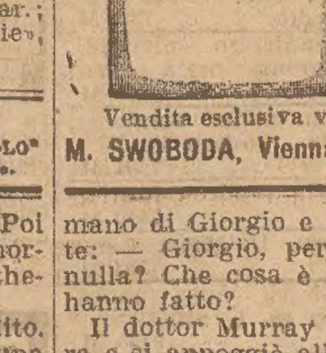
Scampoli di tela, lunghi 3-10 m., un pacco postale contenente 38-40 m. **Cor. 16.80** franco di nolo. La stessa, in qualità più fina, Cor. 20.80. Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizioni verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal (E), Schlesien

Spedizioni di armi di ogni specie.



10 giorni a prova ed ispezione. Fucili Lancaster ad una canna Cor. 20, fucili Lancaster a due canne da Cor. 30 in più, fucili Hammerless da Cor. 70, fucili Flobert da Cor. 8, revolver da Cor. 5 in più, pistole da Cor. 2 in più. Assumonsi riparazioni a prezzi miti, lavoro sollecito. Prezzo corrente illustrato gratis. **F. DUSEK, fabbrica d'armi, OPOCNO N. 2033 sulla ferrovia dello Stato (Boemia).**

UNICA OCCASIONE!
Una camicia di lino da donna
soltanto Cor. 1.95



riccamente guarnita con ricamo, taglio meraviglioso da abbottonarsi sulla spalla, con apertura in rotondo, quadrato o sgembo. **Lino garantito! Si vende a questo prezzo irrisorio in seguito allo scioglimento di un grande deposito di fabbrica Vendita minima 3 pezzi, un pezzo Cor. 1.95.**
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13-P

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA capace tutti lavori domestici, creca posto come donna di chiavi presso signore solo. Offerte «F. G. B.» Piccolo. 9003 A

CUOCA per famiglie signorili cerca posto fuori Trieste soltanto casa grande. Offerte «L. N. 200» Piccolo. 7307 A

SIGNORA vedova, buona famiglia, senza figli, desidererebbe occuparsi presso vedovo con figli o signora vedova come direttrice casa o lavoro. Offerte «Maria 100» Piccolo. 7171 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA cercasi per i primi gennaio; indispensabile ottimo salute. Offerte sub «Balia» posta restante Borsa. 8390 B

BAMBINAIA giovane pulita cercasi per portare bambino passeggio alcune ore al giorno. Via Raffineria 11, II, porta 13. 7137 B

DOMESTICA italiana giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7152 B

CUOCA semplice, pulita, cameriera, buoni attestati, cercansi per l'otto-dieci gennaio. Indirizzo Piccolo. 7406 B

DONNA di servizio che parli il tedesco cercasi per piccola famiglia tedesca presentarsi in via Vecellio-Tiziano 16, pianoterra, dalle 12-1½ pom. 7333 B

DOMESTICA giovane, oppure prestaservizi, tutta giornata, cercasi prontamente. Kandler 8, 2.o, destra. 7346 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. San Nicolò 14, I, destra. 7196 B

DOMESTICA pratica cucina semplice cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Coroneo 3, II, destra. 7386 B

DOMESTICA capace per tutti lavori con buoni attestati cercasi. Barriera 9, I. 7328 B

DONNA brava di servizio cercasi per piccola famiglia. Via Bonomo 9, p. p. 9137 B

DONNA con buoni attestati, che sappia bene cucinare, e tutte le faccende domestiche cercasi. Scrivere: «Ferolli», posta Pirano 8384 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7428 B

DOMESTICA italiana cercasi. Gatteri 9, quarto, porta 17. 9373 B

DONNA di cucina cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7450 B

DONNA servizio oppure domestica cercasi. Via Gatteri 29, II, destra. 7483 B

DOMESTICA friulana, sana, dai 15-16 anni cercasi prontamente. Via Istituto 32, II, Cillo. 7497 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. - Indirizzo al Piccolo. 7486 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente alcune ore giornaliere. Giorgio Vasari 10 primo. 7479 B

PRESTASERVIZI donna giovane, pratica lavori cercasi. Presentarsi mattina. Torquato Tasso 3, porta 4. 9108 B

PRESTASERVIZI capace stirare, cucinare mattina, cercasi prontamente. Acquedotto 98, porta 5. 7433 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina. Via Benvenuto Cellini 3, IV destra. 7397 B

PRESTASERVIZI 6 ore al giorno, cercasi subito. Via Massimo d'Azeglio 28, I, porta 5. 7381 B

PRESTASERVIZI per 1.o gennaio, brava, 3 ore mattina, 3 dopopranzo; non presentersi senza buoni attestati, Cologna 17, Tommasini. 9032 B

RAGAZZA per tutti i lavori di casa cercasi da piccola distinta famiglia; esigonsi ottimi attestati. Entrata eventualmente al 1. gennaio. Indirizzo al Piccolo. 7466 B

RAGAZZE due, una per cucina ed una per bambini, possibilmente italiane, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7230 B

SERVETTA cercasi per famiglia, con due bambine. Via Massimo D'Azeglio 7, I. 7361 B

SERVETTA oppure prestaservizi cercasi per la mattina. Fontana 3, III, Giani. 9097 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BUSTAIA assume ordinazioni su misura. Corso 4, Colenna. 9088 C

CAPO fabbrica, pratico tutti lavori scrittoio, ottimi certificati e referenze cerca posto. Offerte «Volontà 8898» al Piccolo. 8898 C

CONTABILE distinta famiglia, disponibile cauzione, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto, preferibile banca. Indirizzare offerte «Contabile» Piccolo. 13165 C

CORRISPONDENTE tedesco, assolto scuola commerciale, dattilografo, stenografo cerca posto presso importante casa commerciale. Offerte «Posto duraturo» Piccolo. 7327 C

CORRISPONDENTE, dattilografo, italiano, tedesco, francese, inglese, buone cognizioni serbo-croato, esperto contabilità, vendita, occuperebbesi subito. Scrivere «Giovanni 450» al Piccolo. 7198 C

CHAUFFEUR, giovanotto italiano, ventunenne, con diploma meccanico, certificati di primarie fabbriche internazionali, capace qualsiasi riparazione, offresi presso garage, servizi pubblici e privati. Indirizzo Piccolo. 7081 C

CORRISPONDENTE italiana, svelta dattilografa, stenografa, contabilità, praticissima lavori ufficio, primarie referenze, disponibile subito. Offerte A. Kandler 1, porta 8. 9015 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, sloveno, offresi prontamente. Gentili offerte al Piccolo sub «Prontamente». 7240 C

CHAUFFEUR di professione meccanico, accetterebbe direzione su più macchine, eventualmente anche per famiglia privata. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 9063 C

CORRISPONDENTE provetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, cognizione contabilità, capace trattazione, direzione affari, viaggiatore, disponibile prossimamente, cerca adeguato posto. Serie referenze, eque pretese. Indirizzare «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 9041 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, praticissimo lavori scrittoio e magazzino, libero servizio militare offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8355 C

GIOVANE impiegato, pratico lavori contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, slovena, cerca impiego accessorio 1-2 ore al giorno verso piccolo emolumento. Offerte Piccolo sub «Impiego accessorio». 7241 C

GIOVANE impiegato, dattilografo, conoscenze italiano, serbo-croato, sufficiente cognizione tedesco, offresi. Offerte «Prontamente 7209» Piccolo. 7209 C

GIOVANE onesto, serio, parla inglese-italiano, 8000 corone offre di cauzione, per occuparsi quale riscuotitore in primaria ditta. Indirizzare richieste «F. C.» Piccolo. 7347 C

IMPIEGATO ventiquattrenne, con lunga pratica lavori di amministrazione stabili, cerca occuparsi presso forte amministratore stabili. Eventuali offerte con onorario indirizzare sub «Amministratore» fermo posta Piazza Borsa verso scontrino. 7391 C

MONOGRAMMI, ricami, ogni genere assume signora ricamatrice, esperta, casa propria. Indirizzo Piccolo. 7400 C

ORTOLANO bravo cerca occupazione per lavori di giardini e per la potazione di viti. Rivolgersi Via dello Scoglio N. 14, p. 2, Guglielmo, (casa Comunale). 9128 C

OPERATORE automobili, di prima forza, già capo d'arte, cerca posto di fiducia in un «Garage», oppure un posto privato, magari presso possessori di più automobili; conosce il funzionamento dei motori di tutte le case fabbricati fino ora come pure dei Schiebermotori di primarie fabbriche; parla diverse lingue. Si prega di scrivere all'indirizzo oppure presentarsi in persona a Augusto Brunner, via Pierluigi da Palestrina 3, porta 11. 9024 C

PERSONA seria, corrispondente contabile, italiano, tedesco, ottime referenze, cerca prontamente occupazione, condizioni modiche. Indirizzo al Piccolo. 7412 C

RAPPRESENTANTE bravo cerca da rappresentare primarie case in coloniali, commestibili ecc. Scrivere casella postale 163, Fiume. 13149 C

RISCUOTITORE onesto, dispone cauzione, offresi stabile oppure parte giornata. Ottime referenze. Gentili offerte «Capace 7313» Piccolo. 7313 C

SIGNORA cerca posto stirare, rammendare, due giorni la settimana. Indirizzo Piccolo. 7481 C

SARTA forestiera, moda inglese offresi a giornata. Manzoni 15, primo. 7469 C

SIGNORINA offresi per lavoretti di cucito, di biancheria, in casa. Offerte al giornale sub «Modesta 7377». 7377 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Nuova 35, IV. 7348 C

SALDACONTISTA, perfetto in corrispondenza italiana, tedesca, buoni attestati e referenze, cerca impiego pel 1. gennaio. Offerte Piccolo sub «Miti pretese». 7239 C

TRENTENNE viaggiatore, lunga pratica commerciale, italiano, slavo, tedesco, francese, conoscentissimo, alta media Italia, Trieste «hinterland», Dalmazia, Bosnia, disponibile. Offerte «Mercurio» Piccolo. 7332 C

UOMO già portiere con piccola pensione, cerca posto di fiducia come custode di casa signorile o cursore per società. Offerte al Piccolo sub «9083». 9083 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASSIERA bella presenza, per negozio manifatture, cercasi. O. I. 7398 D

CONDUTTORE o conduttrice per uno spaccio vini, con cauzione cercasi prontamente. Via S. Francesco 58. 7422 D

DIRETTORE studio avvocato, pratico dattilografia, dettatura italiana, tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 7407 D

GARZONA stiratrice con buona paga cercasi prontamente. Boschetto 40, V. 7446 D

GIOVANE 18-20 anni, onesto con buoni attestati, pratico commestibilista per buffet, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7324 D

IMPIEGATO provetto, pratico dei lavori in Punto Franco e specialmente per imbarchi cerca primaria ditta in spedizioni. Offerte «Capace 7492» Piccolo. 7492 D

IMPIEGATO trova pronto collocamento presso importante ditta. Indispensabile conoscenza tedesco, tenitura libri, specialmente quale fatturista. Offerte dettagliate italiano, tedesco, soltanto con ottime referenze, verranno prese in considerazione. «Flora 7436» Piccolo. 7436 D

LAVORI di scritturazione in casa. Onorario corone 60 per 1000 indirizzi. Scrivere sub «Verlag» Vienna 41, Postfach. 13080 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, casellario 197, Roma. 13115 D

MEDIATORI affittanze appartamenti signorili, magazzini, cercansi. Offerte al Piccolo «Provvigione doppia» 5001 D

MAESTRO o maestra per Caffè-Concerto cercasi. Indirizzo Piccolo. 7473 D

MEZZA lavorante ragazzetta sarta cercasi. Piazza Lipsia 7, scala II, 9072 D

MEZZA lavorante commissione, mutande, camicie uomo cercasi. Barriera 29, porta 11. 9017 D

PRATICANTE conoscenza italiano, sloveno cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9103 D

PERSONALE pratico cinematografo cercasi subito. Presentarsi Cinematografo «Excelsior» Acquedotto 30. 7440 D

PORTINAIO, calzolaio senza figli, cercasi. Rivolgersi via Armeni 18. 7414 D

PIANISTA cercasi per cinematografo. Barriera 31, I, porta 9. 9118 D

PIAZZISTA possibilmente pratico cercasi per lavori tipografici. Offerte Piccolo «A. V. 7447». 7447 D

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, cercasi. Dettagliate offerte sub «Paga-provvigione» Piccolo. 9047 D

PIAZZISTA cercasi verso provvigione che sia conosciuto presso drogherie, profumerie, barbieri e galanterie. Offerte sub «Provvigione 7315» Piccolo. 7315 D

PERSONA quale acquisitore presso fabbricati in costruzione, cercasi verso provvigione. Offerte «M. M. 332» al Piccolo. 7343 D

POSTO di revidente, stipendio iniziale 1200 annui, per persona disponente 5000 contanti offresi. Impiego adatto per chiunque, facilitazione, decoroso (5 ore giornalmente). Capitale (assicurato) al 6 percento. Offerte Piccolo «Impiego stabile». 7487 D

PRATICANTE con paga cercasi per scrittoio. Offerte «Calligrafia 9143» Piccolo. 9143 D

RAGAZZO macellaio, crecasi. Via Cereria N. 6. 7360 D

RAGAZZO 15-16 anni, pratico negozio commestibili, cercasi. Chiozza 11. 9018 D

RAGAZZA pratica sarta donna, 3 corone settimanali cercasi; presentarsi solamente capaci. Barriera 33, p. 13. 9113 D

RAGAZZE pratiche cucire cercansi prontamente. Artisti 9, III. 9074 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto, presentarsi 2-4. 8970 D

SIGNORINA dattilografa, tedesco italiano, cercasi. Offerte Posta centrale casella 502. 7385 D

SIGNORINA stenografa tedesca, possibilmente non tanto giovanetta cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9102 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, conoscenza tedesco, sloveno, eventualmente stenografia cercasi. Offerte «Traduzioni 9089» Piccolo. 9089 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografa, possibilmente stenografa, cercasi prontamente. Offerte, pretese emolumento sub «Vienna 9079» Piccolo. 9079 D

SIGNORINA quale corrispondente tedesca cercasi prontamente. Via Commerciale 3, II, dalle 11.30-2. 9037 D

SIGNORINA o signora venditrice cartoleria cercasi, cauzione mille corone, buone condizioni. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9101 D

TERRAZZIERI abili cercansi. Rivolgersi via dell'Istria 79, Silvestro Ricci. 7302 D

40-50 corone settimanali si possono guadagnare facilmente anche come lavoro accessorio, senza capitali e senza cognizioni preliminari. Informazioni gratuite impartisce Ignatz Althammer, Königinhof s/Elba N. 26. 85518 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli, con vitto prezzo cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 7319 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia, Acquedotto 3, porta 10. 7184 E

CAMERA vuota affittasi. Alfieri n. 11, II p., porta 7. 9078 E

CAMERA grande, due finestre, gas, stufa, ammobiliata elegantemente per due affittasi. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 9059 E

CAMERINO affittasi onesto operaio. Via Boschetto 15, IV. 9062 E

CAMERINO ammobiliato, Antonio Caccia N. 4, p. IV, p. 16. 7404 E

CAMERA vuota, prezzo mitissimo, affittasi Via Ugo Foscolo 37, Portinaio. 7331 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Valdirivo 32, II. 7353 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Ponte 7, secondo. 9004 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Farneto 27, II (esclusi uomini). 7323 E

CAMERA con due letti affittasi, prezzo mite. Farneto 43, quinto, porta 35. 7319 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libreo, affittasi. Molino a Vapore 6, porta 18. 9011 E

CAMERINO con letto affittasi a giovane operaio. Antonio Caccia 4, II. 9007 E

CAMERA, volendo comodo cucina, affittasi buon prezzo. Istituto 39, pianoterra. 7489 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Fornace 9, mezzanino. 9147 E

CAMERINO affittasi, escluse donne. Pietà 37, V. 7396 E

CAMERA bella, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi Coroneo 9, primo sinistra. 9050 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II, sinistra. 9123 E

CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi casa nuova. Risorta 9, II. 9109 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Giorgio Vasari 10, porta 12, casa nuova. 9110 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 3, scala II, porta 16. 9122 E

CAMERA bene ammobiliata, netta, chiara, stufa, parchetti, gas affittasi per corone 20. Rivolgersi Barriera 33, portinaio. 9115 E

CAMERINO chiaro netto, con gas, acqua affittasi per cor. 14. Barriera vecchia 33, portinaio. 9114 E

CAMERA ammobiliata, stufa, due letti affittasi, Canova 12, porta 2. 9129 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (39)

Si sorprese a chiedersi perchè non l'aveva fatto. Hetherington non era fatto per vivere.

L'opinione generale era che il suo passato non reggesse ad una inchiesta. Per sua propria confessione era un assassino che sarebbe stata una buona azione far morire prima che acquistasse la certezza del suo delitto.

Fece segno all'infermiera di scostarsi, ed avvicinatosi al paziente gli toccò il polso.

— Ebbene?

— Ebbene?

— Come uno che sia stato sotterra molti anni e poi disseppellito - del resto, benissimo.

Era pericoloso, antigienico, imprudente, ingiusto, ma Murray era alla tortura e non potè a meno di chiedergli: — Che cosa rammentate?

Hetherington girò il capo sui cuscini con un sorriso enigmatico e chiuse gli occhi.

In quel momento fu picchiato all'uscio. L'infermiera andò ad aprire e Murray udì una sommessa conversazione fra lei e il servitore. Egli non poteva afferrarne che qualche parola, ma ad un tratto udì un'acuta voce di donna gridare imperiosamente da lontano: «Voglio vederlo - sono sua moglie!».

La sua prima idea fu che si trattasse di Peggy, ma non era la sua voce. Poi udì l'infermiera ripetere il nome mormorato dal servitore: «Lady Hetherington».

Anche Hetherington l'aveva udito. Strinse la mano di Murray come in una morsa ed aperse gli occhi sollevandosi sui guanciali.

— Mia moglie, sì, me ne ricordo! - sussurrò. — Non la lasciate entrare. Non mi sento ancora di vederla. Tenetela lontana.

Si udì un rumore di passi affrettati nel corridoio: una voce sorta a protestare, una lotta, e la porta si spalancò per lasciar entrare una donna.

Il dottor Murray le corse incontro sbarrandole la via.

— Chi siete e che cosa volete?

— Sono lady Hetherington. Ho saputo soltanto ieri che mio marito era ammalato e doveva sottoporsi ad una grave operazione e sono venuta subito. Il mio posto è al suo fianco. Dov'è?

— Sir Giorgio sta riavendosi appena dagli effetti del narcotico e non posso ancora permettervi di vederlo nè di parlargli. Qualunque emozione può essergli fatale ed io non rispondo delle conseguenze.

Carmen esitò un momento. Aveva un lungo mantello di pelliccia ed un cappello uguale. Il suo volto pallidissimo contrastava stranamente col colore del mantello e dei capelli nerissimi, con gli occhi scuri e lucenti e con le labbra scarlatta.

Ella oltrepassò agilmente il dottore ed inginocchiatasi accanto al letto prese la mano di Giorgio e la baciò ripetutamente: — Giorgio, perchè non m'hai detto nulla? Che cosa è successo? Che cosa ti hanno fatto?

Il dottor Murray mandò via l'infermiera e si appoggiò alla porta con le spalle, aspettando. Poteva vedere e udire tutto. Aveva le labbra strette, lo sguardo duro e freddo come l'acciaio, il corpo eretto e rigido.

— Sto benissimo - rispose Hetherington con fermezza. — E' stata una piccola operazione e nulla più; non val la pena di preoccuparsene. Chi te l'ha detto?

— L'ho saputo ieri dal tuo amico, dal signor Saluzo. Di che si tratta, Giorgio? Dimmelo, voglio saperlo.

— Una disgrazia, un colpo alla testa; ora è passato tutto - diss' egli ridendo nervosamente.

Il dottor Murray s'avvicinò e la prese per un braccio per farla alzare.

— Lady Hetherington, la vostra presenza mette in pericolo la vita del mio paziente. Insisto perchè lo lasciate.

— Ed io intendo di restare - diss'ella alzandosi e misurandolo orgogliosamente con lo sguardo. — Sono sua moglie ed il mio posto è vicino a lui.

Ma il dottor Murray non volle cedere nè andar via.

— Vi sono due infermiere. Quattr'ore fa è stato cloroformizzato.

Carmen sorrise.

— Ebbene, chiamate l'infermiera, ordinatele di restare con lui e venite giù con me. Mi spiegherete il motivo d'una operazione che non doveva essere seguita senza il mio permesso. Sono la sola persona ch'egli abbia al mondo.

Murray lasciava divedere il suo immenso stupore. La scarsa simpatia che aveva provato per Sir Giorgio, si dileguava rapidamente: egli dunque, s'era preso giuoco di due donne. Qualunque cosa ricordasse, qualunque cosa avesse dimenticato, un'azione simile non aveva scuse.

— Sentite, Sir Giorgio? Che cosa devo dire a Lady Hetherington?

Hetherington s'era seduto sul letto, coprendosi il volto con le mani e premendosi con forza la fronte e le tempie. La testa gli doleva orribilmente, la nausea non l'aveva ancora abbandonato. Ma rammentava! rammentava tutto quello che era avvenuto, dopo la caduta dall'automobile. Aveva impresso in mente ogni minimo incidente, tutte le persone incontrate, le parole dette o udite, le azioni più insignificanti, fino i pensieri balenatigli nel cervello. Tutto, tutto, dal momento della caduta in poi, ma prima, ma fino a quel momento, niente!

Tolse le mani dal viso e si lasciò cadere sui guanciali con un'orribile risata.

— Dite a mia moglie tutto quello che v'è da dire, dottore. Ditele quanto sapete, il che vorrà dire probabilmente più di quanto so io.

Alzò il pugno tremante e lo scosse in modo minaccioso contro un nemico invisibile.

— E' stato un fiasco, Murray. Sono rimasto com'ero iersera. Dio solo sa chi sono, che cosa sono, che cosa ho fatto. Ma non me ne importa, nulla può importarmi ormai. Lasciatemi tornare nella valle della morte, non vi chiedo altro.

Murray offerse il braccio a Lady Hetherington ed uscirono insieme, lasciando l'infermiera a guardia del paziente che cadde ben presto in un profondo sonno.

Nell'atrio erano riuniti il fattore Mc. Turggot, il colonnello Mehon e due o tre domestici, discorrendo a bassa voce. Avrebbero voluto interrogare il dottore, ma questi li allontanò col gesto, limitandosi a mormorare all'orecchio del colonnello che Sir Giorgio progrediva bene.

Egli condusse Lady Hetherington nello studio, le accostò una poltrona poi inghiottì un bicchiere di brandy - si sentiva affranto.

Non ebbe bisogno d'interrogare Carmen. Ella sembrò trovar naturale ch'egli ignorasse la sua esistenza e gli spiegò con brevità e chiarezza quanto voleva sapere.

— Non ho fatto bene a venire? - chiese ella quand'ebbe finito.

— Benissimo - diss'egli senza convinzione.

Il suo pensiero andava a Peggy Mehon e un'improvvisa rabbia lo scuoteva dalla testa ai piedi. Oh! se avesse potuto tornare indietro e fare in modo che Sir Giorgio non si destasse più!

— Posso restar qui? posso vegliarlo questa notte? - chiese Carmen levando i begli occhi sopra di lui e posandogli sul braccio la mano finemente inguantata.

— Non mi sembra necessario - diss'egli. — Ha due infermiere e finora egli va riavendosi rapidamente. E' un uomo forte e possiede un organismo perfetto.

— Ciò malgrado, questa notte vorrei stare vicino a lui. Naturalmente non mi sognerei di disubbidirvi, caro dottore, ma me lo permettete, nevvero? Starò ferma, non dirò una parola; se non domanda di me, non gli farò sapere neppure che ci sono. Via, accordatemi questo favore.

Il dottor Murray si strinse nelle spalle. Era tanto disgustato, nauseato, inorridito, che non si curava più di nulla. Provava forse un po' di compassione per Lady Hetherington, ma tutti i suoi pensieri erano per Peggy, la piccola Peggy Mehon, la fanciulla che aveva sempre amato, che aveva sognato di far sua, per la quale avrebbe lavorato e lottato. Egli si sarebbe sacrificato per lei al punto di cederla ad un rivale preferito, purchè quel rivale fosse degno di lei. Ma Sir Giorgio aveva rovinato la sua vita e non meritava scusa. Egli lo odiava ora con tutta l'anima, con tutte le forze, ed era perfino tentato di tornare in camera sua e finirlo.

Accomiatatosi bruscamente da Carmen, ripassò l'atrio, restando sordo a tutte le domande, ed uscì nel crepuscolo, tra il fischio del vento e il cader delle foglie, dirigendosi quasi correndo verso la brughiera. Avanti, avanti, senza super dove andava, desideroso soltanto di sfuggire la tragedia che lo circondava, che minacciava la sua diletta, la tragedia ch'egli avrebbe potuto evitare qualche ora prima. Ora il momento era passato ed egli era impotente a modificare la situazione.

ARTURO APPLIN. (*Continua*).

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata uno due letti, volendo vitto affittasi presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I, porta 12. 9107 E

CAMERE (una, due), elegantemente ammobiliate, comfort moderno, affittansi prontamente. Gatteri 9, secondo, porta 14. 9076 E

CAMERINO affittasi a giovanotto per bene. Massimo d'Azeglio 24, III, destra. 9098 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 4 settimanali. Via San Michele 9, terzo. 9099 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata affittasi prontamente. Via Bosco 9, secondo. 7462 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi, cor. 16. Guardia 11, primo, sinistra. 7421 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella affittasi. Acque 20, III, p. 15. 7478 E

CAMERA vuota, davanti, affittasi. Massimo D'Azeglio 28, II, sinistra, 11. 7431 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Acquedotto 22, quarto, p. 31. 7430 E

CAMERA vuota affittasi. Via Cavana 13, terzo. 7439 E

CAMERINO ammobiliato, vuoto affittasi a signore. Vasari 18, III, sinistra. 9036 E

CAMERA bene ammobiliata, vuota affittasi, Foscolo 22, terzo, porta 11. 9085 E

CAMERA elegante, arieggiata, con stufa e volendo vitto affittasi in casa nuova. Gatteri 19, II, p. 23. 7467 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Pondares N. 11, secondo. 7445 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota affittasi. Via Ponte 5, quinto. 7442 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Torre bianca 41, secondo, sinistra. 9094 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi cor. 28, Crociera 1, porta 6. 7401 E

CAMERA bella, ammobiliata, corone 24, più camerino affittansi. Alighieri 4, 9. 7376 E

CAMERINO con letto, ingresso libero, affittasi corone 2.50 settimanali. Guardia 52, quarto. 9043 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto per due persone. Farneto 16, secondo. 9031 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Via San Giacomo 7, III, Corso. 7494 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affitta distinta famigliola. Via Boschetto 42, porta 5. 9058 E

CAMERINO vuoto, affittasi, S. Giovanni inferiore 504. 9038 E

CAMERINO per ragazzo affittasi prontamente. Chiozza 3, II, porta 8. 7451 E

CUCINA privata, viennese, buon prezzo, offresi per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 5425 E

LETTO buono affittasi via Stadion 10, p. IV, porta 22. 9002 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Raffineria 6, I, porta 9. 8999 E

PENSIONE privata, cucina italiana, cor. 56 mensili, centro. Indirizzo Piccolo. 7368 E

STANZETTA grandiosa affittasi a operaio cor. 12, volendo anche vitto. Via Pier Luigi da Palestrina 3, III. 7485 E

STANZA splendida ammobiliata, affitta distinta famigliuola. Kandler 5, porta 10. 9013 E

STANZE (due), semplici, ammobiliate, affittansi per primo gennaio presso signora sola. Valdirivo N. 36, II p. 9026 E

STANZA ammobiliata, ingresso quasi libero, gas, affittasi. Piazza della Borsa 5, IV. 9023 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente cor. 30. Desiderando vitto. Via Fontana 14, porta 6. 7316 E

STANZA bella con buonissimo vitto affitta signora distinta. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 7477 E

STANZA elegantemente ammobiliata con gas e cameretta, eventualmente pensione affittansi presso distinta signora. Nicolò Machiavelli 34, I, destra. 9127 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Torrebianca 18, primo. 7472 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa pulita, affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Coroneo 35. 9100 E

STANZA ammobiliata, vitto, cucina italiana affittasi corone 70. Coroneo 17, I, sinistra. 9139 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata affittasi. Bachi 14, porta 5. 9138 E

STANZA bella, bene ammobiliata, massima pulizia affittasi. Loggia 9, II. 9142 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi prontamente. Via Giulia 27, II. 7488 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta signora. Via Bachi 17, II sinistra. 9006 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Farneto 37, I, porta 5 (vista Gatteri). 9014 E

STANZA splendida, ammobiliata, affittasi cor. 18. Indirizzo Piccolo. 7325 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, affittasi presso coniugi soli. Acquedotto 13, I destra. 9028 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Ghega N. 8, I, porta 12. 9019 E

STANZE (due) ammobiliate, una con due letti e entrata libera, vicinanze Armeni, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7312 E

STANZA ammobiliata affitta famiglia non mestierante; pensione ottima; cor. 80. Via San Nicolò N. 10, I. 9001 E

STANZA ben ammobiliata prezzo mite, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Giulia 73, II. 9000 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa nuova, campanelle elettriche, cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 7393 E

STANZA bella, ammobiliata, buon vitto famigliare affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 7444 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera 22, quarto, sinistra. 7424 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente, casa nuova. Alighieri 4, porta 13. 7419 E

STANZA splendida, mobili casa nuovi, affittasi cor. 22. Settefontane 8. 9051 E

STANZA pulitissima affittasi. Alfieri 8, porta 6. 9069 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Acquedotto 85, III, porta 9. 8902 E

STANZE (due) bene ammobiliate, grandi, per due signori, una uno, con o senza vitto, affittansi, Madonna mare 19, I, destra. 8861 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso separato, primo piano, posizione centralissima subaffittansi. - Indirizzo al Piccolo. 7259 E

STANZA bene ammobiliata con stufa affittasi. Farneto 43, p. 30. 7257 E

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi da coniugi soli; massima pulizia; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7220 E

STANZA ammobiliata, pressi giardino pubblico affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6957 E

STANZA bella affittasi prontamente. Stoppani 3, terzo, sinistra, presso Molino grande. 8968 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi pel 1. gennaio. Via Galatti 16, II, destra. 8966 E

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 9153 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata, centro, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7495 E

STANZA (eventualmente due) ammobiliate a nuovo, vista libera, vitto, affitta distinta famiglia pel 1. gennaio. Via S. Anastasio 20, porta 10. Pressi Meridionale. 9053 E

STANZA bellissima, con tutto comfort moderno affittasi. Via Fontana 9, I 7415 E

STANZETTA ammobiliata, quasi libera affittasi. Vasari 19, porta 12. 9155 E

STANZA, stanzetta ammobiliata, volendo vitto, affittansi. Via Giulia 27, III. 7413 E

STANZA ammobiliata, ingresso quasi libero affittasi presso piccola, distinta famiglia. Canova 13, piano III, porta 17. 1000 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affitta a un signore famiglia tedesca. Torre Bianca 28, porta 7. 7411 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, una eventualmente due persone. Belvedere 20, III, sinistra. 7351 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto, cor. 70 mensili, affittasi, via Nuova 27, quarto. 7372 E

STANZA bellissima, ammobiliata, uno, due letti, altra stanzetta. Belvedere 23, porta 9. 7366 E

STANZA grande, vuota, eventualmente camerino ammobiliato, affittasi per un modesto operaio, presso signora sola. Via S. Michele 5, mezzanino, porta 8. 7349 E

STANZA ammobiliata, affittasi, via Ferriera 37, I, porta 6. 7358 E

STANZA per due uomini, affittasi, via Ferriera 37, II. 7351 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Gius. Gatteri 26, I. 7354 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, buon prezzo, affittasi, Torrebianca 15, III, sartoria. 7342 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi, Tiziano 9, porta 15. 7335 E

STANZA ammobiliata affittasi. Ghiaccera 6, I. 9010 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Piccolomini 8, porta 15. 7471 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, affittasi. Massimo D'Azeglio 2, II, porta 10. 7468 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, terzo, scala III. 9071 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, 2 finestre, affittasi presso distinta famiglia. Via Gatteri 20, terzo. 7434 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 16, terzo. 9081 E

STANZA vuota, anche comodo cucina affittasi. Maurizio 10, primo. 7441 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, volendo cucina, affittasi prontamente presso signora sola. Via Tiziano 13, terzo, p. 13. 7425 E

STANZA ammobiliata, tranquillissima i ngresso quasi libero affittasi presso signora sola. Olmo 6, porta 6. 9095 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, pensione tedesca affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, terzo, 20. 7420 E

STANZETTA ammobiliata, pulita buon vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo 9066 E

VITTO ed alloggio darebbesi a donna attempata, verso lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7314 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 7178 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata con vitto cerca signorina presso donna di cuore, preferibile levatrice in provincia. Offerte dettagliate Piccolo «Stanza 7000». 9148 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, possibilmente gas, stufa, cercasi. Offerte: «G. G.» Piccolo. 9054 F

CAMERA bella, vuota, per due persone, con vista, cercasi prontamente. Offerte sub «Impiegato 9096» al Piccolo. 9096 F

CAMERA e camerino ammobiliati con comodo cucina cercansi prontamente. Offerte con prezzo sub «Cordialità 9125» Piccolo. 9125 F

STANZA e stanzetta, con vitto, cerca impiegata e scolara pressi Gatteri. Sub «Impiegata 7367» Piccolo. 7367 F

STANZETTA, vitto, cercasi. Offerte con prezzo. Scrivere «Giovane 9035» Piccolo. 9035 F

STANZETTA vuota, libera, cercasi prontamente pressi Carducci. Offerte «Rosalia 7365» Piccolo. 7365 F

STANZA vuota e camerino ammobiliato, cercansi posizione centrica, I piano. Offerte «G. B.» banco Caffè Progresso. 7335 F

STANZA ammobiliata, cercasi, vicinanze Barriera, per due giovanotti. Preferibile ingresso libero. Fermo posta Deglialberti. 73 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca signora forestiera. Offerte «Signora forestiera 7176» Piccolo. 7176 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi prontamente oppure 1. gennaio. Offerte sub «Impiegato 9135» Piccolo. 9135 F

STANZE due, eventualmente una stanza e stanzino, elegantemente ammobiliate, in casa signorile, cercansi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 7330 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi di taglio primi gennaio, durata un mese. Scuola perfezionata di taglio e confezione di vestiti, per signorine. Lezioni particolari singole e riunite. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8875 G

BERLITZ School, contabilità, corrispondenza **commerciale**, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, I. 7151 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico **del** mondo, quindici professori delle rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni. 7148 G

BERLITZ School corsi nuovi per inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, croato, ungherese, sloveno ecc., iniziansi i tre, sei, nove gennaio, corone sette, dieci, dodici mensili. 7149 G

BERLITZ School corsi di perfezionamento, lezioni singole, nonchè a domicilio, salotto di conversazione, grande sala di lettura. 7150 G

CONVERSAZIONE francese lezioni impartisce casa propria maestra diplomata Francia. Via Scussa 7, primo sinistra. 7399 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma Stato. Prezzo mite. Scrivere «Progresso 32», Piccolo. 7482 G

ENGLISH lessons by distinguished young lady. **Adress** Piccolo. 7416 G

FRANCAIS enseigne femme du monde distinguée. Adresse au Piccolo. 7417 G

GIOVANE germanico, dà lezioni tedesco, stenografia tedesca. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 9060 G

GIOVANE italiano, colto, distinto, cerca giovanetto tedesco, impiegato, studente, onde perfezionarsi lingua tedesca. Sub «Fiorentino» Piccolo. 7339 G

INGLESE, francese, lezioni teorico-pratiche impartisce esperto insegnante forestiero. Offerte «Modicissimo 9025» Piccolo. 9025 G

ITALIANO venticinquenne, colto, intelligente, desiderando approfondire celermente sua mediocre conoscenza lingua tedesca, cerca professore, impiegato banca, o studente capaci istruirlo rapidamente, metodo razionale, buona pronuncia. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 7340 G

LINGUA italiana, storia della letteratura, interpretazione dei maggiori autori antichi e moderni. Giuseppina Brill, Gatteri N. 11. 5939 G

LAVORO pittura, lingue; docenti abilitati. Vengono istruite candidate esami diploma lingua francese. Istituto Perenzini, Lazzaretto 36. 9003 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 7374 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 9080 G

MISS Hancock (Univ. Diplom). English Lessons, 19 Via Cavana I. 8998 G

SIGNORE desidera prendere lezioni di lingua italiana tre ore per settimana da signore o signorina italiana. Offerte con condizioni sub «9117» Piccolo. 9117 G

SCUOLA Musicale: Dante Dall'Aglio diplomato del Regio Conservatorio di Parma. Col primo gennaio 1913 aprirà scuola di violino, clarinetto, oboe, pianoforte, mandolino, chitarra, armonia, contrappunto, teoria solfeggio, impartizione speciale d'impostazione della voce e del bel canto, preparazione opere teatrali. Ogni singola materia vi sono insigni professori. Metodi celerissimi. Tassa d'inscrizione cor. 2, mensili da convenirsi. Via Ugo Foscolo N. 27, porta 22. 9077 G

ZITTERA, mandolino, concertista impartisce lezioni. Via Giustinelli 5, porta 6. 9120 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro con fotografia smarrito dalla pescheria alla Meridionale. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo via Tivarnella 3, magazzino. 7438 H

CANE danese rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 7498 H

CIONDOLO d'oro con due fotografie smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia, trattandosi cara memoria. 7236 H

OROLOGIO a braccialetto smarrito. Generosa mancia portandolo via Giorgio Vasari 12, II. 9140 H

PORTAFOGLIO contenente cor. 800 circa e carte di valore smarrito. Rinvenitore riceverà mancia competente portandolo indirizzo Picolo. 7437 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via del Donatello N. 529. 8944 L

APPARTAMENTO bellissimo, posizione incantevole, tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Michelangelo 634, amministrazione Clemencich. 8941 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittansi prontamente nel nuovo stabile Via Donadoni, angolo via Media. Amministrazione Clemencich. 8940 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, affittansi prontamente nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la Torre del Lloyd); prezzi da convenirsi. Informazioni Zonta 5. 9228 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, bagno e cucina affittasi nel nuovo stabile Via Giulia 32, amministrazione Clemencich. 8947 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via P. Revoltella 465. 8942 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16, comfort moderno, luce elettrica. Distinte e informazioni fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8943 L

APPARTAMENTI 2 stanze cucina con poggiuolo, vista mare, affittansi prontamente. Androna Colombo 7, portinaia. 9154 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Giustinelli 4, secondo, splendida vista al mare, bene arieggiato, cinque stanze grandi, locali accessori, parte giardino, acqua, gas ecc., appigionasi prontamente. Prezzo conveniente. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7496 L

APPARTAMENTI comfort moderno, posizione salubre, 2 stanze, camerino, cucina cor. 750, affittansi prontamente. Via Petronio 1, stabile lusso. 9091 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi pel 24 febbraio. Salita Promontorio 8, terzo, destra. 9070 L

APPARTAMENTO sei camere, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramar 25, p. II, cor. 1900, cederebbesi anche il bagno completo. 7458 L

APPARTAMENTO tre camere e cucina affittasi prontamente. Via Valdirivo 23, II 7451 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere affittansi Via Aleardo Aleardi 747, altri di 2 e 3 camere affittansi pel 24-2-913 nella casa vicina. 7460 L

APPARTAMENTO bellissimo due stanze da due finestre, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7454 L

APPARTAMENTINO camera cucina, moderno, affittasi prontamente in via Rossetti. Adolfo Olst, Via Toro 1. 9005 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi corone 37 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 7318 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente. Via Galleria 3. 7389 L

APPATAMENTO bellissimo di tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente causa partenza. Via Tor S. Lorenzo 6, I. 7380 L

APPARTAMENTO stanza e cucina, acqua, affittasi prontamente. Belvedere 31, portinaia. 9036 L

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Pasquale Revoltela N. 463, terzo. Rivolgersi portiere. 7369 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente, due camere, camerino, cucina, splendida posizione, casa nuova, comfort moderno, cor. 640. Via Scorcola Pendice 521, dietro palazzo Ralli. 7388 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cantina, splendida vista, affittasi prontamente. Michelangelo 25, II. 9042 E

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, sparherd, affittasi. Via Domenico Guerrazzi 2a, informazioni Machiavelli 16, primo destra. 9044 E

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobottega affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8946 L

CAMERE (due), cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, sparherd, affittansi. Via Francesco Domenico Guerrazzi 2 A; informazioni Zonta 5. 9229 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 83, campagna. 9131 L

CASA composta due camere, cucina, affittasi. Rozzol in Monte 1028. 9020 L

LOCALI uso negozio nel centro, ottima posizione affittansi per agosto 1913. Rivolgersi: Giacomo Klemenc, via Giosuè Carducci N. 8-II destra. 7136 L

LOCALE due fori, via laterale principio via Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7311 L

LOCALI affittansi prontamente. Via San Giacomo in Monte 2 (Piazza Vico). 7455 L

MAGAZZINI vasti a prezzi molto ribassati affittansi prontamente, via Donatello 529, amministrazione Clemencich. 8945 L

MAGAZZINO grande, quattro fori, un tavolazzo con chiusura di scrittoio affittansi. Rivolgersi Zovenzoni 6, pianoterra. 7371 L

NEGOZIO moderno di tre fori e retrolocale adatto per negozio commestibili affittasi prontamente, casa nuova. Via Valdirivo 29. 7456 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 33, casa nuova. 7457 L

NEGOZIO moderno, 2 fori, affittasi prontamente. Via Gatteri 40. 7459 L

STANZE (due) e cucina affittansi prontamente. Via Vergerio-Settefontane 228. 9132 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 18-24, tre carrozzerie, garantito, perfetto, corone 4500, completo. Indirizzo Piccolo. 7274 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi vendesi. Via Roiano 6, piano I. 7427 M

ARMADIO, chiffonniers, sgabello con marmo, specchio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7387 M

BANCO da dilettante fabbro meccanico, possibilmente ordigni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7388 M

BICICLETTA Dürkopff nuova, costò cor. 240, vendesi cor. 120. Farneto 74. 9082 M

BICICLETTA buonissima vendesi qualunque prezzo, occasione. Farneto 43, p. 9. 9119 M

CARROZZERIA «torpedo» cinque posti, acquisterebbesi. Offerte «Auto» Piccolo. 7275 M

CORRISPONDENZA vecchia dell'anno 1848-70, qualsiasi quantitativo, comprerebbe amatore. Offerte «Amatore 7161» al Piccolo. 7161 M

CARRO a scalone per un cavallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7500 M

COPIA lettere forte «Wertheim», fucili africani, pistole turche, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7283 M

CAMERA matrimoniale splendida, intagliata, noce americana, vendesi, vera occasione. Manzoni 2, III, porta 16. 9061 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, compransi. Parrucchiere via Poste 3. 9037 M

CANARINI Harzseifert, insuperabili cantori, giorno, notte, femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 7352 M

CAPPOTTO signora, blusa seta chiara, buonissimo stato vendonsi. Boschetto 11, primo, destra. 7443 M

CANARINI Harz, bravissimi; femmine bellissime vendonsi. Alessandro Manzoni 24, quinto. 9064 M

CAPPOTTO buonissimo stato, uomo forte, vendesi. Tivarnella 3, porta 20. 9106 M

CUCINA economica, vendesi causa malattia, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7379 M

CAPPOTTI usati da donna vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7345 M

CAPRA giovane, vendesi prontamente prezzo bassissimo, occasione. Via Vignola 617, Traversale Michelangelo Buonarroti. 9048 M

CREDENZA pranzo, sedie pelle, tavoli crociera, divano tappeto, camera matrimoniale di lusso mogano, altre vario stile moderno, chiffonniers, letti, altri mobili, vendonsi vera convenienza. Gatteri 44, primo, porta 10. 7394 M

CHITARRA «Monopoli» 14 corde comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 7310 M

CARROZZINO con cavallina, due fornimenti, carro a quattro ruote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6689 M

CAMERA opaca, vendesi buon prezzo, via Pozzo bianco 12, primo. 9145 M

DIVANO Machnich, due posti, convenientissimo, vendesi. Massimo D'Azeglio 28 II, sinistra, 11. 7432 M

DENTIERE vecchie e spezzate, oro e platino vecchio, acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via Artisti 10, destra. 8847 M

FRANCOBOLLI 520, vecchi, Europa, vendonsi en block. Ireneo 3, p. 14. 7350 M

FRANCOBOLLI usati, di diversi paesi, grande quantità vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7490 M

FRANCOBOLLI adatti per negoziante, vendonsi. Torre Bianca 45, III sinistra. 7323 M

GRAMMOFONO nuovo con 20 dischi celebri vendesi, occasione, cor. 45. Via Rivo 4, II, destra. 9105 M

GRAMMOFONO grande, nuovissimo, voce potente, corone 40, vendesi. Pozzo bianco 3, I. 7336 M

GRAMMOFONO Odeon, Pathè, splendido regalo, centundici pezzi scelti quasi nuovi, vendesi prezzo d'occasione, esclusi mestieranti. Negozio chincaglierie, Corso 37. 7375 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, con 45 dischi (90 pezzi) vendesi rara occasione per cor. 90, entro giornata. Via Promontorio 8, III, destra. 7402 M

LAMPADA a gas 4 flamme, mai accesa, lussuosa, vendesi. Via Nuova 11, I. 7156 M

MACCHINA fotografica nuova con obbiettivo Goerz Dagor, da vendere. Indirizzo Piccolo. 7453 M

MACCHINE cucire Helvetia originale, svizzere, prezzi réclame, garanzia 5 anni, pagamenti rateali. Via Chiozza 18. 9157 M

MACCHINE per quadrelli di cemento, completa, molti disegni, vendesi. Via S. Servolo 2. 9040 M

MOBILI singoli camera pranzo più 2 lettini bambino, vendonsi vera convenienza. Indirizzo Piccolo. 7324 M

MACCHINA cucire Singer ultimo sistema, vendesi cor. 160, lampada grande bronzo uso gas 30, frak statura piccola snella 12, cappotto marinaia ragazza 14-15 anni 6, esclusi rivenditori. Galileo 16, porta 10. 9021 M

MOBILI diversi in perfettissimo stato: Libreria cor. 60, armadio per vestiti 45, lavamani due persone lavoro d'intaglio 90, sgabello idem 35, tappeto da tavola, stoffa rossa applicazioni 12, due copertori e tendino 35, lira ed altri apparati gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Istituto 22, III, sinistra. 7449 M

MACCHINA «Roneo» per fare circolari, vendesi. Stabilimento Mattulich. Via Ponterosso 9, primo, telefono 15-28. 9087 M

PIANINO concerto, meccanica germanica, perfettissimo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7435 M

PORTE, finestre, portoni, portiere, lavandini, scalini, pietra selciati, poggiuoli, travamenta ecc. vendonsi. Piccardi 18. 7480 M

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo vendesi. Via Riborgo 11, II. 9130 M

PATTINI per uomo «Mercedes» ruote fibbra quasi nuovi vendonsi. Via Boschetto 11, porta 14. 9084 M

PIANINO «Phonola» vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7187 M

PIANO viennese buonissimo, da vendere. Indirizzo Piccolo. 7408 M

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, prezzo conveninete, vendesi-scambiasi. Farneto 12. 7395 M

REDINGOTE nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7410 M

REMONTOIR Schaffhausen nuovo, bellissimo, massima precisione, vendesi corone 250. Indirizzo Piccolo. 7326 M

STOLA di pelliccia e manicotto splendidi, nuovi, moderni, vendonsi metà prezzo occasione. G. Vasari 17, IV. 8885 M

SOFA', due poltrone in pelle, vendonsi, prezzo occasione. Via Stadion 18, IV. 7204 M

SPARHERD uso trattoria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7499 M

STUFFA a gas, vendesi, Dalsasso, Cassa Risparmio 6. 7362 M

SUSTE, materassi vendonsi causa mancato matrimonio. Bosco 48, I, sinistra. 9136 M

STUFE gas, poco usate, diverse pompe, macchina a vapore 1½ HP, forte carretto quattro ruote, carrucole, fanali ecc. vendonsi. S. Giorgio 2. 9124 M

TAVOLO pranzo, crociera, buonissimo stato cercasi prontamente. Offerte Piccolo «7476». 7476 M

TORNO Egalisier 80 cent., punta-punta in buonissimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Via Scuole Israelitiche, officina fabbro. 7370 M

TAVOLA nuova, massiccia, da cucina vendesi. Revoltella 465, porta 22. 9068 M

VESTITO «etamin» celeste, bellissimo, nuovo, vendesi causa sbaglio misura, cor. 35. Coroneo 9, primo, sinistra. 7403 M

VESTITO «tailleur», boa, bluse, spolverino, vendonsi. Chiozza 60, II destra. 9046 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, altre cose, vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7344 M

VESTITO, paletot, boa struzzo per signora vendonsi, Pondares 6, II. 7313 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARTOLERIA, latteria, chincaglieria ed articoli minuti vendesi. Indirizzo Piccolo. 7465 N

DECRETO libero impegni corone 6000 vendesi, esclusi mediatori. Jerletich. Caffè Minerva. 9146 N

CINEMATOGRAFO vendesi, trasferendomi estero, buonissima vendita, Provincia (Istria) affare urgente; anche permuta. Offerte «Lucroso 8841» Piccolo. 8841 N

CAFFE avviatissimo in capoluogo di Provincia vendesi; accordansi eventualmente facilitazioni pagamento. Rivolgersi Degrandis Corso 1, primo piano telef. 1294. 7210 N

INTENZIONATO ingrandire attuale deposito merci prima necessità senza concorrenza, cerco persona con 1000-2000 cor. riceverebbe mensili 60-120 utile. Offerte «Mensile 7464» Piccolo. 7464 N

MONFALCONE. Albergo, stanze ammobiliate, stallo, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in affittanza, cauzione 4000 corone, oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Informazioni Monfalcone, via Stazione 121, Giovanni Peric. 13150 N

MUTUI personali accordansi a professori, medici, avvocati, impiegati dello Stato, impiegati provinciali, del Comune, bancari e impiegati superiori privati; restituzione in rate mensili entro 10-15 anni. Prestiti cambiari o su lettere di pegno, da estinguersi entro 10 anni, prestiti ipotecari soltanto su case di Trieste e come prime ipoteche interesse 5%. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 via Tor San Piero N. 12, mezzanino 2. 7373 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, massima sollecitudine. Via Campanile N. 11. 9111 N

NEGOZIO attivissimo, unico nel genere, senza spese, utile dimostrabile, vendesi causa ritiro dagli affari. Eventualmente il proprietario rimarrebbe alcun tempo per condurre a buon fine gli affari. Adatto solo per persone intelligenti. Offerte «Trentamila» al Piccolo. 9133 N

OSTERIA senza decreto o per altro uso, altro spaccio vini con latteria, pasticceria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7208 N

PERSONA che possiede azienda industriale, cerca signora che abbia circa 3000-5000 corone per ingrandire lavoro. Matrimonio non escluso. Offerte sub «Matrimonio» posta Barriera. 7321 N

SOCIO con corone 15.000 cercasi da azienda avviatissima, grande avvenire. Capitale, guadagno assicurato. Offerte sub «Socio 7197» Piccolo. 7197 N

14.000 cor. cercansi in I.a intavolazione fuori di Trieste. Lettere al Piccolo sotto «P. A.» 9055 N

1200 annue fino eventualmente il doppio può guadagnare senza il minimo rischio e lavoro chiunque dispone 7500, solidamente assicurate, assoluta serietà e sicurezza, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Mensili 100-200». 7491 N

150 corone cercansi subito, restituendo 170 dopo due mesi, garanzia sicura. Offerte «Sicuro» Piccolo. 7378 N

10.000 corone cercansi sopra stabile di valore 50.000, I rango, buon interesse, e 3000 corone sopra stabile I rango, più 7000 sopra stabili tutti bene assicurati. Scrivere «10.000» Piccolo. 930 N

200 cor. cercansi entro lunedì 31 verso cambiale 250 cor. 1. marzo. Gentili offerte «Marzo» Piccolo. 7320 N

20-26.000 corone per seconda intavolazione cercansi sopra stabile città. «Interesse conveniente» Piccolo. 9090 N

30.000 e 40.000 corone I.a intavolazione, offronsi. Esclusi mediatori. Buone condizioni. Offerte «Prima» al Piccolo. 8868 N

300 corone cercansi verso cambiale con forte garanzia. Offerte «Urgente 500» al Piccolo. 9126 N

3000 corone cercansi verso buoni interessi. Offerte «Solidamente garantite» al Piccolo. 9065 N

65.000 cor. prima intavolazione su stabili in costruzione fra via Fabio Severo e Cologna valore 110.000. Offerte dettagliate sub «Impresa 9009» Piccolo. 9009 N

6000-8000-10.000-20.000 corone disponibili per prima intavolazione città-territorio. Indirizzo Piccolo 74009 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA centro città vendesi in giornata cor. 14.000. Indirizzo Piccolo. 7484 O

REALITA' Barriera, angolo, vendesi; occasione. Informazioni: Barriera 16, mezzanino. 7145 O

REALITA' nuova di rendita acquistasi. Offerte dettagliate Barriera, 16, mezzanino. 8888 O

STABILE esente imposte centro città vendesi prontamente, saldo prezzo conveniensi. Gentili offerte «Affare pronto» Piccolo. 9092 O

TERRENO con casa vendesi. Scorcola Commerciale 30, V, Mohr (12-2). 9027 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA antica, moderna, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo municipale. 7214 P

CAMICIE, grembiali, blouse, gonne, costumi, vendonsi incredibilmente buon mercato. Tonon, Barriera 26. 9104 P

CARNE buon prezzo. Coscetto vitello, manzo, giornalmente fresca in pacchi da 5 chilogrammi cor. 4.30, rognolata o carne di maiale cor. 5.60, franco rivalsa. N. Jokob, Herinese 89, Ungheria. 13143 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

GRAMMOFONISTI!! Sono arrivati splendidi dischi comicissimi «Catalan», «Baba dei lotti», «Adulterio», «Capo ufizio», «Disgrazia», ecc., indispensabili per divertirsi notte S. Silvestro, Capodanno, vendita esclusiva Emporio Zanetti, Cavana 6, nonchè Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, I. 7382 P

GUANTI in pelle I.a qualità, corti, lunghi, da ballo, prezzi rara occasione. Via Boschetto 42, I. 9057 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza; cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7233 P

LASTRE applicansi a domicilio, negozio vetrami, porcellane, Giulia 7. 9144 P

MANIFATTURE! Soltanto nel negozio già O. Tolentino, specialità ricami, Barriera 24, si possono acquistare manifatture di buona qualità a prezzi senza concorrenza, perchè provenienti la maggior parte da fallimenti, protesti, ecc.; finta tela buonissima a cent. 22, colletti moderni 30 e 36 centesimi. M. Cillo, Barriera 24. 7448 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Tel. 278, Rom. 4, villino proprio. 7423 P

MANTELLI Raglan, tinte bruno, grigio, bleu, nero, da signora, corone 12, 14, 18, 24, 30. Jess, Barriera 15. 9121 P

OMBRELLI elegantissimi signora, signori, vendonsi prezzi bassissimi. Acquistata forte partita. Visitate «Emporio articoli occasione» via Carducci 18. 9049 P

OREFICERIA, gioielleria, argenteria a rate. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 7364 P

PIANTE, fiori freschi, assortimento a prezzi modicissimi da Maron. S. Giovanni 1, angolo Corso. 9116 P

RICINOL (Olio di ricino privo di qualunque odore, di sapore gradevole), trovasi nelle migliori farmacie. 5909 P

RAGAZZE diverse, che sappiano cucinare e tutti lavori domestici cercansi per lunedì. Agenzia Ebner, Molin piccolo 11. 9112 P

REFOSCO dolce bianco del Coglio a spina a 96 S. Sebastiano 6, buffet. 8879 P

STANZA da letto moderna vendesi prontamente. Falegname, Via Ruggero Manna 17. 7426 P

TRAFORO; passatempo utile dilettevole: bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria 4. 7267 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio volute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI moderni, per uomo, paletots, sacchettoni collaro pelo, ombrelli ecc; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 7463 P

VESTITI fatti, cappotti, uomo, donna, ragazzi, biancheria, manifatture ecc. vendonsi a rate, prezzi bassi. Barriera vecchia N. 29. 7452 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO desidera contrarre trentenne, cristiano, in buonissima posizione, con gentile giovane signorina di distinta famiglia e colta. Trattative coi parenti accettate. Scrivere tutti i dettagli conformi al vero sub «Fortuna» Hauptpostlagernd, Vienna. Risposta entro otto giorni. 13140 R

TENACE. Difficilissimo anzi impossibile non pensarvi. Insisto pregandovi continuare scrivermi accontentarmi. Verrò Vienna primissimi mese prossimo, calcolo assolutamente vedervi. Riscrivovi entro settimana. Abbiatevi pensieri dolcissimi auguri fervidi completa felicità. Vostro. 2000 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con figlio con vedova o ragazza attempata. «M. A.» piazza della Borsa. 9141 R

NELLA. Ho atteso dale 7¼ alle 8! Perchè...? Mistero! Pregovi telefonarmi oggi alle 11. 9156 R

ADDIO per sempre. Attendo ognora con ansia. Mi è unico grande conforto, giacchè mia buona fata vi trasfonde ogni delizia. Pure anelo a che muti presto presto, non reggendo più oltre. Quali speranze? Sarà il nuovo anno ben presto migliore? Dammene la buona novella e che tu sei sempre la stessa. 9152 R

DIRETTAMENTE scrivetemi magari due sole righe! Così non capisco niente; mi sembra uno scherzo. 9151 R

VI prego perchè soffrirò terribilmente?? imploro.... rispondete! Amalia. 9149 R

TRIESTE-Parigi. Sinceri auguri anno novello. Saluti C. Goldoni. 9150 R

SIGNORINA dabbene ventiduenne, desidera conoscere signorina pari, per recarsi assieme teatri, passeggi. Scrivere «Meri» posta centrale verso scontrino. 7493 R

RIS amor mio! perchè non rispondi? non farmi soffrire; giuro non merito. M'hai dimenticato? Impazzirei. 9033 R

REA. Infiniti, dolcissimi, che ti dicano tutto il mio affetto. 9034 R

INCREDULA che per Natale inviò auguri e saluti, scusandosi offesa involontaria, ritiri lettera ferma Posta centrale sotto iniziali e numero casa destinatario. 9052 R

TEATRO Verdi. A quale malaugurata circostanza devo attribuire il Suo silenzio. Perchè non rispondere? Tranne quelle poche righe nulla più.... Potrò almeno vederLa oggi?..... 9134 R

SPERANZA viva. Infelice disperato per l'avvenuto. Indegno di vederti ancora. Dove posso farti recapitare tuoi scritti? Saprò riparare al mio agire; perdonami e compiangimi; il destino mi perseguita ancora. Scrivimi una parola. Tuo Giuseppe. 7418 R

MARIANO; molto occupato; martedì posta centrale, ritiri lettera nome via mia abitazione. Sua fedelissima Carmen. 9012 R

PRUDENCE! Alquanto tarda risposta! è vero? avevate troppe preoccupazioni... Dobbiamo parlarci? Attendo. Ingiusta. 9016 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora quarantenne, sarta, con signora cinquantenne, buona posizione. Offerte posta centrale «Vedova». 9075 R

GIOVANE italiano, distintissimo, privo conoscenze tedesche, desidererebbe frequentare famiglia tedesca con giovanotti studenti o signorine, per conversazione lingua tedesca. Cortesi offerte al Piccolo sub «Gentiluomo». 7337 R

F. F. Signore Antonio, prego gentilmente risposta. Chi vi ha nel cuore sarebbe felice. 7363 R

TITI. Ti attendo oggi, domenica. Tanti... Tuo Pino. 9039 R

MATRIMONIO. Signorina sarta, con risparmio, cerca persona civile, 36-45 anni, scopo matrimonio. Sub «Avvenire felice» verso scontrino posta Barriera. 7308 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza bella, buona, ottime qualità, brava massaia, con operaio quarantenne, posizione stabile. Offerte serie sub «1913» posta Barriera. 7359 R

MARCEL. Lunedì, ritira lettera sotto iniziali M. D. posta centrale. 7392 R

MOGLIETTINA arrogantissima e cocolissima, ti saluto. Arrivederci domani, forse farò una spesa enorme e ti porterò la matita desiderata. Va bene? Tantissimi sulle adorabili manine. 9093 R

SPERIAMO. Avvisami se puoi martedì alle 5.30. Tanti cordiali saluti. 9032 R

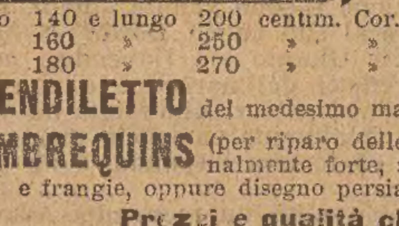
FOOTBALL, desiderando costituirsi società calcistica, sono invitati signori amanti sport, inviare eventuali prenotazioni sub «Calcio» Piccolo. 8851 R

Non teme la concorrenza! Noi spediamo i nostri **magnifici**

TAPPETI PER PARETI

C. 5.50 qualità di I. ordine, tanto uguali ai veri tappeti Smirne da non conoscerne la differenza. Di durata infinita, spedizioni dirette ai clienti. **C. 5.50**

TAPPETI PER PARETI bellissimi disegni persiani e a figure, larghi 100 centim. e lunghi 200 centim., **Cor. 5.50.** I disegni rappresentano papagalli, selvaggina grande fuggente, leone, cigno, una famiglia di caprioli, una volpe, un cane ecc.



TAPPETI DA SALOTTO di folta ciniglia pelucata, a due faccie, bellissimi disegni, persiani, secession o fiori, colori fondamentali rosso e verde

largo 140 e lungo 200 centim.	Cor. 8.—		largo 200 e lungo 300 centim.	Cor. 15.—
» 160 » 250 »	» 11.—		» 250 » 350 »	» 26.—
» 180 » 270 »	» 14.—		» 300 » 400 »	« 34.—

SCENDILETTO del medesimo materiale a **Cor. 1.80** il pezzo.

LAMBREQUINS (per riparo delle finestre) tessuto ciniglia double Smirne, eccezionalmente forte, alti 125 centim., e larghi 140 centim., con bordure e frangie, oppure disegno persiano, **Cor. 5.50** il pezzo.

Prezzi e qualità che non temono concorrenza.

Spedizioni verso rivalsa. Se non conviene si cambia oppure si restituisce il danaro.

Ditta in spedizioni di stoffe, GUSTAV STERN

già **Produktiv- u. Handels-Gesellschaft in Göding N. 12 (Moravia).**

Ad ogni ordinazione che supera l'importo di **Cor. 10** si unisce gratis UN' ELEGANTE SCATOLA DA SIGARETTE